ABBONAMENTI: al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trime
Estero L. 50.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 14.—; Es
semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento pu
da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbo
si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vagli
l'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II - U
cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si restituiscono



# CCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 55 m/m. Prezzi per m/m.: avvisi commerciali, industriali, mortuari, fidanzamenti, matrimoniali L. 1.50. Comunicati, ringraziamenti L. 2. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza C. Goldoni 1, Tel. 801.

Anno 41 — Uffici: Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I ... zione: II p. Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1.

Trieste, Mercoledì 15 Aprile 1925

Telefoni: Direzione politica N. 530 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 860 — Pubblicità N. 801.

Nuova Serie - N. 1672

# Briand non formerà il Gabinetto francese
## per la mancata adesione dei socialisti

## Nuovo incarico a Painlevè

PARIGI, 14

La crisi ha improvvisamente mutato aspetto aggravandosi e complicandosi sensibilmente. Il Consiglio nazionale del partito socialista, convocato d'urgenza a Parigi, ha rifiutato all'unanimità di partecipare ad un Gabinetto Briand. In conseguenza di ciò Briand si è recato all'Eliseo stasera alle 20, annunziando al Presidente della Repubblica che si trovava nella impossibilità di formare un Gabinetto. Torna dunque sul tappeto Painlevé, il quale avrebbe la collaborazione di Briand e che stasera è stato fatto segno a vive premure dal gruppo radico-socialista in piena intesa con Herriot.

### Gli ultimi assaggi di Briand

Intensa di riunioni e fervida di colloqui è stata la giornata di crisi intorno a Briand e Painlevé ed in seno ai principali gruppi della Camera e del Senato. Fra le personalità che si sono recate all'Avenue Kleber ov'è l'abitazione di Briand, erano Jouhaux, segretario della Confederazione generale del lavoro, De Monzie, Robineaux, e Beranger, col quale è stata nuovamente esaminata la situazione finanziaria. Poco dopo, Briand si è recato all'Eliseo, ove era stato preceduto dal presidente del gruppo radico-socialista Cazals, che aveva espresso al Presidente della Repubblica le riserve che un certo numero di appartenenti al suo gruppo presentava circa la costituzione di un Gabinetto Briand, nelle attuali circostanze. In una parola, egli aveva silurato la candidatura di Briand in nome del gruppo di Herriot.

Briand, uscendo dall'Eliseo, ha detto che attenderà la risposta dei socialisti, e che l'inquietudine finanziaria era ingiustificata, essendo Governo e Camera pronti a deliberare. Interrogato che cosa avrebbe fatto davanti ad un rifiuto socialista, Briand ha risposto che vorrebbe governare con la adesione dei gruppi di sinistra e con la diretta responsabilità di ognuno al potere: «Occorre avere un Governo e non due. «Per di più — egli ha insistito — in circostanze più gravi, perchè ciò accadeva durante la guerra, ho avuto l'onore, essendo capo del Governo, di avere accanto a me dei socialisti, che non si sono considerati disonorati, lavorando con me, ed ho avuto anche la collaborazione di Leon Blum, quando era capo di gabinetto di Marcel Sembat, ministro del Lavoro».

### Il rifiuto dei socialisti

La decisione dei socialisti è stata conosciuta da Briand verso le 16, tornando da una conversazione con l'ex Presidente del Consiglio Leon Bourgeois. Infatti il Consiglio nazionale del partito socialista collaborazionista si è aperto nel pomeriggio alle 14.15, sotto la presidenza di Morel. Su proposta del segretario generale, l'assemblea ha deciso di passare all'ordine del giorno su una lettera del partito comunista, chiedente un fronte unico contro il Senato e un programma audace. Leon Blum ha proposto di rispondere immediatamente all'offerta di Briand, senza discussione di sorta. La proposta di Blum di rifiutare puramente e semplicemente le offerte di Briand, è stata messa ai voti e dopo alcune osservazioni di Varenne e Renaudel è stata approvata all'unanimità. La discussione poi è continuata sulla politica di sostegno e sulla tattica nelle prossime elezioni municipali.

La risposta ufficiale dei socialisti a Briand è stata sommaria e secca, come il dibattito. Un comunicato diramato dopo la riunione dice: «Il Consiglio nazionale del partito socialista è stato informato dal gruppo parlamentare delle proposte fatte al partito dal signor Aristide Briand. Lo ringrazia, ma stima che non gli è possibile di accettarle».

Non appena noto questo comunicato, il cartello ha usato tutta la sua influenza presso Painlevé, per indurlo ad accettare il mandato rifiutato da Briand. Il gruppo repubblicano-socialista ha votato un ordine del giorno che rende omaggio alla perfetta lealtà di Painlevé nei riguardi di tutti i gruppi di maggioranza e la sua fedeltà alla politica del cartello ed il suo irreprensibile atteggiamento repubblicano.

### L'accettazione di Painlevé

Questa volta il presidente della Camera si è mostrato più arrendevole ed ha accettato. Un comunicato ufficiale della Presidenza della Repubblica, diramato a tarda ora, annuncia infatti che il Presidente Doumergue ha avuto alle 21.15 un colloquio con Painlevé e gli ha offerto, in seguito al rifiuto di Briand, di costituire il Gabinetto. Painlevé ha risposto al Presidente della Repubblica, che egli desiderava dare il concorso più attivo al Presidente stesso per la soluzione della crisi, e che avrebbe subito consultato i suoi amici ed avrebbe riveduto il Presidente domattina all'Eliseo.»

Painlevé dunque trascorrerà parte della notte in consultazioni con amici e capi gruppo. Si ritiene, che se egli è deciso ad accettare il secondo invito, ciò significa, che vuole andare fino in fondo. Il cartello punta ora su due carte: Painlevé in un primo tempo e Herriot in un secondo tempo. Se un Ministero Painlevé fosse battuto al Senato al momento della sua presentazione, l'indicazione delle sinistre è unanime per Herriot. Il Presidente dimissionario farebbe d'altronde parte del Gabinetto, essendo proposito di Painlevé di offrirgli il portafoglio degli Esteri.

In attesa della soluzione della crisi, oggi è stato deciso di convocare il Senato per domani alle 17, allo scopo di discutere il progetto di legge concernente la ratifica della convenzione fra De Monzie e la Banca di Francia e autorizzante l'emissione di quattro miliardi di nuovi biglietti. Dopo il voto di questo progetto, il Senato avrà da pronunciarsi sul progetto adottato dalla Camera, che stabilisce al 18 maggio l'apertura della sessione dei Consigli generali.

### Le previsioni che si fanno

Negli ambienti di destra si nota che qualunque sia l'uomo destinato a reggere il futuro Governo, esso per non essere battuto, deve in anticipo realizzare l'accordo tra le due assemblee. Se resta prigioniero del cartello, cioè con la maggioranza della Camera, non può sperare nella fiducia del Senato; se riesce ad ottenere il gradimento della maggioranza senatoriale, sarà ripudiato dalla maggioranza della Camera. Al disopra del cartello o dentro il cartello, la formazione di un Ministero vitale si è rivelata finora difficilissima, quasi impossibile. E allora si arriverà allo scioglimento della Camera?

L'atteggiamento dei giornali di sinistra è contraddittorio. Mentre l'*Oeuvre* e l'*Ere Nouvelle* si erano mostrati favorevoli a Briand, il *Quotidien* combatteva questa soluzione, proponendo che la soluzione della crisi venisse affidata al blocco di destra che l'ha provocata. I giornali del cartello rilevano con compiacimento le manifestazioni di simpatia inglesi ed americane per Herriot, di cui sono tipiche le dichiarazioni di Coolidge, che hanno dato ai nervi ai nazionalisti.

Il prossimo bilancio della Banca di Francia preoccupa vivamente i circoli politici e finanziari. Una soluzione è stata trovata stamane nel corso di una riunione che Briand ha avuto con Robineaux, governatore della Banca di Francia, e con De Monzie. Lo Stato francese rimborserebbe alla Banca gli anticipi fatti dopo l'ultimo bilancio.

Il cartello delle sinistre ha poi nominato una commissione di otto membri per studiare i mezzi di assetto immediato della tesoreria. Nella discussione sono emerse due tendenze: l'una che basa l'assestamento finanziario sul ritorno della fiducia e la realizza col semplice rinnovamento delle scadenze; l'altra che non vede nella sola fiducia un elemento sufficiente di risanamento e che, convinta della necessità di un sacrificio da domandare al paese, crede che sia meglio domandarlo subito e non più tardi. E' questa seconda decisione che ha avuto il sopravvento. Resta da trovare la formula di contribuzione al sacrificio da richiedere a tutti i contribuenti francesi.

## Un Governo socialista nel Belgio
### L'incarico a Vandervelde

PARIGI, 14

Vandervelde, leader dei socialisti belgi, ha accettato l'offerta di Re Alberto, di costituire il nuovo Gabinetto, che sostituirà il Ministero Theunis.

## Il rapporto di Foch sugli armamenti tedeschi

LONDRA, 14

Le conclusioni definitive del maresciallo Foch e del Consiglio militare di Versailles intorno al rapporto della Commissione di controllo sugli armamenti tedeschi, sono state finalmente comunicate ieri alla segreteria della Conferenza degli ambasciatori. Così informa il collaboratore diplomatico del «Daily Telegraph», il quale osserva che il problema del disarmo germanico e dello sgombero di Colonia rimarrà stagnante fino a che i membri francese e belga della Conferenza degli ambasciatori avranno ricevuto dai loro nuovi Governi le debite istruzioni.

## L'arrivo a Roma dei primi delegati alla Conferenza del commercio

ROMA, 14

Sono giunti questa sera, con l'espresso di Parigi, alcuni membri della delegazione belga per la XI Conferenza parlamentare internazionale del commercio, e cioè il ministro di Stato barone Descamps, presidente dell'Ufficio permanente di Bruxelles della Conferenza e vicepresidente del Senato, ed il sig. Vandervere, ministro di Stato. Sono pure giunti i delegati inglesi colonnello Pownall, presidente del Commercial Comittee della Camera dei Comuni; sir Samuel, vicepresidente del Comitato parlamentare inglese, ed il generale Chasteris, membro della Camera dei Comuni ed il delegato francese Leredu, deputato ed ex ministro. Le eminenti personalità sono state ricevute alla stazione dal sig. Eugene Baie, segretario generale del Consiglio della Conferenza e dall'on. Zimolo, membro del comitato esecutivo italiano della Conferenza.

Sulla Conferenza che si inaugurerà il giorno 17 corrente a palazzo Venezia, il *Giornale d'Italia* ha chiesto degli schiarimenti al sen. Badia, uno degli organizzatori, il quale ha rilevato che alla discussione parteciperanno, oltre al sen. Ancona, che è uno dei relatori sugli accordi ferroviari internazionali, gli on. Soleri e Maggiorino Ferraris, sulla vita cara, l'on. Raineri, sul credito agricolo, l'on. Greppi, sui prestiti internazionali, l'on. Suvich sul regime doganale, il prof. Cogliolo sulle convenzioni internazionali per l'aviazione commerciale, l'on. Valvassori Peroni sulla innovazione delle attribuzioni commerciali dei consoli. Sono giunte in questi giorni promesse di intervento alla discussione degli on. Paratore, Peano, Artom, prof. Vivante. La città di Milano manderà il suo assessore, dott. Piazza, uno specialista nello studio dei consumi, per esporre idee pratiche sui rimedi della vita cara. Il sen. Badia, ricordato che l'istituzione della Conferenza sorse nel 1912, ha aggiunto:

«Non si sa ancora se interverrà l'on. Luigi Luzzatti. La stagione inclemente dei mesi scorsi obbliga l'illustre statista a non esporsi all'esterno; giustamente i famigliari insistono perchè si abbia sempre molti riguardi, ma si spera che interverrà almeno ad una seduta dell'assemblea che tanto lo venerò. Intanto le redini del comando sono state assunte dall'on. Tittoni, che fu già presidente della precedente conferenza, tenuta a Roma nel 1917, e pronunzierà il discorso inaugurale.

Anche l'on. Mussolini, al Comitato che andò a visitarlo per informare il Governo di quanto si preparava per questa conferenza promise che sarebbe intervenuto ed avrebbe pronunciato un discorso. Finora le nazioni aderenti sono 33 e i delegati 338, dei quali molti accompagnati dalle proprie consorti.

Forse la delegazione francese per la sopravvenuta crisi ministeriale sarà impedita di venire al completo, come era stato annunziato, perchè certo in essa vi sono troppi papabili per potere lasciare Parigi in questo momento.

Sullo stesso argomento l'*Idea Nazionale* ha voluto interrogare uno dei membri della Conferenza, l'on. Zimolo, il quale si è intrattenuto sui rapporti tra Conferenza e Società delle Nazioni. Dopo aver messo in rilievo che la conferenza non ha nessun aspetto politico, l'on. Zimolo ha osservato che la Società delle Nazioni si occupa anche di questioni economiche ed è stata organizzata per questo una sezione tecnico-economico-finanziaria, sotto il controllo del Consiglio della Società delle Nazioni; ma ciò è cominciato soltanto nel 1920, mentre nelle riunioni del 1914, '19, '24 a Bruxelles, del 1916 e del 1920 a Parigi, del 1917 a Roma, del 1918 a Londra e del 1921 e 1923 a Lisbona ed a Praga la Conferenza discusse su argomenti più generali che agitano il mondo economico e finanziario. E' bene inoltre osservare che alla Conferenza si discute senza pericolo di urti diplomatici, essendo i Governi ufficialmente estranei, mentre alla Società delle Nazioni i singoli rappresentanti sono investiti di un mandato ufficiale e sottoposti a una disciplina.

## Radicali riforme sociali
### progettate in Inghilterra

LONDRA, 14

Oggi è stata rotta la tregua che, ad esclusione del congresso del laburismo indipendente, era stata osservata da tutti i partiti e dalla stampa durante le vacanze di Pasqua. Sono ritornati oggi alla capitale parecchi membri del Governo e personaggi politici, quantunque molti sieno ancora sulla via del ritorno dai più lontani luoghi di delizia come la oceanica Madera e la mediterranea riviera. Sono state riprese le discussioni nei circoli politici e diplomatici sulla situazione internazionale, che si considera notevolmente rabbuiata per le difficoltà che si frappongono alla formazione del nuovo Ministero in Francia, per la candidatura di Hindenburg in Germania, che ha agito qui come uno spauracchio di un più o meno lontano ritorno monarchico. La questione è oggi appassionatamente dibattuta dai giornali conservatori.

### La nazionalizzazione delle industrie

In materia di politica interna, qualcuno si fa eco delle preoccupazioni dominanti nei circoli governativi per la discussione piuttosto teorica provocata recentemente in Parlamento dai labouristi e ripresa con maggior vigore in seno al congresso del partito, sul cosiddetto problema della nazionalizzazione della produzione. Il congresso di Gloucester ha con tutta serietà discusso nei dettagli i migliori mezzi per procedere alla nazionalizzazione delle industrie appena sorga per un Governo socialista la possibilità di farlo, e si è deciso che gli industriali meritino di essere indennizzati in caso di esproprio e di confisca. Le somme occorrenti saranno però ottenute con forti imposte e tasse sul capitale e sulla proprietà, così che in ultima analisi i capitalisti finirebbero per indennizzarsi l'un l'altro.

La stampa borghese, commentando questo progetto del campo avversario, osserva che probabilmente il socialismo inglese non crede più nelle proprie dottrine e i suoi dirigenti stanno facendo ogni sforzo per mantenere vivo l'interessamento delle masse, ove sta svanendo. Da parte sua il Governo conservatore tende a dimostrare di voler attuare una nuova legislazione sociale delle pensioni e delle assicurazioni, che è quanto di più avanzato si possa desiderare, coll'intento politico di neutralizzare gli effetti psicologici delle concessioni fiscali che nel prossimo bilancio il cancelliere dello Scacchiere farà ai contribuenti delle imprese private. Inoltre il Governo si propone di presentare alla Camera un progetto di legge sulle fabbriche, che sarebbe abbastanza simile a quello che il Governo labourista presentò l'anno scorso e che fu respinto dal Parlamento.

E' questa una mossa coraggiosa e spregiudicata che mette a soqquadro gli ambienti politici e li sveglia dal torpore delle vacanze pasquali. Nello stesso campo conservatore si stenta a credere che Baldwin, rappresentante nel Governo della grande industria ed egli stesso grande industriale, osi spingersi su una strada tanto rivoluzionaria. Il nuovo progetto imporrebbe notevoli oneri ai datori di lavoro, in un momento in cui la crisi economica mondiale si accentua, per l'incerta situazione politica europea. Il partito conservatore va incontro alle classi lavoratrici per dimostrare loro che non solo prende a cuore i loro interessi, ma che sa tutelarli meglio di quanto farebbe il partito liberale e quello laburista.

### Concessioni dei conservatori

Ma se su questo programma tutti sono d'accordo, le divergenze spuntano quando si tratta di passare alla attuazione pratica. Stamane il *Daily Mail*, per esempio, si rende interprete delle preoccupazioni del capitalismo e dell'estrema destra del partito, ammonendo il Governo a non oltrepassare il giusto limite delle concessioni. Secondo le informazioni che si possono avere per il momento sul prossimo importante passo del Governo in tale materia, sembra che il nuovo progetto di legge contenga severe disposizioni per la rigida applicazione delle otto ore giornaliere, o meglio delle quarantotto o quarantaquattro ore settimanali nelle fabbriche. Qualunque datore di lavoro che volesse prolungare l'orario pagando tariffe straordinarie, dovrebbe ottenere in precedenza uno speciale permesso dal Ministero dell'Interno. Ciò significa che oltre agli uffici d'ispezione del lavoro e al Ministero del Lavoro, le autorità politiche verrebbero ad essere strettamente competenti in materia di benessere operaio.

Tale azione politica suscita naturalmente la massima curiosità. Gli organi industriali già sostengono che una delle ragioni per le quali l'industria metallurgica straniera batte quella inglese, è nella giornata di otto ore, la quale è stata sostituita altrove da un orario di 54 o 60 ore di lavoro settimanali. Il mondo industriale teme che il Governo abbia dato parere favorevole ad alcune richieste operaie ed abbia accettato il criterio da includersi nel progetto di legge, che ogni impresa che impiega più di 12 operai, venga considerata a termini di legge come una fabbrica e approvi anche la norma igienica che lo spazio dei locali di lavoro nelle fabbriche debba essere aumentato da 150 a 400 piedi cubici, debba cioè essere portato a metri cubici 9.5. L'effetto di questa misura sarebbe quello di ridurre del 37 percento il totale delle persone attualmente impiegate nelle industrie britanniche, che potrebbero essere a termine di legge ammesse al lavoro nei locali delle fabbriche come sono attualmente costituiti. Nel periodo di transizione i più gravi inconvenienti per l'industria vengono previsti e temuti.

Questo non è che un sintomo di sensibilità da parte degli industriale, che si sono posti ostensibilmente alla difensiva. Dal punto di vista internazionale, è questa una riprova della fiera concorrenza che subisce in questo momento la Gran Bretagna nel commercio mondiale. Ciò avrà l'effetto di determinare la politica estera britannica a premere nei congressi internazionali, anche con l'aiuto della sua stampa, onde provocare un rincaro del costo di produzione internazionale e un rialzo del tenore di vita degli operai sul continente europeo, pareggiando così lo squilibrio prodottosi in questi ultimi tempi.

## L'esecuzione d'una convenzione italo-germanica

ROMA, 14

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto legge 22 febbraio 1925, col quale è data piena ed intera esecuzione all'accordo stipulato in Roma il 10 luglio 1924 fra l'Ufficio di verifica e compensazione italiano e germanico, per l'istituzione del conto relativo all'articolo 297 del trattato di Versailles, accordo approvato mediante scambio di note in data 10 e 22 setembre 1924 fra la regia Ambasciata in Berlino e il dipartimento germanico degli Affari Esteri. Il decreto sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.

## La ripresa delle Borse
### Nuovi colloqui a Roma

ROMA, 14

La riapertura dei mercati dei valori dopo la sospensione delle trattazioni per le feste chiesta, soprattutto per i due primi terzi mente.

Questa mattina il comm. Recanati, predente della Federazione degli agenti di cambio presso la Borsa di Roma, ha avuto una conversazione col direttore generale del Tesoro, comm. Pace. A quanto ha detto il comm. Recanati ai giornalisti, il comm. Pace ha mostrato le migliori disposizioni e lo spirito più conciliativo. La rappresentanza dei professionisti ha insistito dapprima per ottenere la rateazione nel versamento della cauzione, che viene prescritto in un termine molto breve. Il direttore del Tesoro ha risposto di non poter accogliere tale richiesta, soprattutto per i due primi terzo destinati a far parte dell'elenco ufficiale, i quali logicamente non potranno entrare in funzione se la cauzione non è stata versata, mentre è interesse generale che il mercato riprenda le sue normali funzioni entro il tempo più breve. Al comm. Pace si è fatto cenno della possibilità di ricorrere a qualche combinazione — come la costituzione di una cassa nazionale — per soddisfare ad un tempo alle esigenze del regolamento e al desiderio dei professionisti; ed egli si è dichiarato pronto a prendere in esame una proposta concreta.

Quanto al versamento anticipato del 25 percento di cui all'art. 4 del decreto 26 febbraio, fu rilevato che fin da principio vennero riconosciute larghissime facoltà ai sindacati in merito all'interpretazione ed all'applicazione delle disposizioni relative.

La presidenza della Federazione nazionale degli agenti di cambio aveva diretto ieri a tutte le sezioni federali e a tutti i sindacati delle Borse italiane il seguente telegramma:

«Continuiamo tenace opera necessaria rendere possibile applicazione nuove norme vigenti secondo assoluta necessità pratica mercati e professione. Riteniamo indispensabile nostra classe dia altra prova concordia, disciplina nazionale, presentandosi domani fiduciosa ripresa operazioni concorrendo tutta migliore volontà svolgimento regolamento Borse. Confidiamo pure che buona volontà agenti di cambio trovi appoggio sicuro concorso egualmente volonteroso e convinto tutte Borse aventi possibilità regolatrici mercati».

Questo telegramma — osserva il *Giornale d'Italia* — tende a rafforzare l'ortodossia della classe professionisti, dissuadendola dai contegni violenti e provocatori che in questo momento eccezionale potrebbero suscitare assai diversi giudizi. Dal 4 aprile le quotazioni sono sospese tra l'incertezza e la trepidazione del pubblico, il quale non può tanto associarsi alla causa degli agenti di cambio da dimenticare totalmente i propri interessi. Perciò, se oggi si avesse avuta una Borsa nulla o quasi, l'impressione sarebbe stata assai sfavorevole. Non ci soffermeremo sulla evidente volontà del telegramma di scindere l'atteggiamento della classe professionista da quello dei portafogli regolatori. Certo il buon volere dimostrato dalla prima, le giova nei rapporti col Governo, che probabilmente si mostrerà meno irreducibile alle concessioni.

## Il riordinamento della P. S.
### Aumento dei posti direttivi e delle indennità

ROMA, 14

E' di imminente pubblicazione un decreto che, facendo seguito al provvedimento pubblicato ieri sulla costituzione di un nuovo Corpo di polizia, completa la riforma della P. S. Il nuovo decreto contempla lo aumento di posti direttivi nell'organizzazione della P. S., e più precisamente di cento posti di commissario capo. Altra importante disposizione del decreto è quella, che stabilisce l'aumento dell'indennità di carica, che, a seconda dei gradi, parte da un minimo di 800 lire, per raggiungere, nei posti più elevati, la somma di lire 4000. Si crea infine una categoria nuova nella gerarchia della polizia, per il personale d'ordine, alla quale saranno ammessi per esame i migliori elementi dell'attuale categoria 6).

Commentando le nuove disposizioni del Governo per l'ordinamento della P. S., l'*Idea Nazionale* osserva: «Un grande paese ha bisogno di una polizia ispirata a metodi modernissimi, agile, pronta, sapiente ed acuta, e di conseguenza ben pagata e soprattutto rispettata. Fino ad oggi, il nostro Paese non ha avuto un organismo adeguato che assicuri oltre i compiti affidati alla Benemerita, la continuità meccanica ed intelligente delle investigazioni, della ricerca, della repressione dei reati comuni. Una polizia di tale genere non si improvvisa, ed è vero. Ma oggi l'Italia ha, mediante i successivi esperimenti che hanno vagliato uomini e sistemi, tutti gli elementi necessari per raggiungere con rapidità lo scopo.

## La causa Stratta-"Secolo„-Borletti
### rinviata al 22 aprile

MILANO, 14

Stamane alla XIII sezione del Tribunale, sotto la presidenza del cons. Quaini, sono state chiamate in discussione le varie querele dell'avv. Stratta contro il *Secolo*, in persona del suo redattore responsabile Giovanni Capodivacca, contro il comm. senatore Borletti e il comm. Gidoni, il conte Piscitelli e il redattore del *Secolo*, Giannetto Bongiovanni.

Appena aperta l'udienza, alle 10.15, si procede alla costituzione del collegio di difesa. Il comm. Borletti è assistito dagli avvocati prof. Carnelutti di Venezia e Vacchelli, il comm. Gidoni dall'on. Sarrocchi e dall'avv. Robora, e il Capodivacca dall'on. Mazzolani e dall'avv. Amedei; il conte Piscitelli dall'avv. Antonio D'Angelo e dall'avv. Gonzales. Per la parte civile si costituisce l'avv. Stratta come procuratore in proprio.

Il presidente informa essere pervenuto un certificato del prof. sen. Marchiafava di Roma, attestante la malattia e l'impossibilità di presentarsi all'udienza del conte Piscitelli. Si inizia subito una discussione sul procedimento da adottare. Tutte le parti sono d'accordo nel voler trattare nel più breve tempo possibile il processo. Interloquiscono in tale senso gli avv. Zironda, Mazzolani Antonio D'Angelo, Sarrocchi e lo stesso avv. Stratta. Si chiede d'accordo la nomina di una perizia fiscale, perchè stabilisca le condizioni di salute del conte Piscitelli e quando eventualmente egli potrà essere in condizioni di presentarsi al dibattimento. L'avv. Stratta insiste perchè il rinvio sia brevissimo. L'on. Sarrocchi, anche a nome degli altri avvocati della difesa, si associa.

Il Tribunale si ritira alle 11 e alle 11.15 emette sentenza con la quale ordina la visita fiscale al conte Piscitelli, disponendo per la causa che lo concerne il rinvio del dibattimento al 22 aprile. In seguito a questa ordinanza, dopo breve discussione, d'accordo le parti, anche le altre cause sono rimesse a quella stessa udienza.

# Commenti alle manifestazioni dell'on. Farinacci
## Il dissenso on. Rossoni-Commissione dei 18 sul problema sindacale

ROMA 14

Il discorso pronunciato dall'on. Farinacci a Rebecco d'Oglio, ha prodotto una certa impressione negli ambienti politici. I giornali fascisti e filo-fascisti si limitano a riprodurlo, senza esprimere alcun giudizio, mentre quelli d'opposizione lo commentano ampiamente.

### Il segretario fascista e la pena di morte

Osserva la *Tribuna* — alludendo alle recente distribuzione di tessere ad «honorem» a senatori — che le numerose e cospicue reclute fatte in questi giorni dall'on. Farinacci, potranno mal apprezzare la campagna per il ritorno alla pena di morte.

«Questa fissazione — scrive la *Tribuna* — che l'on. Farinacci aveva esposto anche alla vigilia dell'assassinio dell'on. Matteotti, ritorna oggi nei suoi discorsi con una insistenza preoccupante, non perchè si possa ritenere che il Governo accetti anche questo consiglio del gran segretario, ma per le conseguenze che essa ha naturalmente all'estero, dove la situazione interna dell'Italia può essere rappresentata su questa dissennata campagna, come profondamente turbata, fino al punto di necessitare l'istituzione della legge marziale, a cui soltanto si può assomigliare il criterio esposto dall'on. Farinacci, il quale non si accontenta di questo, ma vuole il domicilio coatto per coloro che chiama i delinquenti politici, i suoi nemici, cioè, coloro che osano discutere la sua condotta per il senso di persistente inquietudine in cui egli si sforza di mantenere il Paese, che senza l'asprezza incredibile e artificialmente alimentata dai contrasti di partito, si potrebbe davvero considerare normalizzato. E chiede il bando, chiede cioè che i condannati politici sieno autorizzati a portare fuori delle frontiere i loro risentimenti e ad esporli a congiurare apertamente, non contro la Patria, ma contro il partito a cui devono la loro condanna.

Non crediamo — conclude la *Tribuna* — si debba dare alle manifestazioni dell'on. Farinacci l'importanza soverchia che attribuiscono loro i giornali d'opposizione, per i quali l'on. Farinacci è diventato il migliore argomento polemico. Ma crediamo pure che questa attività verbale così incomposta sia assolutamente contraria all'atmosfera che un buon Governo dove essere interessato a creare. E dubitiamo fortemente che gli giovi».

### Le condizioni dell'ordine pubblico

Il *Giornale d'Italia*, premesso che non vale citare, come ha fatto l'on. Farinacci, l'esempio di altre nazioni, perchè non è un male se noi siamo in questo alla testa dei paesi civili, scrive:

«Si tratta forse di un fenomeno tutt'affatto personale. Questi ex socialisti di provincia sono incorreggibili. L'on. Farinacci, che a Roma fa la persona ragionevole e non pare sprovvisto di fiuto parlamentare, quando si trova a tu per tu con i suoi probabili elettori di Robecco d'Oglio si sente Marat in seno. Certo il primo ad essere seccato di questo donchisciottismo fuori tempo deve essere l'on. Mussolini. Se c'è un momento in cui nessun periodo, anche di natura puramente politica, minacci il Governo e il fascismo, è proprio questo. E il continuo gridare al lupo non può avere altro effetto che quello di far credere in Italia e all'estero a chi sa quali pericoli per la pace interna della Nazione».

Sugli episodi di violenza verificatisi in questi giorni pubblica un commento l'*Osservatore Romano*. Dopo aver deprecato la «cieca violenza omicida che irrompe dalle più incomposte passioni», l'organo vaticano, fa appello al bene del Paese, all'interesse ed al decoro della Patria, all'onestà ed al buon nome di tutti i partiti, perchè la ribellione, la brutalità, la rappresaglia, la rissa, l'abbrutimento non abbiano mai, da qualunque parte osano affermarsi, nè attenuanti, nè spiegazioni.

«Tutti i partiti — prosegue il giornale — devono sentire profondo ed inderogabile l'interesse ed il dovere di un fronte unico; contro questa cattiveria e questa vergogna che ribolle dai più infimi strati sociali e lambisce ed invade le stesse classi elevate, occorre reagire, e ciò si raggiunge soprattutto con la corporazione di tutte le forze politiche, unanimi in questo scopo superiore, poichè si assicura e stabilizza la continuità della possanza statale attraverso lo avvicendarsi al Governo dei vari partiti. Ora, sarebbe ingiusto asserire che l'attuale Governo non si sforzi di attuare, di difendere e di assicurare il principio della preminenza dell'autorità dello Stato; sarebbe tuttavia abbandonarsi a straordinario ottimismo tentare che i partiti tutti, senza distinzione lo coadiuvino efficacemente in quest'opera, ed è inutile muover rimproveri al Governo, quando lo spirito di parte per più diversi ed opposti protesti si crea intorno le più insormontabili difficoltà ad agire e provvedere».

E' affermato che una riforma piena ed effettiva del costume politico è necessaria, soprattutto per il ritorno alle finalità cristiane, l'*Osservatore Romano* conclude col rilevare, che a ciò non si potrà giungere se la preparazione a questa favorevole condizione di spirito non sarà data dalle invocate provvidenze politiche.

### La questione sindacale e l'on. Rossoni

Del dissidio che si è manifestato in seno alla Commissione dei 18, sulla parte che riguarda l'inquadramento delle organizzazioni sindacali, per opera dell'on. Rossoni, s'occupano quasi tutti i giornali romani. Si tratta in sostanza di un attacco all'on. Rossoni, partito da quella corrente fascista che viene definita integralista.

I punti centrali della tesi rossoniana e anti-rossoniana, sulla questione in discussione, possono essere così fissati: L'on. Rossoni, membro della Commissione dei 18 dice nel *Lavoro d'Italia*:

«Dovremmo dunque avere la corporazione di Stato con sindacati liberi di categoria, la rappresentanza della Corporazione di Stato nei due rami del Parlamento e parecchie altre diavolerie. Questo pasticcio di sindacati liberi dovrebbe significare che tutti i sindacati di lavoratori, rossi, bianchi e... tricolorati, andrebbero a unificarsi nella corporazione di Stato, insieme ai sindacati padronali, che per conto loro sono già unificati fuori dello Stato. La corporazione diverrebbe perciò un consiglio o comitato, sotto il controllo statale, anzichè una spontanea formazione organica nel campo della produzione. In qual modo poi la corporazione di Stato proietterebbe la sua rappresentanza nel Senato e nella Camera dei deputati è ancora da precisare. Nessuno, diciamo nessuno, potrà imporre alle corporazioni, in fatto di riconoscimento giuridico, una soluzione diversa da quella voluta dai nostri organi dirigenti e responsabili».

Presa di posizione, dunque, contro la Commissione. Secondo l'on. Rossoni nessuno piegherà i sindacati ad ordinarsi nello Stato, secondo le linee di riforma da essi non volute.

Oppongono gli avversari dell'on. Rossoni:

«Se è vero quel che appare dall'articolo citato, l'on. Rossoni sarebbe l'unico Solone contrario alla progettata sistemazione, che preluderebbe ad un ardito tentativo di creazione di uno Stato sindacale incuneato nel vecchio tronco dello Stato costituzionale italiano. Che l'on. Rossoni sia in accordo o in contrasto con gli altri 17 membri della Commissione, a noi poco importa: è cosa che riguarda il sen. Gentile. A noi preme soltanto far rilevare la gravità dell'atteggiamento assunto in pubblico dall'on. Rossoni e delle conseguenze che ne potrebbero derivare».

In definitiva si tratta di un dissidio interno venuto alla luce prima ancora che fosse discusso. Il capo delle corporazioni fasciste, invitato a chiarire il suo atteggiamento, ha risposto di non volersi prestare a polemiche inopportune e si è riservato di ritornare sull'argomento in sede competente, nel suo giornale ove ne sia il caso. Anche gli altri membri della Commissione dei 18, pur mostrandosi addolorati del linguaggio del segretario delle corporazioni, hanno assunto un'attitudine riservatissima e sono sfuggiti ad ogni tentativo di interviste.

«Finora i nostri lavori sono proceduti nel massimo segreto — ha detto uno di essi — ma ciò non ha giovato purtroppo ad impedire che l'*Epoca* facesse delle indiscrezioni abbastanza precise e si deve riconoscerlo, giornalisticamente, assai interessanti. Ma noi non intendiamo dare esca alla discussione sollevata dall'on. Rossoni. Soltanto è bene stabilire questo, che l'on. Rossoni non ha fatto riserve di sorta in seno alla Commissione: non ha mai mosso obiezioni o critiche alle nostre conclusioni. Quindi il suo dissenso è scoppiato improvviso anche per noi, e non possiamo che rammaricarcene».

### Un intervento dell'on. Mussolini

Il *Popolo d'Italia* dichiara inesatte le notizie dell'*Epoca* e aggiunge:

«Il rinvio della riunione plenaria della Commissione dei 18 è stato deciso dal presidente, sen. Gentile, perchè sono assenti da Roma numerosi deputati, che della Commissione fanno parte e che non potranno farvi ritorno se non entro la settimana prossima. E verso la fine della prossima settimana, la Commissione si riunirà per prendere decisioni intorno a qualche decisione importante. Intanto domani il presidente della Commissione avrà un colloquio col Presidente del Consiglio on. Mussolini. Vero è che l'on. Rossoni, il quale fa parte della sottocommissione che si occupa del problema sindacale delle Corporazioni, ha dato pubblicità alla relazione del prof. Gino Arias, ed ha anche intrapreso una discussione in proposito sul *Lavoro d'Italia*. Questa pubblicazione fatta dall'on. Rossoni sull'organo della Federazione delle Corporazioni, è stata sfruttata dalla stampa di opposizione, ma naturalmente le voci e le previsioni che se ne traggono, sono arbitrarie».

L'*Epoca* intanto torna alla carica, e in un articolo firmato dall'on. Bottai, fa le seguenti considerazioni:

«Non è mistero più per nessuno che dell'attività organizzatrice di Rossoni si comincia da qualche parte a dubitare per ragioni di tattica, di metodo e di teoria. Il dubbio onesto principia a filtrare tra i suoi stessi amici, tra coloro, come noi, che gli riconoscono il merito di un'impostazione di lotta sindacale nei suoi inizi, buona. Il silenzio tuttavia pietoso e benevolo costringeva le più modeste e timide enunciazioni eretiche a serbarsi per migliore occasione. L'occasione, anche se non è proprio la migliore, è venuta. L'on. Rossoni si è rotte le uova nel paniere, insorgendo in nome del proprio sindacalismo contro ancora ipotetiche e non appieno conosciute prospettive di ordinamento sindacale disegnate dalla Commissione dei 18. La prima conseguenza da tirare, secondo noi è questa: che, a parte la delicatezza della posizione personale di Rossoni, membro della Commission e dei 18 e oppositore della medesima, esiste oggi una organizzazione sindacale fascista, che minaccia per bocca del suo capo di schierarsi contro il programma di riforme, da cui tutti i fascisti, senza esclusione di tendenza, si attendono l'avviamento del fascismo ad una unità sostanziale sul terreno delle realizzazioni. Perchè e come ciò avviene? Siamo dinanzi ad una opposizione di principi? Se sì, perchè l'on. Rossoni invece di uscirsene scontrosamente in un attacco inopportuno, non ha fatto una relazione di minoranza che rendesse agevole il giudizio? E' chiaro che, mancandoci gli elementi esatti per giudicare, ossia il piano delle riforme concrete con cui i 18 intendono «risolvere il problema dell'inquadramento, nella vita statale delle forze economiche organizzate» e le attuali controproposte di Rossoni, il nostro intervento nella polemica non può essere che cauto. Sappiamo solo che il capo dei Sindacati fascisti limiterebbe assai volentieri l'arduo problema «al riconoscimento giuridico di un Sindacato unico per ogni categoria, sia per lavoratori che per i datori di lavoro, Sindacato il quale dovrà essere contrassegnato da una rigorosa pregiudiziale nazionale», sboccando così in un regime di rigido monopolio delle proprie organizzazioni.»

La polemica assumerà presumibilmente ulteriori e notevoli sviluppi, a meno che non vengano fuori fatti tali da ridurla nuovamente nelle ermetiche mura della discussione dei 18.

## L'importanza del commercio privato in Russia
### rilevata da Rykoff

MOSCA, 14

Rykoff arrivato oggi da Leningrado, ha dichiarato ai giornalisti, che il commercio privato avrà ancora per lungo tempo una parte importante nell'economia dell'Unione soviettista. Negli ultimi mesi il traffico delle merci indica uno sviluppo rapido; il commercio dello Stato, così come il commercio cooperativo, non possono aumentare i loro capitali fino al livello corrispondente perfettamente allo sviluppo generale dell'economia intera. I rapporti fra il commercio di Stato ed il commercio privato, debbono essere basati esclusivamente sulla concorrenza economica e razionale; gli ostacoli posti al capitale privato dall'amministrazione sono inammissibili.

Parlando delle dimissioni di Herriot, Rykoff ha dichiarato che le intenzioni del Gabinetto Herriot furono migliori della realizzazione pratica per quanto riguarda i rapporti con l'Unione soviettista; è poco probabile che il nuovo Governo possa peggiorare questi rapporti.

# L'unione spirituale fra l'Italia e l'America

## esaltata da alte personalità dei due paesi

ROMA, 14

L'Associazione Italo-Americana ha offerto stasera, nella propria sede, un banchetto in onore del sig. Thomas La Monte, presidente della Italy-America e socio della Banca Morgan. Vi sono intervenuti, fra gli altri, l'ambasciatore degli Stati Uniti, S. E. Fletcher, il Presidente del Senato S. E. Tittoni, i ministri De Stefani, Thaon di Revel e Rocco, l'on. Cantalupo, il sen. Reed, il sen. Contarini, mr. Stearne, l'on. barone Sardi, il Prefetto di Roma, il sen. Schanzer, il sen. Cippico, il conte Naselli, l'on. Jurg, il comm. Pace e il comm. Stringher. Avevano aderito S. E. Mussolini, i ministri Federzoni, Nava, l'on. Grandi, il sen. Cremonesi, l'ex ambasciatore Caetani e l'on. Farinacci.

Alla fine del banchetto ha preso la parola il sig. La Monte, che ha pronunciato il seguente discorso:

**Il discorso del sig. La Monte**

Le vostre cordiali accoglienze mi commuovono profondamente. Mi sento in modo particolare onorato del saluto inviato dal Presidente del Consiglio dei ministri on. Mussolini e mi lusinga che eminenti persone che fanno parte del Governo italiano e del Municipio di Roma siano intervenute a questo banchetto. Noi in America abbiamo rilevato con grande soddisfazione il crescente sviluppo dell'influenza di questa associazione e, dato il continuo maggiore interesse che i soci prendono all'attività dell'associazione, questa è destinata a divenire un sempre più importante fattore del rafforzare i legami che uniscono i due paesi. Non è più di tre settimane fa, a una importante colazione data dall'Italy-America, ebbi l'onore di presentare alla cittadinanza di New York il nuovo ambasciatore d'Italia sig. De Martino, che produsse in noi tutti una eccellente impressione. S. E. Mussolini è stato veramente fortunato nella scelta degli ambasciatori da lui accreditati presso il Governo di Washington: prima il principe Caetani, che conquistò tutti gli americani e che rese grandi servizi all'Italia nel nostro paese, ed ora l'eminente diplomatico sig. De Martino, che si è assicurato una solida posizione. A nostra volta siamo orgogliosi del nostro rappresentante a Roma, mr. Fletcher, che è venuto qui fra voi dopo una brillante carriera quale ambasciatore americano nel Cile, nel Messico e nel Belgio. Mr. Fletcher gode la fiducia, la stima e l'affetto degli americani, ed io sono lieto di constatare come egli e S. E. l'ambasciatrice abbiano già ispirato i medesimi sentimenti anche tra voi.

Sono già passati due anni da quando visitai l'Italia e Roma e devo congratularmi molto col Governo e col popolo italiano per l'evidente progresso realizzato in questi ultimi anni.

Il raggiungimento del pareggio del bilancio, sotto la guida autorevole del ministro De Stefani, è stato un fatto straordinario. Il pareggio era una necessità essenziale per il benessere della Nazione, poichè se un paese è disturbato dai mali di una eccessiva inflazione, causata dal seguire non sane dottrine economiche, la popolazione di siffatto paese può a stento elevarsi al disopra del livello della dura lotta per l'esistenza. Viceversa l'Italia è già innanzi nella soluzione dei suoi problemi più urgenti del dopoguerra che pesavano sulla vita quotidiana del suo popolo e in questo ha dimostrato grande coraggio e abilità. Non vedo segni di agitazione o di tumulti: al contrario, regna ovunque tranquillità. Con ciò non dico che tutte le difficoltà dell'Italia siano superate e che tutto vada a gonfie vele, avete ancora le vostre difficoltà da superare ma sono convinto che saranno superate.

**Un inno al lavoro**

Il lavoro è il grande consolatore, la infallibile cura per tutte le ferite. E la più grande ricchezza individuale del popolo italiano, è oggi la sua capacità al più intenso lavoro e il lodevole costume della frugalità, quella virtù del risparmio che il Presidente Coolidge nel suo ultimo messaggio inaugurale ha raccomandato al popolo americano di praticare.

Una delle difficoltà vostre a cui alludevo è la diminuzione delle rimesse in Italia da parte dei suoi figli che lavorano in terra straniera delle loro economie. Negli anni passati queste economie hanno rappresentato un elemento precipuo della vostra bilancia commerciale. Permettetemi di suggerire che potreste forse compensare la perdita di questo elemento aumentando il legittimo cespite di entrata proveniente dai turisti americani che dovrebbero essere incoraggiati su più ampia scala e in un modo più pratico di quanto non sia stato fatto per il passato a venire in Italia ed a prolungarvi il loro soggiorno. Forse voi non ci desiderate altrettanto quanto noi desideriamo di vedere, ma comunque l'aumento del traffico dei nostri turisti potrebbe essere un elemento economico di una certa importanza per l'Italia. Infatti non c'è bisogno di esercitare una grande pressione sugli americani per indurli a venire in Italia.

Fin dalla prima gioventù il pensiero dell'Italia è radicato nel nostro cuore. Il nostro desiderio è di visitare questo bel paese per poter dire ciò che dobbiamo all'Italia; un debito che non potremo mai riparare, perchè esso non si può misurare in dollari e centesimi e alla stregua di cose materiali di questo mondo. Siamo debitori all'Italia per la lingua che parliamo, per la letteratura e per l'arte che sollevano la nostra vita al disopra del livello ordinario della materia e ci danno la bellezza e il piacere. Quante volte ci soffermiamo a meditare che nell'intimo del nostro linguaggio si intreccia quello degli antichi romani? Le nostre metafore, le nostre immagini poetiche, provengono tutte dal latino.

**L'Italia, maestra immortale**

Il nostro primo sguardo nel mondo del passato fu dovuto ai vostri classici. Con Cesare noi combattemmo, con Virgilio viaggiammo, con Cicerone noi rimanemmo estatici per la nobiltà del carattere, con Orazio noi apprendemmo i nostri primi modi di argomentare. Nei nostri primi anni, afferrammo quel senso del colore e del bello dell'Italia, che ci è dato dai grandi artisti davanti ai quali tutto il mondo si inchina reverente. Così il cuore di America, imbevuto fin dall'infanzia dal sentimentalismo per l'Italia, finirà per tornare a questa terra di luce e di poesia, alla pianura della Lombardia, alle colline della Toscana e alla città eterna, per rivivere nella indistruttibile vita degli antichi maestri, di quei maestri le cui opere non potranno mai morire finchè la bellezza dura.

Lasciate che io vi ringrazi di nuovo per la cordiale accoglienza, mentre vi assicuro che da parte mia continuerò a fare del mio meglio nella mia modesta sfera per un geniale e completo accordo tra i nostri due grandi paesi, un accordo alla conclusione del quale le associazioni italo-americane di queste due città di Roma e di New York si dedicano entrambe.

Calorosi applausi hanno coronato la fine del nobile discorso del signor La Monte, cessati i quali, il ministro De Stefani ha pronunziato le seguenti parole di risposta:

Onorevoli signori, desidero ringraziare il mio amico La Monte — spero che egli mi consenta di chiamarlo così — di quanto egli ha voluto dire della nostra Patria e del nostro popolo. Io sono veramente felice che tante gradite constatazioni siano venute da un così eminente uomo, che alimentò con largo respiro di umanità la riconosciuta sapienza pratica e che sa così bene tenere la reciproca dipendenza fra l'ordine morale e l'ordine economico. Le sue parole hanno documentato una comprensione a noi, cara non solo del nostro sforzo e dei risultati conseguiti, ma anche dello spirito che ci ha animato e che ci anima. Permettetemi, mio caro amico, di dire che io conosco il pensiero vostro e quello del popolo cui appartenete, che ama ricoverarsi nella contemplazione dello spirito e della bellezza, quasi a riposo della lotta quotidiana con la materia.

**Ciò che l'Italia dà al mondo**

Voi avete ricordato i nostri poeti e la poesia che nasce dalla nostra terra. Io ricordo i vostri filosofi, i vostri novellatori, i vostri mistici, i vostri filantropi, i vostri politici, che attestano un profondo travaglio spirituale e il contenuto morale della vostra civiltà. Le vostre parole furono molto saggie, poichè hanno ricordato l'importanza del lavoro nell'orbita della vita morale dei popoli e anche molto gentili, poichè avete voluto, parlandone a proposito di quanto vi fu dato vedere nel nostro Paese. Dai fianchi di questa piccola terra millenaria scesero al mare e lo solcarono milioni di lavoratori: ma passarono anche il mare e furono lanciate nei tempi scoperte meravigliose, istituti giuridici, sentimenti di bellezza a corredo di quel lavoro emigrante.

Io penso alla reciproca utilità storica per tutti i paesi del mondo di questo scambio pacifico dell'intelligenza e del lavoro. Ed ecco perchè l'Italia, desiderosa di far godere i propri incantesimi che il popolo gelosamente custodisce, richiama visitatori di ogni parte del mondo ed è particolarmente lieta di accogliere coloro che venendo d'oltre Atlantico, restituiscono a noi quell'antica visita che primo fece ai vostri paesi un antico italiano. Inspirandomi a questa alta idea di fratellanza umana, ai ricordi ed ai propositi che ci uniscono, bevo alla potente Repubblica americana ed a voi che ne siete figlio nobilissimo.

Un'altra ovazione ha chiuso il discorso del ministro, dopo di che il barone on. Sardi ha portato il saluto di S. E. Mussolini ed ha aggiunto acconce parole in onore del festeggiato.

# Le esportazioni del 1924

### aumentate del 29 per cento su quelle del 1923

ROMA, 14

Si hanno alcune notizie che valgono a dimostrare in modo lampante il progresso economico del nostro paese. Si tratta di fatti che rappresentano chiaramente la portata delle esportazioni che abbiamo effettuate l'anno scorso. In primo luogo tenendo conto del variato valore della nostra moneta si può vedere come le nostre esportazioni siano state durante tutto l'anno passato molto maggiori di quello che non lo fossero mai state negli anni, anche i più floridi, dell'anteguerra. Durante tutto il 1924 abbiamo esportato per 14 miliardi e 300 milioni di lire, mentre il valore massimo delle esportazioni, durante il 1913, era stato di due miliardi e 500 milioni di lire. Ammesso che nel 1913 cento lire carta valessero cento lire oro, — il che è al disopra del vero, in quanto già allora la lira carta perdeva qualche cosa in confronto alla lira oro — e dato che attualmente cento lire oro valgano 450 lire carta — mentre la media dell'anno è rimasta inferiore a questa cifra — ne deriva che qualora il valore delle esportazioni fosse rimasto invariato, noi dovremmo essere a 11 miliardi e 300 milioni di lire; viceversa siamo a 14 miliardi e 300 milioni, ossia abbiamo fatto un guadagno netto di tre miliardi di lire pari a 670 milioni di lire oro e cioè eguale a oltre un quarto del massimo valore in lire oro delle nostre esportazioni d'anteguerra. In secondo luogo sebbene la moneta tra il 1923 ed il 1924 sia rimasta pressochè stazionaria, le esportazioni italiane sono state di 11 miliardi e 100 milioni di lire nel 1923, mentre sono state di 14 miliardi e 300 milioni nel 1924. Si è, cioè, verificato un aumento di oltre tre miliardi e 200 milioni di lire, ossia un aumento eguale al 29 per cento dell'ammontare precedente.

# Le modalità per la riscossione

### delle imposte arretrate a Fiume

ROMA, 14

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente decreto: I residui di imposta del cessato regime iscritti o non ancora iscritti nei libri mastri e registri già tenuti dal cessato ufficio di esazione di imposte, dovute nel territorio di Fiume annesso al Regno a tutto 31 dicembre 1924, ma non ancora accertate, e le relative addizionali verranno poste in riscossione con le modalità indicate negli articoli seguenti: Sulla sola parte erariale il condono o la riduzione, sono come appresso stabiliti: sulle somme complessive di residui ed arretrati per imposte erariali, non superiori a lire 200, abbuono totale; sulle somme superiori a lire 200, ma non a lire 1000, abbuono del 60%; sulle somme complessive per imposte erariali superiori a lire 1000, ma non a lire 2000 abbuono del 50%; sulle somme complessive per imposte erariali superiori a lire 2000, ma non a lire 3000, abbuono del 40%; sulle somme complessive per imposte erariali superiori alle lire 3000, ma non a lire 4000, abbuono del 30%, sulle somme complessive per imposte erariali superiori a lire 4000, ma non a lire 5000, abbuono del 20%; sulle somme complessive di arretrati per imposte erariali superiori a lire 5000 e sulle somme per addizionali di qualsiasi ammontare, non è accordata alcuna riduzione generale. La riscossione di residui o di parte di essi dovuti ai sensi dell'articolo di cui sopra risultanti a tutto il 31 dicembre 1924 dai libri mastri e dai registri del cessato ufficio imposte nel territorio di Fiume, sarà effettuata nei modi prescritti dal Testo Unico sulla riscossione delle dirette, mediante elenchi non soggetti a pubblicazione da compilarsi dall'ufficio distrettuale delle imposte di Fiume e da consegnarsi in qualunque epoca all'esattore. La riscossione dei tributi indipendenti spettanti agli enti locali per il periodo fino al 31 dicembre 1924, dovrà essere effettuata in non meno di sei rate bimestrali.

# L'"Amorosa tragedia,, di Sem Benelli

### applaudita a Roma

ROMA, 14

Questa sera al Teatro Valle, dinanzi al miglior pubblico romano, ha avuto luogo la prima rappresentazione dell'«Amorosa tragedia», nuovissimo poema drammatico in tre atti, di Sem Benelli. Il poema si svolge all'epoca delle lotte di fazione nelle città toscane. La scena si svolge a Pistoia. La cronaca registra un completo successo con una trentina di chiamate complessive: nove chiamate al primo atto, nove al secondo e tredici al terzo. L'autore, invocato al proscenio, vi è apparso dopo il secondo atto, salutato da entusiastici applausi. L'interpretazione della compagnia Almirante è apparsa ottima sotto tutti i rapporti. Molto ammirata la messa in iscena di Caramba.

# La morte dello scultore A. Rivalta

FIRENZE, 14

Questa sera è morto nella sua abitazione in via San Gallo il noto scultore Augusto Rivalta.

# La condanna del francese

### che offese gli ufficiali italiani

FIRENZE, 14

Il prof. Carlo Dunet, medico chirurgo dell'ospedale di Lione e professore ordinario della facoltà di medicina di quella università, e cugino dell'ex Presidente del Consiglio francese, Herriot, è stato processato alla terza sezione del nostro Tribunale, dopo aver fatto la sua settimana di passione nel carcere delle Murate, per oltraggio verso il tenente dei carabinieri Mannucci e del maggiore dei bersaglieri cav. Verdinois.

Dinanzi al Tribunale sono rapidamente sfilati i testi, fra cui uno degli spettatori della scena, il sig. Giuseppe Bastaggi, l'ingegnere Alessandro Taccini e il console francese a Firenze comm. Colonna di Cesarò.

Quest'ultimo ha detto che il Dunet gli dichiarò dopo l'incidente di non aver inteso offendere l'Italia, verso la quale ha sempre nutrito sentimenti di simpatia.

Il P. M. avv. Volpe, nella sua rapida ed energica requisitoria, ha invece parole molto severe per il prof. Dunet che rispose con offese ignominiose alla cortesia e alla correttezza del maggiore Verdinois e questo — l'oratore dice — anche ammesso che vi sia stato uno sguardo da parte dell'ufficiale verso la signora Dunet.

Siccome però la giustizia italiana deve dimostrare di essere superiore a qualsiasi sospetto di malinteso orgoglio, egli si augura che la pena sia contenuta nel limite modestissimo di 500 lire di multa.

Il difensore avv. Barsanti ritiene che l'incidente sia frutto di un equivoco. Rileva lo stato d'animo di questo sposo novello verso coloro che guardavano la moglie e afferma che il prof. Dunet non sapeva che il tenente dei carabinieri fosse un pubblico ufficiale.

Il Tribunale ha ritenuto il Dunet responsabile del reato di oltraggio e lo ha condannato a 400 lire di multa e alle spese.

L'interprete traduce la sentenza al Dunet che si mostra assai contento.

La coppia è subito ripartita per Lione.

# Ricompense al valor civile

ROMA, 14

E' uscito il bollettino speciale contenente l'annuale concessione delle ricompense al valor civile. Esso comprende una concessione di medaglia d'oro, 26 medaglie di argento, 61 medaglie di bronzo ed oltre cento attestati di benemerenza.

La medaglia d'oro è stata concessa alla memoria di De La Forest De Divonne conte Alberto, con la seguente motivazione: «Il 13 agosto 1924, in Mazzè Canavese (Torino), in occasione della piena del fiume Dora, che costituiva grave minaccia per la officina idroelettrica «Baltea», vista l'impossibilità, nonostante gli sforzi tenaci, di far funzionare le paratoie, per dare libero sfogo alle acque, si portava con altri due animosi, sfidando il pericolo, su un argine in costruzione, per aprire a colpi di piccone un varco; fra l'imperversare della bufera, riusciva nel suo intento, ma per il crollo di un tratto di argine, veniva travolto dalla furia delle acque. Mirabile esempio di attaccamento al dovere e di fulgido eroismo».

# S. E. Spezzotti a Postumia

POSTUMIA, 14

Proveniente da Udine è qui giunto il ss. alle Finanze on. Spezzotti che ha visitato prima le grotte demaniali e la grotta del Paradiso; quindi si è recato a visitare la valle del Rio Gamberi e i giganteschi archi naturali nonchè il cavernone in prossimità del fiume Piuca, manifestando ripetutamente la sua ammirazione.

# La morte del vescovo di Basilea

BERNA, 14

E' morto, in età di 75 anni, monsignor Stammler, vescovo di Basilea e Lugano.

# Il congresso della stampa latina a Firenze

FIRENZE, 14

In occasione della II Fiera del Libro a Firenze, sarà tenuto nel maggio prossimo il congresso della Stampa latina.

La Commissione centrale ha già ricevuto numerosissime adesioni. Riunitasi presso il sindaco Garbassi, essa ha proceduto alla costituzione di vari sottocomitati e sottocommissioni che si occupano alacremente dell'organizzazione di questo congresso.

# Una convenzione franco-tedesca

### per le stazioni di frontiera

PARIGI, 14

Una convenzione franco-tedesca sulle stazioni di frontiera e sulla delimitazione dei confini franco-tedeschi è stata firmata oggi. Per la frontiera franco-tedesca della Prussia renana e del Palatinato è stato approvato il sistema franco-belga, spagnolo-svizzero delle stazioni distinte. Il sistema franco-italiano della stazione unica è riservato alla riva destra del Reno, in virtù dell'art. 67 del Trattato di Versailles.

# Le truppe del Governo di Angora

### inseguono gli ultimi ribelli sulla montagna

ANGORA, 14

Lo sceicco Abdullah, uno dei capi ribelli che era fuggito dalla zona di Varto, è stato costretto a rifugiarsi con un piccolo numero di insorti nella regione compresa tra le montagne di Cherefeddin e Archik. Le truppe governative continuano ad inseguire i ribelli che sono stati respinti da parecchie località.

# Una eredità di 40 miliardi

### reclamata da alcuni alsaziani

PARIGI, 14

Una eredità di 40 miliardi viene reclamata da alcuni alsaziani alla Regina d'Olanda. L'origine della richiesta rimonta al 1691, anno in cui moriva Teoblado Metger, barone di Weibenun. Fra i beni contestati figura anche il castello di Doorn, attuale residenza di Guglielmo II. Si tratta di una storia favolosa del 17.o secolo, alla quale — scrive il *Petit Parisien* — sarebbe difficile credere se delle informazioni precise e formali non dessero ad essa un aspetto di verità e di autenticità incontestabili.

# Un tragico cozzo in mare

### Sei annegati

LONDRA, 14

Una lancia a vapore della nave ausiliaria della regia marina «Bauchus», con a bordo undici uomini che ritornavano da terra dove avevano passato qualche ora a Chatham, a causa della fitta oscurità è stata investita da un battello a vapore che la spezzava letteralmente in due. Cinque superstiti hanno narrato la tragica scena; degli altri sei annegati non si hanno traccie, come pure non si è trovato alcun avanzo della scialuppa colata a picco.

# Un faentino arrestato a Galeata

### quale partecipe all'uccisione di 2 fascisti

GALEATA, 14

Il maresciallo dei carabinieri ha tratto oggi in arresto certo Adolfo Cotresi, meccanico, di Faenza, di 18 anni, inscritto al partito popolare. La questura annette grande importanza a questo arresto, poichè si dice che il Cortesi abbia partecipato col Bertoni all'uccisione del Ghinotti e del Volterra.

# Impazzito per la disoccupazione

### massacra la famiglia a colpi di accetta e si getta dalla finestra

LONDRA, 14

In un repentino accesso di pazzia, un vetraio olandese, trentenne, a nome Giacomo Looijen, residente nel sobborgo londinese di Shoreditch, tentò ieri sera di sterminare la sua famigliuola e poi si buttò dalla finestra, spaccandosi il cranio sul selciato.

Il Looijen aveva sposato tre anni addietro una operaia londinese e sino a qualche istante prima della tragedia, la famigliuola, composta della moglie e di una bimba di due anni e di una piccina di sei mesi, era ammirata dai vicini come un nido di felicità domestica. Disgraziatamente, in queste settimane, il vetraio si trovò sospinto tra le file dei disoccupati. Invano egli si offerse come avventizio in varie fabbriche; un ultimo tentativo gli era fallito ieri mattina. La risorsa del sussidio per la disoccupazione gli ripugnava; egli non intendeva chiedere elemosina. Per giunta, il padrone di casa gli aveva intimato lo sfratto per mancato pagamento di affitto.

Il Looijen, apparentemente tranquillo, come d'ordinario, e sdraiato sull'ottomana in una delle sue due stanzuccie, leggicchiava ieri sera un giornale. Ad un tratto balzò in piedi, afferrò una piccola accetta da cucina che si usa in Inghilterra per tritare la carne, e prese a menare colpi alla cieca alla moglie ed ai suoi due piccini. La bimba di due anni morì sul colpo, col cranio sfracellato. La moglie con in braccio la bimba lattante, riuscì a sottrarsi, ferita quasi mortalmente, dalla furia del forsennato, precipitandosi per le scale ed uscendo in istrada dove, richiamata dalle grida di angoscia si era radunata gente. Il volto della poveretta grondava sangue e la piccina, che essa teneva in braccio, sanguinava a sua volta da ferita al capo e rantolava. I presenti stavano soccorrendo le disgraziate, allorchè, a pochi metri dal gruppo, piombava sul selciato, dalla finestra soprastante, il vetraio impazzito. Egli venne raccolto agonizzante e morì prima di giungere all'ospedale, dove la moglie e la piccina giaciono in gravissime condizioni.

# Un Landru in gonnelle nella Vojvodina

BELGRADO, 14

(K.) Nelle prigioni di Veliki Beckerek, nella Vojvodina, si trova, già da più di mezzo anno, una contadina, tale Giulia Remic. Costei è accusata di aver avvelenato suo marito Nicola Remic e il di lui figlio, avuto con la prima moglie. In questi giorni era stata chiusa l'istruttoria contro la malvagia donna e il dibattimento era stato fissato per il 15 corrente. Il giudice istruttore ha ricevuto però venerdì scorso la denunzia che la Remic aveva ucciso anche il suo primo marito, tale Ratija Kesglevic, che era morto nel 1914. Nonostante la distanza di tempo, le autorità ordinarono tosto l'esumazione dei suoi resti mortali e l'esame necroscopico. Il suo cadavere fu trovato ancora intatto, quasi fosse stato imbalsamato. Aveva gli occhi aperti e parevano quelli di un vivo, tanto erano lucenti. Il popolo gridò al miracolo. Nello stomaco e negli intestini del morto — ancora bene conservati — i medici trovarono tanto arsenico che sarebbe stato sufficiente ad uccidere un elefante. Era stato l'arsenico a conservare il cadavere.

Le autorità avevano appena fatta questa constatazione, che alla Polizia incominciarono a piovere denunzie su denunzie contro l'avvelenatrice. Tre anni fa essa avrebbe avvelenato anche il proprio figlio, Pietro e fu constatato ancora che dal 1912 sino al momento del suo arresto molte persone, che avvicinarono questa novella Lucrezia Borgia, erano misteriosamente morte, dopo uno o due giorni di malattia. Si riteneva allora che fossero morte di febbre spagnuola, ma poi, quando si seppe che la Remic era una avvelenatrice, sorsero i sospetti. Si calcola che ella abbia mandato all'altro mondo più di trenta persone. Quando il giudice istruttore le rinfacciò ieri tutti questi delitti, la scellerata donna non negò, nè confessò; rimase perplessa un po' di tempo, poi disse: «Si saranno avvelenati imprudentemente gettando nella minestra l'arsenico destinato ai topi, invece del sale». Poi finì cinicamente: «Lasciate in pace i morti; essi stanno meglio di noi e certamente pregano per coloro che, volontariamente o involontariamente, li hanno mandati all'altro mondo».

# Una guardia notturna ferita da un pregiudicato

### uccide il suo aggressore

LECCE, 14

Ieri verso le 16 la guardia notturna Beniamino Santoro ed il milite fascista Noè De Luca ritornavano dal vicino paesello di Cellino. Per istrada incontrarono il sovversivo Cosimo Avvantaggiato, noto pregiudicato, arrestato nel 1920 per il lancio di una bomba nel Teatro Vittoria, che volle unirsi loro. Strada facendo, l'Avvantaggiato tirò uno schiaffo al Santoro e nel contempo estrasse la rivoltella sparandogli un colpo che andò a vuoto, e poi un altro che lo ferì in pieno petto. Il Santoro puntò allora la sua pistola contro l'avversario e lo uccise. Il De Luca, che aveva tentato di dividerli senza riuscirvi, preso il compagno, che perdeva in gran copia sangue dal petto e dalla bocca, lo accompagnò a San Pietro Vernotico, ove gli furono prestate le cure più urgenti. E' in condizioni gravissime. Il morto è stato piantonato in attesa del giudice istruttore.

# Uccide a colpi di scure l'amante della moglie

NAPOLI, 14

Ad Angri certo Alfonso Amirante aveva da tempo notato come la moglie Assunta avesse cambiato abitudini ostentando una soverchia ricercatezza in tutte le sue manifestazioni. Pieno di gelosia e avendo avuto dei sospetti sull'onestà della moglie l'Amirante finse ieri di allontanarsi dal paese. Poche ore dopo fece ritorno a casa, picchiò e poichè sua moglie indugiava soverchiamente ad aprire, maggiormente insospettito, con una spallata sfondò la porta e come un ossesso cominciò a frugare per tutta la casa. Raggomitolato in uno sgabuzzino trovò infatti un suo amico, il meccanico Antonio Caiazzo. Cieco di ira e di dolore alla constatazione irrefutabile del tradimento egli afferrò una scure e con feroce voluttà ne vibrò numerosi colpi contro il Caiazzo finchè non lo vide cadere al suolo morto.

Compiuto il delitto l'Amirante si costituì ai carabinieri.

# La condanna d'un padre snaturato

UDINE, 14

Oggi ha avuto inizio la sessione di aprile della nostra Corte d'Assise con un processo a porte chiuse. L'accusato, Giulio Marcolini di Giov. Batt. di 79 anni, di Montereale Cellina, a detta della moglie, aveva avuto rapporti intimi con una figlia di nove anni.

Presiedeva, per la prima volta a Udine, il cav. Giuseppe Moraglia e perciò il P. M. cav. Serrentino e l'avv. Centazzo gli porsero il saluto della Magistratura e del Foro, cui rispose il presidente.

I giurati nel loro verdetto affermarono i capi d'imputazione relativi al turpe delitto, concedendo all'accusato le attenuanti ed escludendo l'abuso di autorità.

Il P. M. chiese una condanna ad anni 7 di reclusione. Il presidente condannò il Marcolini ad anni 5 di reclusione, danni e spese.

# I campionati di boxe della Lega Nord

MILANO, 14

Questa sera hanno avuto inizio i campionati dilettantistici di boxe della Lega del nord, organizzati dall'Accademia pugilistica italiana. Alla grande manifestazione sportiva partecipano campioni ufficiali di sette regioni. Rappresentano la Venezia Giulia: Compara, Purelli, Poropat, Caucich, Dobrez, Renner, Brandolin e Stabile. Ecco i risultati di questa sera:

Pesi mosca: Cavagnoli (Lombardia) batte Della Casa (Liguria) per k. o. al terzo round.

Pesi gallo: Arcieri (Lombardia) batte ai punti Gavi (Piemonte).

Pesi piuma: Cogliato, scelto dalla Federazione pugilistica, batte ai punti Calvi (Lombardia).

Pesi leggeri: Redaelli (Lombardia) batte Caucich (Venezia Giulia) per getto di spugna al terzo round.

Pesi welter: Oldani (Emilia) batte ai punti Papini (Toscana).

Pesi medio massimi: Bonaglia (Piemonte) batte ai punti Crillo (Liguria).

Pesi massimi: Fusinato (Lombardia) batte ai punti Roberti (Toscana).

# Nazzaro vince a Brockland

### malgrado gli avessero in precedenza danneggiata la macchina

LONDRA, 14

A Borrkland un'automobile di quel motovelodromo, appartenente al signor Nazzaro, che era favorita per la gran corsa di oggi è stata danneggiata con un martello da ignoti, riusciti a penetrare nel garage ove era collocata. Tuttavia il danno fu presto riparato e la macchina poteva prendere parte alla corsa, vincendo il primo premio Long Handicap di 8 miglia e mezzo, coperti in 1'18". La macchina italiana è giunta prima per 92 metri.

# Il tenente canadese Smith

### in viaggio per Spezia

GENOVA, 14

Proveniente da S. Remo, dopo aver fatto sosta a Porto Maurizio, Loano, Coriale e Savona, è giunto nel nostro porto il tenente canadese Smith, il quale si propone di giungere sino a Roma, in una barchetta che egli stesso spinge con un remo. Dopo essersi riposato alquanto in avamporto, nella sede del Rowing Club, che lo ha cordialmente accolto, il tenente Smith è ripartito per Portofino e Spezia, accompagnato per un lungo tratto da numerose imbarcazioni e salutato da calorosi urrà.

# Catania-Tunisi-Tripoli in areoplano

### alla velocità di oltre 150 km. orari

TRIPOLI, 14

E' giunto oggi da Tunisi l'apparecchio Ansaldo A. 304 che era arrivato a Tunisi il giorno 10, proveniente da Catania, Porto Empedocle e Pantelleria. L'apparecchio, che era pilotato dal tenente di squadriglia Del Conte ed aveva come motorista il sergente Torrengo, è il primo che compia un simile volo. Esso ha mantenuto una velocità media superiore ai 150 km. orari. All'arrivo all'aerodromo della Mellaha gli aviatori sono stati complimentati dal Governatore conte Volpi e dal comandante delle truppe.

# L'organizzazione del volo polare di Amundsen

BERLINO, 14

Nuovi particolari sulla spedizione Amundsen al Polo dicono che l'itinerario è segnato in modo di poter fruire eventualmente dei depositi e magazzini che furono già impiantati in quelle regioni. Ad esempio, qualche anno fa il cap. navale Goffredo Hansen, ha costituito un deposito presso Capo Columbio, nella terra di Grantd. Questo magazzino dista 700 km. dal Polo. I due aeroplani con cui devesi compiere il volo di 1100 km. che separano lo Spitzbergen dal Polo Nord, verranno muniti di bombe fumogene, in caso fosse necessario chiedere soccorsi. Il fumo che sprigionano queste bombe è nerissimo in modo da poter essere visibile nella zona polare. Per ogni uomo a bordo dell'aeroplano verranno presi 30 kg. di viveri, quantità che dovrà bastare per sei settimane, tempo considerato necessario per giungere eventualmente a piedi al deposito.

# L'emulo di Bonnot arrestato a Bruxelles

PARIGI, 14

In seguito ad informazioni pervenute alla polizia, il bandito Pierson, che uccise a Corneilles-en-Parisis il ricevitore postale e poi fuggì in automobile, ha potuto essere arrestato a Bruxelles, dove si trovava da qualche giorno. La pubblica sicurezza, infatti, era stata informata che un individuo che corrispondeva ai connotati del malfattore ricercato era stato visto a Bruxelles. Subito un commissario fu inviato nel Belgio, e dopo numerose ricerche fatte, tanto dal commissario francese, quanto dalla polizia belga, il Pierson è stato arrestato. Da principio il bandito ha negato di essere la persona ricercata, ma dopo uno stringente interrogatorio si è deciso a fare la confessione. Sono state subito iniziate le pratiche per l'estradizione.

# Un misterioso ferimento a Pola

POLA, 14

Ieri sera verso le 23 furono udite, provenienti dalla casa segnata col n. 5 di via dei Franchi, grida invocanti soccorso. Una pattuglia di carabinieri, colà di passaggio, attratta dalle grida, penetrò nella casa e si trovò di fronte ad un uomo che giaceva a terra immerso in un lago di sangue. Il poveretto presentava un'ampia ferita al basso ventre, con fuoruscita degli intestini. I carabinieri provvidero all'immediato trasporto del ferito all'ospedale, dove ebbe le prime cure dal dott. Craghetto, che lo giudicò in condizioni gravissime. Egli è tale Luigi Lussetich e sul suo ferimento grava ancora un'ombra di mistero. Sembra però che il ferimento sia l'epilogo di una furiosa lotta avvenuta col fratello, il quale, in attesa che sia fatta luce, è stato tratto in arresto assieme alla moglie.

# Ragazza sfregiata da un marinaio

POLA, 14

Mentre la barista Rosina Levacovich, di 19 anni, stava rincasando ieri sera verso le 23, veniva fermata in via Abbazia da un marinaio, che ritenendola di costumi leggeri, fece delle proposte, alle quali la ragazza rispose per le rime. Allora il marinaio, che è tuttora sconosciuto, levò di tasca un coltello e sfregiò la Rosina alla faccia, in modo però non molto grave. La sfortunata ragazza dovette ricorrere all'Ospedale provinciale, dove le venne medicata la ferita. Ne avrà per qualche settimana.

# Un neonato in un pozzo

UDINE, 14

Ieri a Cisterna, in quel di Coseano, alcune donne stavano tirando delle secchie d'acqua dall'unico pozzo del paese, quando ad un tratto, una di esse lanciò un grido. In fondo ad una secchia era apparso il corpo di un neonato.

Chiamato subito il medico, questi constatò trattarsi del cadaverino di un neonato di sesso femminile, gettato nel pozzo da non meno di cinquanta giorni.

Per le indagini del caso, nel pomeriggio di oggi si è recato a Cisterna il giudice istruttore cav. Santomaro e il cancelliere rag. Saporito.

# CRONACA DELLA CITTÀ

## Il problema degli affitti
### e la sospensione degli sfratti

L'on. Leonardi, per la Commissione parlamentare incaricata di esaminare il disegno di legge sulla conversione in legge del regio decreto 20 ottobre 1924, N. 1621, riguardante la sospensione degli sfratti dalle abitazioni, ha presentato un'importante relazione, che riteniamo interessante riassumere. Il relatore incominciò col ricordare i concetti che, dalla guerra in poi, informarono, in Italia e fuori, la legislazione sugli affitti. Questa legislazione — scrive l'on. Leonardi — intesa a fronteggiare il triplice fenomeno del difetto di nuove costruzioni susseguente alla stasi di guerra, dell'aumento del costo di costruzione e dell'incremento della popolazione nei centri urbani, in realtà si sostanzia presso tutti gli Stati belligeranti o neutrali, vincitori o vinti nella grande guerra, nel tentativo di consolidare il prezzo delle pigioni delle vecchie case a un livello non troppo maggiore dell'anteguerra e sempre inferiore a quello generalmente subito da tutti i prezzi, nonchè nella limitazione del diritto del proprietario all'allontanamento dell'inquilino dallo stabile. Medicina pietosa che, curando le manifestazioni esteriori, ha lasciato sussistere le radici organiche del male, il quale pertanto è andato sensibilmente aggravandosi. Chè, mentre il capitale privato, già restio per le perturbazioni del mercato monetario a investimenti a lunga scadenza, rifuggiva sempre più dall'impiego in nuove costruzioni per le limitazioni legali che non gli consentivano nè un'adeguata rimunerazione nè una libera disponibilità patrimoniale; d'altro canto le costruzioni nuove, quasi tutte promosse unicamente da sovvenzioni in pubblici bilanci, si denotavano insufficienti a dominare la crisi. Di qui l'acuirsi della carestia sul mercato delle case; e con la carestia l'arresto di quel movimento di inquilini dall'una all'altra abitazione che è così benefico e nei riflessi economici e nei riflessi morali, e l'agglomeramento meno sano e meno lecito di più famiglie entro i pochi ambienti di un appartamento di affitto, e tutti i più bassi fenomeni di speculazione marginali di ogni carestia: industria del subaffitto largamente diffusa con le reciproche frodi contrattuali a danno di proprietari, inquilini e subinquilini; commercio di appartamenti a prezzi jugulatori; premi di buonuscita a somme favolose, ecc.

E' merito del nostro Paese e del Governo nazionale di essere riuscito per il primo a spezzare il circolo vizioso, e di aver combattuta la carestia con l'unico metodo realistico. Ed è il ripristino del mercato normale: solo capace a richiamare in un primo tempo l'afflusso della merce, e in un secondo momento l'abbondanza di questa e il sensibile ribasso dei prezzi.

#### L'incremento edilizio

Che ciò non rappresenti una pura enunciazione teorica, è confermato dai fatti.

I vantaggi del sistema di liberazione entro il termine di tre anni dal regime vincolistico delle pigioni, sistema introdotto dal decreto 7 gennaio 1923 promosso dal guardasigilli on. Oviglio, non possono essere smentiti da chiunque guardi imparzialmente al movimento edilizio degli ultimi due anni. L'assicurazione che al diritto di proprietà era restituita la sua libera funzionalità fu sufficiente a richiamare l'attività privata verso un campo dal quale per quattro anni era del tutto esulata.

Già al 31 ottobre 1924, secondo dati statistici in possesso del Ministero delle Finanze, si potevano così determinare per le maggiori città d'Italia, in confronto del regime vincolistico durato a tutto il 1922, i benefici effetti della politica delle abitazioni inaugurata dal Governo fascista.

**Rilascio licenze per nuove costruzioni**

| COMUNI | 1922 | 1923 | 1924 (10 mesi) |
|---|---|---|---|
| | vani | vani | vani |
| Bari | 1.800 | 3.020 | 5.820 |
| Bologna | 2.063 | 6.301 | 4.976 |
| Genova | 2.108 | 5.998 | 4.184 |
| Milano | 8.148 | 12.702 | 27.250 |
| Napoli | 2.180 | 4.700 | 3.100 |
| Palermo | 1.150 | 2.656 | 2.053 |
| Roma | 12.866 | 27.528 | 25.689 |
| Torino | 7.013 | 7.864 | 11.500 |
| Trieste | 303 | 399 | 704 |

Tirando le somme, contro 33.608 vani per cui era stata concessa in tutta Italia licenza di fabbricazione nel 1922, si avevano 79.167 vani nel 1923 e 85.276 nei primi dieci mesi del 1924: cioè il numero totale delle licenze di fabbricazione si era quasi quintuplicato nel non intero biennio 1923-24!

Notizie più particolareggiate per la città di Roma, dove si svolse il massimo sforzo edilizio, mettono in grado di assicurare che le licenze di fabbricazione rilasciate nel 1923-1924 riguardano quasi esclusivamente l'attività privata giacchè l'attività delle cooperative finanziate nel periodo antecedente al 1923 si era ormai quasi tutta esaurita. Si deve anzi constatare, sulla scorta dei dati surriportati e di altri posteriormente raccolti, che, nei quattro anni dal 1919, quando appunto vigeva il regime vincolistico e i premi alla cooperazione edilizia, nella stessa Roma ove il sistema protettivo della cooperazione aveva trovato il più largo impiego, si era avuto un totale di licenze di fabbricazione per 53.453 vani mentre già al 31 ottobre 1924 il solo biennio 1923-24 aveva fruttato 53.117 vani. Nè basta: questo numero complessivo al 31 dicembre 1924 era asceso a 58.197 vani: cifra conclusiva e più che sufficiente per dimostrare i vantaggi del nuovo sul vecchio sistema.

#### Il fabbisogno

Ma se è doveroso constatare i sicuri successi ottenuti, è onesto avvertire che il problema delle case cammina alla soluzione per la via buona e di buon passo, ma è ancora lungi dalla meta. Per convincersene basti considerare che il fabbisogno attuale e prossimo nei centri urbani di più vasta popolazione è costituito dai seguenti fattori:

a) colmare il disavanzo di nuove costruzioni durato circa otto anni; b) fronteggiare lo straordinario aumento di popolazione urbana, e rispondere ai bisogni dei nuovi nuclei famigliari aumentati per l'incremento della nuzialità e della natalità successive alla guerra;

c) provvedere all'aumento normale di popolazione;

d) sostituire nelle maggiori città un quoziente di addensamento più basso dell'attuale e meno inquietante agli effetti igienici e sociali;

e) compensare le demolizioni indispensabili nelle nostre città per necessità improrogabili di decoro e di traffico.

Tenendo poi conto che il mercato non potrà economicamente ristabilirsi se non quando il fabbisogno suelencato sia sopravvanzato, è ovvio che non solo siamo ben lungi da una crisi edilizia per sovrabbondanza, ma che tuttora permane e permarrà uno stato di disagio dell'inquilinato: disagio cui è dovere sociale di ovviare con ogni mezzo, pur evitando di ricadere in quel sistema curativo che nel periodo vincolistico aveva allontanato dagli impieghi edilizi il capitale e il credito.

A rendere meno duro il passaggio al regime di libertà assoluta sono valsi i temperamenti adottati nei vari provvedimenti seguiti al decreto Oviglio del 7 gennaio 1923 e anche nel decreto-legge 26 ottobre 1924, N. 1621, di cui la conversione in legge è oggetto dell'esame della Commissione. Il decreto in esame consta di due disposizioni fondamentali. La prima (art. 1) è dettata esclusivamente per la città di Roma, in vista delle sue condizioni particolari durante l'Anno Santo e concede la facoltà al prefetto di sospendere tutti gli sfratti per gravi ragioni di ordine pubblico e in casi eccezionali; prorogandone la esecuzione non oltre il 31 dicembre 1925; l'altra vale per tutte le città d'Italia e riguarda la facoltà nei pretori di autorizzare, fino al 31 dicembre 1925 il subaffitto, anche in onta al divieto contrattuale.

#### Gli emendamenti proposti

La Commissione esaminando il decreto-legge non ha potuto a meno di tenere in considerazione la circostanza che esso sembra trovare il suo fondamento più che sull'affollamento di popolazione in Roma per l'Anno Santo sulle condizioni generali di disagio in cui il rapido trapasso al regime di libera contrattazione delle case ha ridotto molti inquilini: disagio che non è peculiare della città di Roma, ma di molti altri centri.

Perchè se nella Capitale si è verificato più che altrove grave e minaccioso l'urbanesimo non è meno vero che in Roma si è più che in altre città costruito: sì che ne deriva che, per ragioni diverse, l'inconveniente del difetto di alloggi nelle altre maggiori città d'Italia è sentito quanto in Roma.

Pertanto la Commissione è addivenuta nel concetto di proporre l'estensione della facoltà conferita ai prefetti con l'articolo 1 dal decreto-legge 26 ottobre 1924, N. 1621, a tutte le città di popolazione superiore ai 100.000 abitanti, con facoltà al Governo di autorizzare la costruzione anche a centri con popolazione superiore a 50.000 abitanti, quando la rappresentanza comunale lo richiegga.

Mentre la Commissione — continua l'on. Leonardi — ritiene di avere con ciò soddisfatto all'ardente voto di molte popolazioni, ha nel contempo ritenuto opportuno di proporre taluni emendamenti, rivolti a integrare le disposizioni del decreto-legge: integrazione tanto più necessaria oggi che gli effetti ne sono potenzialmente estesi ai maggiori centri. Il primo emendamento contempla la facoltà nel locatore di richiedere al pretore un equo aumento di pigione per il periodo di tempo per il quale lo sfratto sia stato sospeso: — provvedimento che dato il suo carattere di temporaneità è, in sede di sospensione della procedura esecutiva, rimesso al pretore — e del quale non è chi non vegga il fondamento di equità, non potendosi creare una situazione di privilegio al beneficato dal provvedimento di sospensione di sfratto di fronte all'inquilino che permane nello stabile ed è soggetto agli aumenti di pigione. L'altro emendamento mira a consentire alle commissioni arbitrali la facoltà di ordinare lo sfratto, a beneficio del locatore, dell'inquilino a cui il locatore stesso abbia provveduto altro alloggio, confacente alle condizioni economiche e sociali di lui. Nel che ancora una volta la Commissione ravvisa un mezzo per non ostacolare quello scambio di inquilini e di abitazioni da oltre un decennio non più verificatosi, e che rappresenta uno degli elementi fondamentali e più utili del regime delle proprietà fondiarie urbane.

## Domande degli inscritti nella classe 1905

Il Comando del distretto militare di Trieste comunica, per opportuna norma degli interessati della classe 1905, che le domande tendenti a ottenere: a) l'ammissione ai corsi allievi ufficiali di complemento e sottufficiali; b) ritardo dal servizio per ragioni di studio; c) rinvio ad altra chiamata per interessi agricoli o industriali; d) rinvio per attendere l'esito di pratiche di riduzione di ferma; e) aspiranti all'ammissione nelle musiche militari; f) rinvio per avere un fratello alle armi concorrente; g) aspiranti all'ammissione nei reali carabinieri; h) aspiranti all'ammissione nelle truppe coloniali della Libia; devono pervenire al predetto Comando con lettera raccomandata e con i documenti prescritti entro il 20 aprile corr.

**Decesso.** A Napoli, giorni or sono, è morto improvvisamente, a soli 42 anni, Pietro Pasetti, che fu uno dei pionieri della conquista tripolina. Fu in Libia quando vi erano ancora i turchi e quando si preparava la nostra impresa. Fu allora apprezzatissimo collaboratore di giornali romani da Tripoli. Era dotato di vivida intelligenza e molta attività: conosceva bene le questioni coloniali, era di animo gentile e cordiale. Al comm. Carlo Gamba, cognato dell'estinto, e ai congiunti tutti le nostre commosse condoglianze.

**Il Congresso nazionale della Federazione orafi.** Domenica 19 corr., alle 10.30, avrà luogo nella sala della Camera di commercio la cerimonia d'apertura del Congresso nazionale della Federazione orafi, argentieri e orologiai d'Italia. Il Congresso durerà tre giorni e converranno in questa occasione a Trieste rappresentanti del ramo di tutte le città del Regno. Oltre il problema dell'organizzazione della classe, si tratteranno pure tutte le questioni giuridiche e fiscali riguardanti la classe. Gli orafi di Trieste, onorati di ospitare per la prima volta i loro fratelli del Regno, preparano a questi calorose accoglienze.

**Nella Direzione dei Magazzini Generali.** La Direzione dei Magazzini Generali comunica: In seguito ad autorizzazione del Ministero delle Comunicazioni, al direttore tecnico sostituto dei Magazzini Generali, ing. Aldo Suppan, pur continuando nelle attuali sue funzioni, è stata affidata provvisoriamente, dal 15 aprile 1925, la direzione dei Magazzini Generali, assumendo perciò anche la firma e la trattazione degli affari finora devoluti al direttore generale comm. ing. Antonio Gregoris il quale, dopo un quarantennio d'ininterrotto servizio, si ritira volontariamente a riposo.

**Scuola all'aperto della Società contro la tubercolosi.** Domani si iniziano le lezioni alla Scuola all'aperto. La Società contro la tubercolosi prega vivamente i genitori, i cui figlioli sono stati scelti per frequentare la Scuola all'aperto, di accompagnarli oggi nel pomeriggio, alle 17, in via Madonnina 35, I p., al Dispensario, per essere pesati e presi in nota. Questo s'intende per quelli che non furono già presi in nota ieri dopopranzo.

Tutti gli scolari si trovino poi giovedì mattina alle 7.45, in Piazza Oberdan, al casello dell'elettrovia Trieste-Opicina.

**Trasloco degli uffici dell'Istituto infortuni.** Negli scorsi giorni si è iniziato il trasloco degli uffici dell'Istituto infortuni dalla vecchia sede di via Valdirivo 40 al nuovo palazzo che l'Istituto ha fatto costruire in via del Coroneo 21, rimpetto al palazzo di Giustizia.

Nella nuova sede tanto l'ufficio di cassa quanto le ambulanze mediche sono stati collocati al pianoterra. Col 27 corr. gli interessati dovranno rivolgersi direttamente al nuovo recapito, dove sarà pure da indirizzarsi la corrispondenza.

## Una circolare dell'Intendenza di finanza sulle denunce per danni di requisizione

Ai Municipi, agli uffici distrettuali delle imposte e alle Commissioni mandamentali per il servizio danni di guerra della Venezia Giulia, l'intendente di finanza ha inviato la seguente circolare:

«Come ebbi già ad avvertire in precedenza, torno a ripetere nuovamente che i cittadini ex austriaci divenuti cittadini italiani, sia di pieno diritto, sia per opzione, i quali avevano il proprio domicilio il 3 novembre 1918 in uno dei territori dell'impero a.-u. passati a formare parte del Regno d'Italia, hanno tutto l'interesse di presentare entro il 24 aprile corrente al rispettivo ufficio finanziario la domanda di credito verso l'Austria — oppure verso l'Ungheria — per requisizioni regolari o irregolari, per prestazioni di opera o di cose e per alloggi militari.

Il Governo italiano vuole sia rispettato il fatto compiuto, quindi non reclamerà la restituzione di quanto fosse stato erroneamente pagato per requisizioni, semprechè, peraltro, i nuovi cittadini italiani, presentino entro il 24 aprile la domanda all'Austria oppure all'Ungheria. Del pari, il Governo italiano ha disposto che si dia corso ai pagamenti già concordati o decisi con provvedimento divenuto definitivo, alla condizione che sia presentata, entro il 24 aprile, la domanda all'Austria, oppure all'Ungheria. Inoltre è disposto di anticipare il 70% in contanti sulle somme che saranno definitivamente accertate sulle denunce non ancora definite e sulle denunce nuove per requisizioni purchè la domanda all'Austria, oppure all'Ungheria, sia presentata entro il 24 aprile 1925.

Di fronte a queste chiarissime disposizioni, non si può spiegare la riserva che ha creduto fare qualcuno, per cui prego i Municipi di portare subito quanto sopra a cognizione di tutti gli interessati.

Avverto poi che con circolare 11 andante n. 2807 il Ministero delle Finanze, nell'intento di evitare ai danneggiati da requisizioni militari austriache la compilazione e l'esibizione di domande diverse, sia pure giustificabili in relazione alla diversità del titolo, ha determinato che i medesimi si intendano esonerati dall'obbligo di un'apposita domanda scritta per la concessione dell'anticipo previsto dal noto decreto 11 gennaio 1925 N. 50 e che a tale effetto sia valida e sufficiente la dichiarazione fatta verbalmente agli Uffici finanziari o alle Commissioni giurisdizionali così all'atto dell'accordo per la determinazione degli importi o della discussione della causa come in qualsiasi momento dello svolgersi dalla procedura, di voler fruire di siffatta anticipazione, dichiarazione di cui verrà dato formalmente atto e ricevuta scritta dagli uffici e organi suddetti, agli interessati, dietro dimostrazione da parte loro e con riferimento al rispettivo reclamo tempestivamente presentato all'Austria e all'Ungheria.

E' superfluo rilevare come tale sistema potrà portare una decisiva semplificazione nella materia e nel servizio, ed essere quindi accolto con sicura soddisfazione da parte dei danneggiati.

**Un'antologia di Ermes di Colloredo.** Di due maggiori poeti della lingua friulana, Ermes di Colloredo e Piero Zorutti, quest'ultimo è il più popolare è il più conosciuto. Ma se il dolce ed arguto poeta dei lunarii ha saputo avvincere tutto il secolo decimonono, nel quale aveva sorriso la sua lirica leggiadra, sempre più nella critica degli ultimi anni venne ingrandendo la figura del bell'uomo burlevole e spavaldo che s'era dilettato a scriver versi nel castello degli avi, tra una caccia alla selvaggina e una caccia alla donna, in pieno seicento friulano: il conte Ermes di Colloredo di Montalbano. Ebbero merito particolare nelle ricerche intorno al poeta in questi ultimi anni il prof. Giovanni Cumin e il prof. Bindo Chiurlo; ed oggi la Società Filologica Friulana sta preparando un'edizione critica di tutti i suoi versi. Intanto essa ha accolto sotto il suo patrocinio un molto opportuno volume del prof. Giovanni Cumin, dov'egli con l'acuto senso critico che gli è proprio e con la profonda sua conoscenza dell'argomento, racconta la vita e illustra le opere del Colloredo e pubblica una larga scelta delle sue poesie più belle, evitando quelle dove la sensualità del poeta trabocca nell'oscenità. Non già che per questo egli ci dia un Colloredo castigato, chè allora non sarebbe più lui: restano per sempre nei suoi versi gli spruzzi d'un temperamento sanguigno, che ama — come dice il Cumin — «le frasi massicce». Questo nobile ha nella sua poesia caratteri energici e coloriti di popolo, appunto come dovevano essere allora nel linguaggio di certi signori abituati alla vita in campagna: caratteri che non disconvengono al suo profilo di soldato e di amatore gagliardo, non troppo raggentilito alla corte di Toscana nè alla corte di Vienna (dove egli mal soffriva che si dicesse male degli italiani), e meglio avvezzo a militare negli accampamenti imperiali e in quelli della Serenissima prima di ridursi nel castello avito e farsi terribile alle belle dei dintorni e alle mense bandite. Il Cumin ha con amorosa pazienza commentato e chiarito ad una ad una le poesie che egli pubblica, in modo da agevolarne l'intelligenza anche a quelli che non hanno una grande dimestichezza con la lingua friulana del secolo decimosettimo. Questa lingua, nel Colloredo, sorprende per la ricchezza, per la varietà dei modi e del colore, per la forza realistica, per la flessibilità ad ogni metro. Essa ha sempre il sapore della vita: e fa sorridere l'accademico udinese dei suoi tempi che in versi inamidati lo loda di «dotte rime», di «eccelsi fregi», e di «versi eruditi». Sapiente costruttore di versi, questo sì, certamente egli era: e non lo spaventava il descrivere secentescamente in versi friulani il fortunato assedio posto ad una donna, con tutta la terminologia strategica che appartiene all'assedio d'una fortezza. Questa privilegiata donna doveva sopportare che la si paragonasse ad una piazzaforte di collina o di piano, munita di presidio e di cannoni, con fosse, controfosse e bastioni, contro la quale il generale nemico, cioè il Colloredo, doveva alzare grandi batterie su gabbioni, assaltandola con bombe, fornelli e artiglierie, e avanzare un poco al giorno fino a sboccare dove voleva lui. Uomo da non prendersi in ischerzo: e che tuttavia pare avesse la virtù di riuscir simpatico, e in fondo, a parte i suoi eccessi, era di buona pasta e d'ottima compagnia, innamorato della vita campestre, schietto, sincero e talvolta perfino sentimentale. Ma su questa interessante figura della vita friulana meglio ci conviene rimandare al volume del Cumin, che è fatto apposta perchè tutti ne prendano conoscenza e perdonino alla virtù dell'artista anche le galanti e ghiotte usanze dell'uomo.

**Un'assemblea del sindacato fascista «Personale di sanità».** I soci di questo Sindacato sono invitati all'adunanza generale ordinaria che si terrà domani alle 20.30 nei locali della Società Operaia (via Emo Tarabochia N. 3) per discutere il seguente ordine del giorno: 1) Relazione finanziaria e morale. 2) Comunicazioni del segretario in merito alle trattative in corso con le amministrazioni del Comune e della Provincia. 3) Congresso nazionale degli infermieri a Roma. 4) Elezioni delle cariche sociali.

Interverranno alla riunione i rappresentanti della Corporazione sanitaria e della Federazione provinciale dei sindacati.

**Esame.** La signorina Giulia Zuech, allieva della professoressa Maria Pia Zampieri, ha superato felicemente l'esame di licenza di pianoforte presso il Conservatorio G. Verdi.

## Un ordine del giorno dell'Unione magistrale per gl'insegnanti dei ricreatori

La direzione dell'Unione magistrale triestina ha rimesso al Municipio e, per conoscenza, al Sindaco, al Provveditorato degli studi e al direttore didattico centrale, il seguente ordine del giorno, in merito alla progettata sistemazione dei ricreatori comunali:

«L'Unione magistrale triestina, venuta a conoscenza delle proposte fatte dalla commissione municipale per i ricreatori, dichiara di essere contraria alla messa in disponibilità del personale addetto, perchè tale provvedimento — lungi dal poter trovare giustificazione — offenderebbe moralmente tutti quei benemeriti insegnanti che da lungo tempo, per una ricompensa materiale insignificante, dedicano tutte le loro forze alla gioventù che tale istituzione avvia verso una vita onesta e laboriosa; chiede che il Comune posti finalmente la rimunerazione dei maestri assistenti a lire 400 mensili traendoli in questo modo dall'avvilente stato economico nel quale oggi si trovano, e che si sanciscano i diritti di licenza che riguardano i permessi annuali e quelli per malattia; che i direttori vengano — come all'anno scorso — esonerati dall'insegnamento nelle scuole: che si conservi l'attuale ordinamento didattico dei ricreatori, perchè consono perfettamente nella sostanza e nello spirito con la nuova riforma scolastica, e perchè da troppo tempo questi istituti hanno dato con esso eccellente prova di essere all'altezza del compito propostosi; che tutti gli insegnamenti oggi impartiti rimangano in funzione anche con la modalità di procedimento e che in un secondo tempo — sulla scorta dell'esperienza fatta e con l'aiuto dei tecnici — vi si apportino dei ritocchi atti a maggiormente integrare l'alta opera educativa e d'assistenza del ricreatorio».

**L'assemblea dei corrispondenti all'Associazione della stampa giuliana.** Nella sede dell'Associazione della stampa giuliana si sono oggi riuniti gli aderenti al gruppo corrispondenti dell'Associazione stessa, per prendere in esame la situazione creatasi in seguito all'approvazione del nuovo contratto di lavoro. Dopo animata discussione è stato approvato alla unanimità il seguente ordine del giorno: «Il Gruppo corrispondenti di giornali da Trieste, riunito in assemblea generale, approva l'operato del proprio rappresentante alla riunione di Milano del 5 corr. indetta dal Sindacato corrispondenti milanese; delibera di opporsi strenuamente alla subordinazione della qualifica professionale ad un qualsiasi importo di stipendio; aderisce alla costituzione dell'Unione italiana dei sindacati e gruppi di corrispondenti, sorta a Milano per la tutela, nell'ambito delle direttive federali, degli interessi particolari dei corrispondenti».

Alla locale Associazione della stampa è poi stato trasmesso il seguente ordine del giorno: «Il Gruppo corrispondenti di giornali da Trieste, riunito in assemblea generale; udita la relazione del proprio rappresentante alla riunione di Milano del 5 corr. indetta dal Sindacato corrispondenti milanesi, approva le deliberazioni prese in quell'assemblea, invita l'Associazione della stampa giuliana a indire immediatamente, e in ogni modo prima della compilazione del progettato albo giornalistico, l'assemblea generale dei soci, per un esame dettagliato del nuovo contratto di lavoro, notoriamente lesivo degli interessi morali e materiali dei corrispondenti».

**L'assemblea ordinaria del Sindacato impiegati istituti di previdenza.** Gli impiegati della Cassa distrettuale per ammalati, Istituto infortuni, Istituto pensioni, Istituto di previdenza sociale e Cassa generale di malattia per marittimi, iscritti al Sindacato, sono invitati all'assemblea generale ordinaria che sarà tenuta venerdì 17, alle 19, nella sala della Società operaia (via Emo Tarabochia 3) col seguente ordine del giorno: 1) Relazione morale. 2) Relazione finanziaria. 3) Elezione delle cariche sociali. 4) Eventuali.

# La chiamata alle armi della classe 1905

## Chiarimenti che gli interessati devono conoscere

Abbiamo già dato l'annuncio della chiamata alle armi, per l'11 maggio p. v., delle reclute arruolate durante la leva tuttora in corso sulla classe 1905.

Data l'importanza che il provvedimento ha per migliaia di famiglie, illustriamo, qui, nei loro più importanti particolari, le disposizioni che regolano la chiamata stessa.

### Chi deve presentarsi

Devono presentarsi tutti i giovani che sono stati arruolati dal giorno 10 settembre scorso (apertura della leva) in poi, tanto se nati nell'anno 1905 che in anni precedenti.

Insieme con queste reclute hanno obbligo di presentarsi anche i militari di classi precedenti lasciati in congedo provvisorio perchè avevano un fratello sotto le armi, se questi sia già stato congedato o stia congedandosi; i militari studenti ritardatari per i quali sia cessato il titolo alla continuazione del ritardo; i militari nati nell'anno 1902 e arruolati nelle sedute straordinarie di leva prima dell'apertura della leva sulla classe 1905.

Sono escluse dalla chiamata: le reclute residenti all'estero; quelle ascritte alla ferma ridotta (tre mesi) o che, provenendo da leve in cui vigeva ancora l'assegnazione alla 2.a o 3.a categoria, ne ebbero riconosciuto il titolo dal Consiglio di leva o dalle Commissioni mobili; le reclute aventi statura di metri 1.54 o inferiore, nonchè quelle dichiarate idonee a soli servizi sedentari.

Coloro che al momento della chiamata si troveranno incorporati in reparti dell'esercito o nella Regia Guardia di Finanza o nel corpo degli agenti di custodia delle carceri, continueranno a prestare servizio presso detti reparti e corpi.

Gli appartenenti alla Milizia Volontaria devono tutti presentarsi a fare servizio nell'esercito, fatta eccezione per coloro che si trovano attualmente incorporati in reparti della Milizia dislocati nelle colonie.

L'esclusione dalla chiamata è definitiva per gli assegnati alla 2.a e 3.a categoria o alla ferma ridotta, nonchè per gli idonei a soli servizi sedentari e per quelli di bassa statura.

Non lo è per i residenti all'estero — per i quali il Ministero si riserva di prendere provvedimenti — e per gli appartenenti alla Milizia la cui esenzione dalla ferma si subordina alla condizione che prestino in colonia un servizio corrispondente alla durata di quello nel Regno e cioè 18 mesi.

### Come si effettua la chiamata

La chiamata sarà effettuata mediante l'invio alle reclute, da parte dei Comandi di distretto militare, di «cartoline-precetto», nelle quali sarà indicato il giorno in cui ogni recluta deve presentarsi, direttamente al Comando del distretto (se dimora nel comune dove ha sede il distretto), oppure al sindaco che l'avvierà al distretto.

Le reclute che non ricevessero la cartolina-precetto, o non la ricevessero in tempo utile, dovranno presentarsi al Comando del distretto o al sindaco nei giorni che saranno indicati dal manifesto. Raccomandiamo vivamente a tutti gli interessati di tenere presente questa disposizione, giacchè la mancanza o il ritardo nella presentazione importerebbero il reato di diserzione e la conseguente denuncia della recluta all'autorità giudiziaria militare.

All'atto della presentazione al distretto non viene operata nuova visita medica, a meno che venga richiesta dalla recluta, nel qual caso la visita dovrà subito essere effettuata.

Il riparto delle reclute fra i vari reggimenti e specialità viene eseguito da ciascun distretto in base alle predesignazioni fatte per ciascuna recluta dall'ufficiale incaricato al momento della visita presso la Commissione mobile o il Consiglio di leva. Tale riparto può però essere fatto solo fra i reggimenti indicati dal Ministero per ciascun distretto ed entro i limiti della quota prestabilita. Man mano che verranno in tal modo effettuate le presentazioni e le assegnazioni ai corpi, le reclute saranno fatte subito partire di volta in volta coi treni ordinari per le loro destinazioni, senza che esse abbiano più come un tempo a ritornare in famiglia.

### Durata della ferma

La ferma è quella normale stabilita dalla vigente legge di reclutamento a decorrere dalla leva sulla classe 1904 e cioè di 18 mesi.

In essa deve però essere computato il tempo che per qualsiasi motivo le reclute abbiano già prestato alle armi prima della presente chiamata, sicchè tutti i nati negli anni 1904 e 1905 che abbiano già fatto un precedente servizio di almeno 18 mesi saranno rilasciati in congedo dal distretto, dopo la loro presentazione. E' valevole a tale effetto anche il tempo passato in Libia nei reparti della Milizia volontaria.

Per coloro che vennero già arruolati ed incorporati prima della classe 1904 e che avendo interrotto il servizio per cause legittime, si ripresentano ora, l'obbligo di ferma complessivo è di 12 mesi perchè non era stata allora istituita la ferma di 18 mesi e perciò, se essi avranno già compiuto un anno di servizio, saranno subito congedati.

Tanto nell'un caso che nell'altro, se il servizio, già compiuto non raggiunge la durata sopra indicata, il congedamento avverrà nel giorno in cui si compiranno rispettivamente i limiti di 18 e di 12 mesi.

Coloro che in tal modo avranno da compiere meno di sei mesi di servizio saranno destinati ad un corpo stanziato nel territorio del corpo di armata nel territorio del quale si presenta la recluta. Quelli invece che abbiano ancora da compiere meno di tre mesi di servizio saranno lasciati in congedo.

### Riduzioni di servizio, ritardi, rinvii

E' concessa una riduzione di servizio di oltre tre mesi alle reclute munite del certificato di istruzione premilitare rilasciato da un comando di corpo d'armata o di divisione militare. Esse dovranno presentarsi alle armi il primo agosto 1925: dovranno però farne domanda al distretto in carta libera corredata del detto certificato non oltre il 20 aprile 1925.

Da tale riduzione sono esclusi gli aspiranti ai corsi allievi sottufficiali o allievi ufficiali.

Della medesima riduzione di servizio fruiranno coloro che abbiano appartenuto per almeno due anni ad un collegio militare od alla Accademia navale.

Le reclute che chiederanno l'ammissione ai corsi allievi ufficiali od allievi sottufficiali saranno rilasciate in congedo fino all'apertura dei corsi stessi. Le relative domande in carta bollata da lire due devono subito essere presentate al distretto. Possono poi, in seguito sempre a presentazione di regolare domanda (questa in carta da lire 3), essere ammessi a ritardare il servizio sino al termine degli studi e non oltre il 26.o anno di età gli studenti di Università od Istituti assimilati, gli studenti dell'ultimo corso di scuole medie di grado superiore ed assimilate nonchè i candidati alla licenza delle scuole stesse che siano caduti in non più di due materie, gli studenti di Università o di Istituti stranieri assimilabili, gli studenti in teologia e gli allievi interni di istituti debitamente riconosciuti per studi preparatori per le missioni.

Gli studenti che non posseggono il prescritto requisito del tiro a segno, potranno egualmente essere ammessi al ritardo, purchè presentino il libretto di iscrizione ad una società di tiro a segno e si obblighino a seguire le lezioni.

Oltre a questi ritardi, concessi per ragioni di studio, altri ne sono accordati per ragioni agricole (rinvio ad una o al massimo due chiamate successive) e per la presenza di un fratello alle armi.

Speciale interesse per il pubblico ha il rinvio ad altra chiamata di coloro che abbiano iniziato pratiche per ottenere la assegnazione alla ferma ridtta, che, come è noto, equivale ora a completa esenzione dalla ferma.

Per la prima volta con questa leva è stata applicata la condizione che non consente la ferma ridotta a chi non abbia fatta l'istruzione premilitare e per tale motivo una grande quantità di inscritti sono stati esclusi da tale beneficio e dovrebbero presentarsi alle armi.

Il Ministero ha ora disposto che le reclute che abbiano dimostrato o dimostrino agli uffici di leva il loro diritto a riduzione di ferma, ottengano il rinvio ad altra chiamata, purchè producano agli uffici stessi il certificato di iscrizione ad un corso premilitare. In tal modo, queste reclute potranno compiere nel frattempo l'istruzione premilitare e restare così esonerate.

Infine le reclute che abbiano perduto uno dei genitori o la moglie da meno di sei mesi, saranno lasciate in congedo per la durata di giorni 30.

### Per i primi cittadini fiumani

E' questa la prima volta in cui i nuovi cittadini italiani di Fiume e territorio, vengono alle armi come soldati regolari del glorioso Esercito italiano.

La data dell'11 maggio segnerà per Fiume la consacrazione dell'eroico ciclo in cui si dibattè per tanti anni la città martire.

E lo Stato italiano, a nuovo riconoscimento dei titanici sforzi compiuti dalla città eroica, nel chiamare alle armi i nati negli anni 1904 e 1905, ha stabilito che a tutti gli italiani che abbiano prestato servizio nelle milizie legionarie fiumane per un tempo non minore di tre mesi, sia concessa la dilazione a presentarsi fino al 1.o agosto e che per i pertinenti a Fiume e territorio sia computato come passato in servizio nel R. Esercito, il tempo in cui essi furono incorporati nei corpi armati istituiti a difesa della città.

# Il bilancio della X Fiera campionaria di Praga

La testè finita X.a Fiera campionaria internazionale di Praga ha dimostrato che l'industria czeco-slovacca dal punto di vista tecnico e attrezzata così, da potere classificarsi fra le industrie dei più progrediti paesi moderni.

Quanto ai prezzi dei suoi prodotti, grazie alla stabilità della valuta czeco-slovacca, può vantarsi di una grandissima resistenza nella concorrenza internazionale.

L'interesse fra gli interessati czeco-slovacchi per questa Fiera va sempre crescendo. Anche l'estero vi partecipa in proporzione sempre maggiore. I prezzi adeguati e il grande interessamento dei compratori czeco-slovacchi ed esteri hanno contribuito al risultato tanto soddisfacente di questa memorabile manifestazione del lavoro industriale.

Alla Fiera di Praga sono venuti i compratori da 37 paesi, di cui 22 paesi europei e 15 paesi di altri continenti. Il maggiore numero dei compratori esteri è venuto dalla Polonia, Ungheria, Jugoslavia, Romania, Bulgaria e specialmente dall'Austria.

Tutte le branche industriali hanno conseguito risultati molto soddisfacenti; in molte branche la quantità degli affari conclusi è sorprendente.

La mostra edilizia ha suscitato grande interesse fra i visitatori. Il giro d'affari ha dato completa soddisfazione agli espositori. Si sono venduti quanto nell'interno tanto all'estero grandi quantitativi di prodotti ceramici e refrattari.

La prima mostra di radio apparecchi ha dimostrato con ragguardevole giro d'affari conclusi con compratori esteri che nella produzione degli apparecchi di ricevimento l'industria czeco-slovacca ha tenuto il passo con le più progredite industrie occidentali.

Il successo di questa mostra risulta dal fatto che essa verrà ripetuta nella XI.a Fiera di Praga che avrà luogo dal 6 al 13 settembre 1925.

La mostra dei mobili alla Fiera di Praga è il maggior mercato di mobili nella Repubblica Czeco-slovacca. Il giro d'affari era in generale molto buono, quello conseguito da alcune rinomate ditte veramente sorprendente.

Si sono anche molto venduti pianoforti e piani per l'estero.

I vetrami, specialmente quelli arrotati e dipinti, furono molto ricercati.

I tessuti, confezioni, ricami, cappelli, merceria, bastoni, ombrelle, marocchinerie, profumi, spazzole, penelli, articoli da fumatori, macchine da cucire, istrumenti musicali ecc., sono stati venduti in grandi quantitativi anche per l'estero.

Carta e prodotti di carta, giocattoli e industria d'arte hanno riscontrato gran interessamento e conseguito buoni affari.

Hanno trovato larghe vendite per i paesi tropici speciali acchiappamosche.

L'industria metallurgica con le innumerevoli ditte ha fatto buoni affari ed allargato il suo mercato all'estero.

Le macchine per la lavorazione del legno, dei metalli, della carne, vasellame di alluminio, di ferro smaltato, le pompe, automobili, scrematrici, macchine agricole, le istallazioni per i molini, articoli minuti di ferro, velocipedi furono molto venduti pure l'estero.

Si può dire che la testè finita X.a Fiera campionaria di Praga è una buona promessa per il futuro. L'interessamento per essa si mantiene vivissimo. La migliore prova ne è che l'Ente organizzatore ha ottenuto un prestito dall'estero per la costruzione del grande Palazzo della Fiera. Questo palazzo, di cui la costruzione è già incominciata, sarà il nucleo della futura City commerciale ed industriale della capitale czeco-slovacca.

I risultati delle Fiere campionarie di Praga hanno molto contribuito a procurare del lavoro alle industrie czeco-slovacche che oggi lavorano già in misura del 80 per cento della loro capacità.

I risultati ottenuti alla X.a Fiera di Praga lasciano prevedere il successo della XI.a Fiera, che verrà organizzata ancora nell'autunno di quest'anno e precisamente dal 6 al 13 settembre p. v.

Già ora è assicurata la partecipazione delle ditte estere. La Francia verrà nuovamente rappresentata con una grande esposizione. Le domande di adesione alla XI.a Fiera nonchè richieste d'informazioni si ricevono all'ufficio espositori, P. V. V. Praha I., Staromestská Radnice.

**Il prof. Arnaldo Polacco all'Università Popolare.** Stasera alle 20.15 in via Gatteri 3 ci sarà la prima conferenza di Arnaldo Polacco sui problemi di fotografia. Due anni sono un suo corso di fotografie per dilettanti ebbe il più fervido successo; ora lo squisito artista, dominatore di tutti i problemi tecnici ed estetici, impartirà nuovi ammaestramenti e nuove direttive ai fotografi dilettanti, servendosi anche di proiezioni ed esperimenti. Il conferenziere dirà oggi di alcune novità comparse negli ultimi tempi, soffermandosi poi sulla scelta dell'obiettivo, sui vari tipi di apparati, sugli otturatori, sui fotometri, esposimetri e sensitometri.

Domani il prof. Alfredo Bartolomucci terrà la sua seconda conferenza su «La letteratura russa».

# Per la medaglia d'oro al valore alla città di Gorizia

Abbiamo da Udine, 14:

Nell'ultima seduta del Direttorio provinciale dei fasci friulani, è stato votato un elevato ordine del giorno, formulato dall'on. Di Caporiacco, affinchè il Governo nazionale dia a Gorizia, la patriottica città, che tanti sacrifici ha sopportato e con tanta nobiltà durante e prima della guerra, un segno tangibile della riconoscenza della Patria assegnandole la medaglia d'oro al valore.

L'ordine del giorno suona: «Il Direttorio provinciale dei fasci friulani, vista la proposta fatta dal col. Sestilli, primo commissario prefettizio di Gorizia, affinchè il Governo decreti alla città di Gorizia per il suo comportamento di alto patriottismo un'alta distinzione, ritenuto che tale proposta per opera dei Governi passati non ha avuto alcun seguito concreto, considerata l'azione di alta italianità assunta da Gorizia durante il dominio austriaco, anche di fronte alle minaccie e alle pene dell'oppressore, considerato il sacrificio sopportato serenamente dalla città eroica, che vide distrutto nella guerra pressocchè tutto il suo patrimonio, ricordata la dedizione dei suoi figli alla causa della liberazione e dell'unificazione alla grande Patria, delibera di fare voti presso il Governo nazionale affinchè alla città di Gorizia venga asseguata la più alta distinzione al valore, la quale sarà il simbolo della gratitudine della Patria per le sue alte benemerenze patriottiche».

**Il pranzo pasquale del Circolo «A. Manzoni».** Questo Circolo, sorto da appena quattro mesi, offrì domenica, prima festa di Pasqua, un pranzo a cento fanciulli poveri dei rioni di Cittavecchia e S. Giacomo. Benefica iniziativa che si potè effettuare mercè il pronto concorso di parecchi enti, case e privati cittadini e mercè il generoso contributo delle rivendugliole dei mercati centrale, Ponterosso, Goldoni e Garibaldi. Il pranzo si tenne nel Ristorante Montebello, alle 12. I bambini furono trasportati da piazza della Borsa al ristorante con l'autocorriera che il Circolo mise a loro disposizione. Il pranzo consisteva di un risotto con fegatini, arrosto di vitello con due contorni, un pezzo di torta, vino e frutta, e fu allietato da pezzi di musica eseguiti dal complesso liutistico «Euterpe» e da una banda messa a disposizione dal proprietario del ristorante, sig. Stegù.

Dopo le 12 intervenne alla festa il vescovo mons. Fogar il quale si trattenne famigliarmente con i bambini per tre quarti di ora. Gentili signore e gl'infaticabili membri della direzione gareggiarono per il buon risultato della festicciuola. Prima della distribuzione del sacchetto contenente frutta, biscottini, cioccolata e la tradizione «titola», il presidente prof. Pfleger rivolse alcune parole ai bimbi, spronandoli a divenire uomini per bene, non dimenticando l'opera caritatevole del Circolo. Alle 14, mediante l'autocorriera, furono trasportati nuovamente in piazza della Borsa da dove ritornarono alle loro case.

**Il pranzo di Pasqua dei marinai della Capitaneria di porto.** Il giorno di Pasqua, per i marinai che fanno servizio alla Capitaneria di porto venne allestito, a cura del comandante col. Marzari, un rancio speciale, che fu consumato in una grande sala pavesata di tricolori e ornata di rami d'alloro. Prima che i marinai prendessero posto alle tavole, ornate con molto buon gusto, il comandante col. Marzari rivolse loro alcune parole di saluto e di augurio. Alla simpatica cerimonia erano presenti, oltre che il comandante, il comandante in seconda, ten. col. Diciotti, e alcuni ufficiali. Ai marinai, che trascorsero alcune ore di schietta allegria, venne fatto dono di un artistico «menu», a ricordo della festa.

**Una deliberazione generosa del presidente dell'Associazione pensionati statali.** Il presidente dell'Associazione pensionati statali della Venezia Giulia signor Antonio Roich ci scrive una nobile lettera in cui dice che avendo appreso come nell'assemblea di domenica scorsa in sala Dante, mentr'egli si era assentato per presentare l'ordine del giorno dei pensionati al Prefetto, fu votato di offrirgli un segno di riconoscenza per l'opera sua in favore della classe e fu anche stabilita la somma da dedicarsi al dono, 5000 lire, egli desidera che l'importo sia destinato a scopo di beneficenza. Ringrazia commosso i propri consoci del pensiero gentile, ma dichiara che meglio provvederanno a interpretare il suo desiderio, se la somma suddetta sarà versata all'incremento del «Fondo di previdenza per pensionati e vedove di affigliati all'Associazione», che dovrebbe essere intitolato a Benito Mussolini.

La bella lettera del signor Roich chiude mettendo in rilievo i meriti del condirettore dell'Associazione ing. de Ubaldini, a cui si deve la compilazione dei memoriali, sui quali si fondò l'azione che portò al raggiungimento delle importanti migliorie concesse ai pensionti dal Governo nazionale.

**Una traduzione dal serbo-croato.** A proposito della traduzione della «Signora dal Girasole» del conte Ivo Vojnovic, di cui abbiamo fatto cenno la settimana scorsa, avvertiamo che essa è opera non del solo Urbanaz-Urbani, ma anche del dott. Alessandro Voltolina, che già vi si era accinto nel 1911.

**Escursioni degli allievi del Ricreatorio di Chiadino sul Carso.** Approfittando delle vacanze pasquali e delle belle giornate di sole, gli allievi e le allieve del Ricreatorio di Chiadino-S. Luigi, accompagnati dal direttore e dall'insegnante della sezione femminile, intrapresero alcune escursioni sull'altipiano per conoscere il Carso e ammirarne le bellezze. In una di queste gite, fatta a Prosecco, vennero presi soltanto allievi e allieve più piccoli, allo scopo di abituarli alla fatica del cammino per poter intraprendere poi altre gite più lunghe e per invogliarli già da piccini a fare delle escursioni. Gli allievi e le allieve più grandi invece si recarono a Vippacco, dove visitarono le sorgenti del Frigido e il parco del castello dei conti Lantieri. Qui gli escursionisti, all'ombra degli alberi secolari e nella più schietta allegria, fecero colazione e poi eseguirono alcuni giuochi. Visitata poi in fretta Vippacco, perchè in cielo andava intanto coprendosi di nuvoloni neri, presero la strada del ritorno e a S. Daniele presero il treno per Trieste.

**Una conferenza tecnica all'Associazione ingegneri e architetti.** Il prof. Guido Voghera terrà venerdì alle 19, sotto gli auspici dell'Associazione nazionale ingegneri e architetti nel Civico museo di storia naturale una conferenza sui «Principii di nomografia-calcolo grafico per mezzo di scale funzionali con l'intersezione di linee». Alla conferenza oltre i soci dell'A. N. I. A. I. sono invitati quelli della Società di scienze naturali e quelli della Sezione di Trieste dell'Associazione elettrotecnica italiana.

**Conferenza letteraria al Circolo A. Manzoni.** Sabato alle 20, nella sede del Circolo A. Manzoni (viale XX Settembre 39, II) il signor Gianni Carmine parlerà sulla «Poesia contemporanea in Italia» e leggerà i suoi versi di prossima pubblicazione. Ingresso libero.

**Le ricerche entomologiche in Albania.** Oggi alle 19.30, nell'aula del Museo di storia naturale, il sig. Carlo Lona terrà la conferenza: «Viaggio entomologico in Albania» (con proiezioni). L'egregio conferenziere illustrerà ai soci della Società adriatica di scienze naturali le varie ricerche eseguite e i risultati raggiunti nell'interessante esplorazione compiuta.

# Disposizioni d'igiene per arrestare lo sviluppo dell'epidemia di tosse canina

L'Ufficio municipale d'igiene comunica:

«Da denuncie pervenute all'Ufficio d'igiene e da informazioni dei medici comunali, risulta che la pertosse (tosse canina, tosse asinina o convulsiva e più comunemente «tosse pagana») serpeggia tra l'infanzia della nostra città. Alcuni rioni come p. e. Barcola, Gretta, Roiano e Servola ne sono particolarmente colpiti.

E' inutile notare che la pertosse è una malattia contagiosa e la diffusione avviene probabilmente per mezzo degli spruzzi e goccioline lanciate dalla bocca del malato nei suoi accessi convulsivi. L'affezione non viene trasmessa da terza persona. In considerazione di ciò si fa viva raccomandazione di non condurre bambini ammalati in luoghi di pubblico ritrovo (cine, teatri, carrozze tramviarie) e di tenerli lontani da ogni contatto con bambini sani (giardini e passeggi pubblici). Si raccomanda alle madri di sorvegliare i loro figli sani affinchè non prendano parte ai giuochi comuni con bimbi sconosciuti nei luoghi di convegno infantile, come sarebbero gli spiazzi, i viali cittadini maggiormente frequentati da ragazzetti.

Al primo sospetto di pertosse si consulti il medico e se l'ammalato frequenta una scuola o un giardino d'infanzia lo si trattenga immediatamente a casa avvertendone la direzione scolastica. La pertosse è una malattia grave che può complicarsi con affezioni polmonari tali da causare anche la morte; essa può inoltre predisporre l'organismo all'infezione tubercolare».

**Il IV torneo popolare di calcio.** Questo interessantissimo torneo, che s'inizierà fra breve, ha entusiasmato il numeroso stuolo dei più umili calciatori di Trieste. Stasera alle 20.30, al Caffè Chiozza, avrà luogo la prima adunanza dei delegati delle società interessate. A questa adunanza sono invitati i rappresentanti di tutte le società inscritte o che hanno intenzione di inscriversi e specialmente i delegati delle società che posseggono campi. Tutti gli sportivi che intendono aiutare la direzione dell'A. C. S. Vito nell'opera di organizzazione, sono pure invitati alla riunione.

### La minaccia del rivale

## Una corona mortuaria... anticipata

Il barbiere Goffredo S., di 26 anni, da Lecce, mesi or sono in una sala da ballo aveva fatta la conoscenza con una vezzosa signorina, Bruna L., di 18 anni, e pochi giorni dopo se ne era innamorato pazzamente. Ma la Bruna, ch'era viceversa bionda, ed anche un tantino volubile, benchè Goffredo non le spiacesse, allacciò pure relazione d'amicizia con un focoso abbruzzese, Giovanni M., il quale però pretendeva dalla giovane qualche cosa di più dell'innocente sentimento d'affetto e di simpatia ch'ella gli offriva. E perciò, più di qualche volta, ai balli e durante le passeggiate, aveva avuto degli scatti passionali, che finirono per turbare la Bruna. Frattanto il barbitonsore era riuscito ad accorgersi dell'anticipata infedeltà dell'amata e per averne la certezza assoluta aveva deciso di vigilarla, quando ella si credeva libera. E una settimana fa, al viale Regina Elena, la sorprese in un acceso colloquio col Giovanni. Fu come se una fiammata improvvisa gli sconvolgesse il cervello: prese la rincorsa e, come un bolide, capitò tra i due, che per poco non andarono ruzzoloni. Spaventata la Bruna, cercò di fuggire, ma fu rincorsa e trattenuta da entrambi i suoi corteggiatori. Ognuno le aveva afferrato un braccio, mentre tra loro si scambiarono certi sguardi, ch'erano tutto un programma e quindi più che sufficienti a rivelare il dialogo che sarebbe seguito, appena cessato l'affanno della corsa. Non si conoscevano e la presentazione fu uno scambio rapido di affermazioni precise:

— La Bruna è mia fidanzata!

— No ch'è mia. Lei è pazzo!

Alla giovane intanto dolevano maledettamente le braccia per la stretta nervosa dei due pretendenti. Ella non osava intromettersi, ma ad un certo momento, visto che soltanto lei poteva decidere su quella vertenza, i due innamorati risolsero di interpellarla.

— Non è vero che sei la mia fidanzata?

— Chi è costui?

Fioccavano gli interrogativi, accompagnati da sguardi poco rassicuranti, e la Bruna, impacciatissima, nella previsione di un brutto quarto d'ora da passare, anzichè rispondere, che era cosa difficilissima, pensò a salvarsi... gridando al soccorso.

Sopraggiunsero numerosi passanti e poi anche due carabinieri, grazie ai quali, la Bruna riebbe la sua libertà di cui approfittò per svignarsela in tutta fretta, lasciando che i due maschi se la sbrigassero tra di loro. Se l'era cavata così bene, che giurò di non voler più sentire nè il barbitonsore, ch'era un simpatico giovane, nè l'abbruzzese, che aveva una voce incantevole. Quel duplice sacrificio era necessario per scongiurare peggiori guai.

Ma avvenne, che i due pretendenti non erano affatto disposti di lasciarsela sfuggire, anche per una ragione di amor proprio, se non per puntiglio. Il brutto incontro li aveva messi l'un contro l'altro come avversari decisi ad una lotta ad oltranza, per la conquista della bionda Bruna. Quel giorno non s'erano rotto il naso, causa l'intervento dei carabinieri. Tentarono prima l'uno poi l'altro di chiarire la situazione con la Bruna, ma non furono ricevuti. Successivamente la giovane, con un po' di furbizia, escogitò un tiro che valeva a mettere definitivamente entrambi alla porta.

— Se uno di voi dichiara di lasciarmi per sempre, accetto come fidanzato l'altro.

Il rimedio come si vede, era peggiore del male. Nessuno dei due era disposto a ritirarsi e il duello si fece più accanito. Dopo numerosi quanto inutili tentativi a base conciliativa, i due pretendenti passarono, prima velatamente, poi apertamente al repertorio delle minaccie.

L'altra sera, in casa del barbiere si presentò un ragazzo, che recava un voluminoso involto indirizzato al S. I familiari, che erano raccolti a cena si fecero tutti intorno al fattorino, incuriositi, ma, si immagina la sorpresa, quando constatarono che conteneva una corona mortuaria i cui nastri recavano, in caratteri d'oro, la scritta: «All'amico Goffredo» il «Desolato Giovanni M». Sulle prime fu creduto ad un errore di recapito. Ma l'indirizzo scritto su un biglietto che il fattorino porse agli S. non ammetteva errori ed anche la scritta sui nastri non lasciava dubbi.

Infine, il Goffredo capì che quello era un regalo significativo, anche troppo del suo rivale e temendo, che la ghirlanda dovesse veramente servire al suo funerale, si recò direttamente al Commissariato del quartiere a denunciare il lugubre rivale. Il quale fu arrestato la sera stessa, per minacce pericolose.

## Il miracolo di due lestofanti

Due vecchie popolane si scambiavano ieri mattina le impressioni della giornata precedente, parlando nel botteghino della verdure, in via Riborgo, del miracolo di Mosè, visto al cine:

— Xe un lavoro colossal, a veder tutta quella massa de acqua che se separa per farghe largo al passagio dele carovane ebraiche.

— E come i ga podù far?

— Con la fotografia.

— Cossa, iera i fotografi za quela volta? — chiese una delle due vecchiette, dubitando dell'altra.

— Ma zerto, iera i fotografi dell'Oriente — osservò un tizio che trovavasi nel botteghino e stiracchiava, indugiando, sguardi d'esplorazione tutt'intorno.

— La vadi, che la scherza!

— E perchè? I Re Magi xe pur vignudi de l'Oriente.

— Alora la film iera vera e la fotografia ciolta al tempo de Mosè?

— Ma zerto, siora Pepa benedeta, andava dicendo il tizio, che si dette con voce enfatica a spiegare il miracolo, a tratti larghi, dopo aver strizzato un'occhiata d'intelligenza ad un altro suo compagno, il quale, sopraggiunto a tempo, fingeva, con tanto di bocca aperta, di ascoltare tutte le meraviglie che, a proposito del Mar Rosso, andava dicendo l'altro.

Già alla porta s'ingrossava lo stuolo delle compratrici e anche di altre popolane curiose di seguire l'oratore improvvisato, che descrisse, con lusso di particolari, tutte le fasi del miracolo di Mosè, assicurando di aver lui visto tutta la serie di fotografie della cinematografia. Infine terminò il discorso e si allontanò fra l'ammirazione delle donne presenti. Ma quando l'oratore era già lontano e le popolane stavano per far gli acquisti della giornata, tre delle presenti, in preda a viva agitazione, constatarono, ciascuna per suo conto, di essere state derubate del portamonete.

— Questo xe el miracolo più bulo, altrochè!

Alle danneggiate non restò che di denunciare il fatto al Commissariato del quartiere. E si fanno indagini per individuare i due compari.

## Colto da epilessia precipita dal tram

L'impiegato Francesco Krelich, di 42 anni, abitante in via delle Scuole nuove n. 17, ieri dopo mezzogiorno, uscito dall'ufficio, salì sulla vettura tramviaria n. 64 della linea di San Sabba, guidata dal frenatore Marco Declich. Improvvisamente, in Corso Cavour, il Krelich, che si trovava sulla piattaforma, fu colto da un assalto epilettico, e cadde dalla vettura. Il Declich frenò subito, mentre molti passanti accorrevano intorno al caduto che si dibatteva a terra e si era ferito.

Il vigile urbano Babuda, accorso fra i primi, visto che il poveretto era in condizioni piuttosto gravi, telefonò alla Guardia medica chiedendo l'intervento di un sanitario. Questi, giunto poco dopo sul posto, riscontrò al Krelich contusioni alla bozza frontale destra, alle palpebre e alla radice del naso; diffuso edema alla fronte, commozione cerebrale e probabile frattura della base del cranio. L'infelice, dopo le medicazioni necessarie fu adagiato nell'autolettiga e trasportato all'ospedale ove fu accolto con prognosi riservata, nel decimo reparto.

## Il suicida sconosciuto

Durante la giornata di ieri, fino a tarda sera, nessuno si presentò per identificare la salma del suicida rinvenuto l'altra sera al terzo viale del Boschetto, e le indagini esperite dagli agenti del Commissariato di via Guido Brunner a nulla approdarono, sicchè è tuttora un mistero chi sia l'estinto, ove dimorava e il dramma che lo indusse alla tragica determinazione. Ieri la Questura informò del fatto l'autorità di P. S. di Padova, poichè, com'è noto, da una lettera rinvenuta addosso allo sconosciuto risultò ch'egli aveva in quella città una donna, con la quale era in relazione. Se si riuscirà a rintracciarla, non sarà difficile sapere chi sia il suicida, che si crede essere di nazionalità ungherese.

## E' ricomparsa

Nel *Piccolo* di ieri, abbiamo riferito la notizia della scomparsa da casa di una giovane ventenne, Antonia Sanzin, abitante a Servola N. 288. Secondo le dichiarazioni riferiteci, la Sanzin si era allontanata con propositi di suicidio, manifestati precedentemente perchè tormentata da un amore infelice. Anzi prima di andarsene, la Sanzin si sarebbe preparata l'abito bianco perchè la vestissero con quello, dopo morta. Fortunatamente però le cose non ebbero uno svolgimento tanto lugubre perchè la giovane ricomparsa in famiglia, disse che si era allontanata da casa per recarsi a passare le feste di Pasqua presso parenti che abitano nei dintorni... Meglio così, dunque. Del resto ella avrebbe fatto bene ad avvertire i suoi per evitare loro il tormento dell'inquietudine.

## Un apprendista ustionato

Nel pomeriggio di ieri, verso le 15, l'apprendista Ernesto Pacor, di 15 anni, lavorava al Cantiere di San Marco, quando improvvisamente fu investito da un getto di fiamma ossidrica. Alle grida del povero ragazzo che si era sentito bruciare le carni, furono solleciti ad accorrere molti operai che lo trasportarono alla filiale della Guardia medica dello stesso cantiere. Il Pacor aveva riportato ustioni gravi al fianco sinistro per cui dopo qualche prima medicazione possibile lì sul posto, fu trasportato all'ospedale Regina Elena ove fu accolto nel settimo reparto dermatologico.

## La disgrazia di una ragazzina

Bruna Bergamasco, di 13 anni, abitante in via Montorsino n. 13, passava ieri verso le 14, per via San Marco, allorchè fu investita e gettata a terra da un maldestro ciclista di cui non aveva avvertito il sopraggiungere. Intorno alla ragazzina, che nella caduta aveva riportato lesioni, si fecero molti passanti, mentre qualcuno, più previdente, telefonò alla Guardia medica.

Dal sanitario giunto in breve sul posto, furono riscontrate e medicate alla Bergamasco varie lesioni alla faccia, alla spalla destra ed escoriazioni alle mani. Per suo desiderio la giovanetta fu trasportata poi a casa sua anzichè all'ospedale.

## Un po' di scompiglio in Piazza Goldoni

### per la corsa pazza di un cavallo imbizzarrito

Mancavano, ieri, pochi minuti alle 18, e in piazza Goldoni il movimento era intensissimo quando, improvvisamente, fu visto sbucare da via Giacinto Gallina un carro tirato da un cavallo che, imbizzarrito, correva pazzamente. Fu tra i molti passanti uno sbandarsi precipitoso e la bestia, con rapidità fantastica attraversò la piazza invano trattenuta con le redini da un vecchio che si trovava sul veicolo. Una disgrazia sembrava inevitabile, il cavallo galoppava a testa bassa ed era, nella piazza, uno scompiglio vivissimo. Il tratto breve fu superato in alcuni secondi, allorchè si udì uno schianto e quasi subito un grido da parte di molti passanti i quali avevano visto il veicolo cozzare contro un carro e il vecchio sbalzato dal seggiolino e scaraventato violentemente a terra. Subito vi fu da ogni parte della piazza un accorrere di gente, fra cui due vigili urbani. Il vecchio, che per sua fortuna nella caduta non s'era fatto alcun male, aveva potuto rialzarsi da sè. Appariva alticcio e perciò i vigili lo accompagnarono al Comando ove si qualificò per Biagio Slauf, di 79 anni, abitante in via del Lloyd N. 10,

## I giuochi con la morte

### La caduta fatale di un ragazzino

Di un gravissimo infortunio rimase vittima ieri, verso le 15, lo scolaro Stefano Dovier, di 8 anni, abitante a Grado. A quell'ora il ragazzetto giuocava in compagnia di alcuni suoi coetanei sulla diga di Grado, dove s'era recato con i suoi fratelli maggiori Giuseppe, quarantenne e Mario di 31 anni. Ad un certo momento il piccolo Stefano incespicò su una pietra e cadde dalla diga, da un'altezza di circa due metri, sugli scogli sottostanti e rimase là privo di sensi. Le grida di spavento dei ragazzi, che impressionati avevano assistito alla scena, fecero accorrere i fratelli dello Stefano, i quali si affrettarono a trarre il ragazzo di là e adagiatolo sulla diga, videro che il poveretto, rimasto privo di sensi, aveva riportato una gravissima ferita alla bozza frontale destra. Nessun soccorso valse, al momento, a fargli riprendere i sensi. In preda alla più viva angoscia i due fratelli si fecero premura di portare lo Stefano da un medico, il quale, constatato che il ragazzo versava in gravissime condizioni, dopo le medicazioni d'urgenza, consigliò i Dovier di trasportare il ragazzino all'Ospedale Regina Elena. Qui il il fanciullo giunse verso le 18.30.

Il sanitario d'ispezione all'Ospedale gli riscontrò la frattura dell'osso frontale ed emorragia cerebrale e giudicò le sue condizioni disperate. I Dovier, saputo che il loro fratellino non sarebbe sopravvissuto alla grave ferita riportata, non vollero lasciarlo all'Ospedale e se lo portarono nuovamente a Grado.

## Piccole sorprese di chi fa del bene

Maria P., di 17 anni, da Innsbruck, venne a Trieste qualche tempo fa pur non avendo appoggio di sorta. Tuttavia seppe destreggiarsi e trovò delle persone pietose che l'aiutarono. Una di queste fu la signora Antonia Milcovich, abitante a Roiano n. 378. Quando seppe che la giovinetta era alla ventura, la signora si impietosì e la accettò in casa sua, tanto più che la P. le aveva promesso di contraccambiare la sua bontà col prestarle aiuto nel distrigo delle faccende domestiche. La aiutò invece in un modo alquanto singolare perchè la mattina dopo, sparì portando con sè un anello d'oro del valore di 200 lire.

La signora scoprì subito il furto e ne avvisò — ciò accadeva circa un mese fa — il vigile urbano Bertuzzi che abita di faccia a casa sua.

La P., con vera impudenza, si fece vedere spesso in quei pressi, ma riusciva sempre a svignarsela prima di essere acciuffata. Però ieri mattina la signorina Milcovich la vide uscire da una casupola diroccata della Scala Santa in compagnia di una ragazza e di due giovanotti. Senza perdere tempo avvisò il Bertuzzi che fu sollecito a scendere. Riuscì a fermare le due giovani — mentre gli sconosciuti s'erano già allontanati — e le condusse al Comando. La compagna della P., si qualificò per Maria M., da Buie, e fu passata alle carceri assieme all'altra perchè sospettate di essersi date alla malavita.

## Com'è finita una società di mutuo soccorso

Il vino gioca spesso tiri tutt'altro che simpatici a chi lo accoglie nel proprio... seno con eccessivo affetto, ma spesso dà anche delle idee che in altre condizioni non sarebbero concepibili. Così accadde ieri sera a Giovanni S., di 39 anni, bracciante, abitante in via Rigutti, e al suo degno compagno Antonio M., di 42 anni, abitante in via del Rivo. I due avevano trascorsa la... terza festa di Pasqua santificandola in tutte le osterie che avevano incontrate sul loro cammino, e s'erano trovati verso le 21, in via dell'Istria in possesso di due sbornie classicamente perfette.

— Mi Nini, me par che le gambe me sia diventade de piombo come quele de le marionete...

— Te pararà Toni, perchè inveze mi sento che me va a spasso la testa...

— Bruto xe cussì, a calumarse fin casa...

— E far le scale...

— Trovar le babe...

— Sta zito! — urlò l'altro. — No te ga altri modi de ruvinarme la giornada?

Discussero ancora un po', e quindi si fecero coraggio.

— Tignimose a brazzeto...

— Tentemo...

Ma dopo alcuni passi, l'I. si fermò raggiante in volto:

— Toni, varda...

— Cossa?

— Una cariola...

— Ben?...

— Stupido. No te capissi gnente. No te ga dito che te bala la testa come un balon? A mi me fa iacomo le gambe...

— E dopo?

— No te capissi ancora? Mi monto dentro perchè no posso caminar e ti te sburti lassandote diriger de mi... Cussì mi te impresto la testa e ti le gambe...

— No me pararia!... — mormorò l'altro che non appariva eccessivamente persuaso.

Ma il compagno seppe convincerlo della opportunità di quella soluzione, tanto che qualche minuto dopo i due si impadronirono di una carriuola lasciata incustodita in uno spiazzato ove si sta costruendo.

Il quadro formato dai due era dei più singolari.

— Sburta Toni...

— No vedo gnente...

— Gira a drita che ghe xe un feral...

— 'Acca... cossa xe quel là?

— Gnente, macaco...

Invece si trattava di un mucchio di sassi e l'M. vi diresse a colpo sicuro il cocchio sontuoso, «svodando» il compagno come fosse stato un carico di calcina, e andandogli a finire sopra egli stesso. Da quel groviglio formato dai due uomini e dal veicolo, si udirono uscire certe espressioni che avevan tutto il profumo della flora dialettale più rara.

— Sempio, te ghe ciami aver testa ti cussì...

— Bela forza... Un picolo ostacolo te ga bastà...

Intervennero alcuni passanti a raccoglierli faticosamente e poi qualcuno telefonò alla Guardia medica. Fortunatamente non si trattava di cosa grave: alcuni ematomi, delle escoriazioni e qualche ferita. Dopo le necessarie medicazioni avute dal sanitario accorso, i due dovettero però essere trasportati con l'autolettiga alle rispettive abitazioni.

**Lesioni accidentali.** Ricorsero ieri alla Guardia medica: Mario Douch, di 29 anni, abitante in via Cavana N. 3, per ferita di taglio al pollice destro; Maria Matteusich, di 39 anni, abitante in via Pondares N. 9, per graffiature all'avambraccio destro, soffusioni sanguigne all'avambraccio sinistro, leggera abrasione alla gengiva del primo molare destro inferiore; Giovanni Verginella, di 21 anni, abitante a Roiano Verniellis N. 505, per lussazione alla mandibola; Emilio Sbrizzi, di 14 anni, abitante in via Mazzini N. 11, per escoriazioni alla mano sinistra; Ernesto Mosettig, di 11 anni, abitante in via Risorta N. 15, per distorsione del piede destro; Andrea Bronzin, di 74 anni, abitante in via del Sale N. 6, per ferita lacera alla fronte e alla regione sottoorbitale destra; Antonia Meris, di 27 anni, abitante in via Coroneo N. 5, per ferita lacera all'avambraccio sinistro; Bruno Crovatin, di 15 anni, abitante in Scorcola S. Pietro N. 24, per ferita lacera all'avambraccio destro; Rina De Bordoli, di 13 anni, abitante in via Mazzini N. 46, per morso di una scimmia al braccio destro; Jolanda Klaucer, di 10 anni, abitante in via Ferriera N. 29, per graffiature di un gatto al polpaccio sinistro; Lucia Trevisan, di 9 anni, abitante in via della Tesa N. 10, per morso di un cane al polpaccio destro; Giovanni Bor, di 30 anni, abitante in Rozzol-Sette fontane N. 317, per ferita di taglio al polso destro; Natalia Maurich, di 20 anni, abitante in via Mazzini N. 22, per farsi estrarre un frammento d'ago dalla mano destra. Inoltre i sanitari di turno intervennero in 11 chiamate esterne.

**Movimento delle malattie contagiose.** Dal 1 all'11 corr. furono denunciati i seguenti casi di malattie contagiose: difterite e croup 6, scarlattina 16, tifo addominale 6, paratifo 1.

## CINEMA E VARIETA'

**Gran Cinema Italia: Diana Karenne in «Per l'onore».** Anche ieri successo completo di questo grande dramma della maternità, così mirabilmente interpretato da Diana Karenne. Il pubblico rimase commosso dall'umana trama del lavoro. Oggi altre repliche. Principia alle ore 16.30.

In preparazione: «Quando donna vuole», cinedramma dell'amore e della passione.

**Modernissimo: oggi «I promessi sposi».** Oggi va allo schermo la grande cinematografia «I promessi sposi». Il pubblico triestino rivedrà i cari personaggi di Lucia Mondella, don Abbondio, Renzo Tramaglino, fra Cristoforo. Principia alle 17.

**Cine Edison.** Continuano le repliche del commovente capolavoro «Profanazione», interpretato da Leda Gys e Alberto Capozzi.

**Ultimo giorno di «Madonna delle rose», ovvero «Rivelazione» al Novo Cine.** Oggi dalle 16 in poi, ultime repliche del grandioso dramma d'amore «Madonna delle rose», ovvero «Rivelazione», con la deliziosa Nazimova, che tanto interesse ha suscitato nei giorni precedenti.

**«Doloretta» con la contessa Bianca Guidetti-Conti al Cine Savoia.** Non un posto libero ieri alla «prèmiere» di questo dramma d'amore, uno dei lavori più belli della cinematografia italiana. Ammirate molto le ricche toilettes e la sfarzosa messa in scena. Oggi repliche dalle 16 in poi.

Domani: «Monna Vanna». I posti lire 1.25; II posti cent. 85.

## SPETTACOLI D'OGGI

**Politeama Rossetti.** Compagnia drammatica comm. Armando Falconi. Ore 20.30: «Fiori d'arancio», 3 atti di A. Birabeau e G. Dolley.

**Teatro Filodrammatico.** Compagnia veneta Giachetti. Ore 20.30: «La sagra dei osei».

**Teatro Nazionale.** Dalle 17 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà con la film «La Regina di Saba», grande dramma d'amore.

**Teatro Fenice.** Dalle 17 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà con la superfilm: «L'inferno di New York».

**Teatro Eden.** Dalle 17 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà con la film «La casa degli scapoli» con D. Jacobini.

**Cinematografo Italia** (via Dante Alighieri 1-3). Dalle 16.30 in poi: «Per l'onore» con Diana Karenne.

**Cine Modernissimo** (Piazza Imbriani). Dalle ore 17 in poi: «I promessi sposi», dal romanzo di A. Manzoni.

**Cine Edison.** Dalle 16.30 in poi: «Profanazione» con Leda Gys.

**Novo Cine** (Viale Venti Settembre 37). Dalle 16 in poi: «Madonna delle rose» ovvero «Rivelazione» con la Nazimova.

**Cine Royal** (Corso Garibaldi 4). Dalle ore 16 in poi: «Cirano di Bergerac», grandioso capolavoro a colori, dal romanzo di Rostand.

**Maxim** (via Cesare Battisti). Ore 21: Varietà con artisti internazionali. Dopo lo spettacolo tutti al «Pavillon Rouge». Dancing animatissimo. Bal Tabarin.

**Teatro del Popolo** (via del Rivo 23). Dalle 16 in poi: «Il giardino incantato» con Pina Menichelli e Luigi Serventi.

**Cine Centrale** (via Carducci 32). Dalle 16 in poi: «L'incantesimo del piacere», grande interpretazione di Mae Murray.

# TEATRI E CONCERTI

## Il concerto Borgatti al Verdi

Quando Giuseppe Borgatti, appoggiato al braccio del pianista Arturo Hermelin, comparve iersera sul palcoscenico del «Verdi», il pubblico si sentì invaso da profonda tenerezza e commozione e riversò sull'artista illustre, ritornato fra noi, con un'ovazione prolungata, irrefrenabile il suo entusiasmo affettuoso. Borgatti era ricordato da molti: il suo Siegfried che aveva intuito con slancio geniale tutti i moti psichici e tutti gli atteggiamenti plastici dell'immortale creatura wagneriana, era rimasto scolpito nella mente e nel cuore di quanti avevano assistito alle memorabili rappresentazioni del «Crepuscolo degli Dei» nel 1911. E' al tenore insigne, all'interprete impareggiabile il pubblico rivolgendo il saluto, ripetè come allora, i sensi della sua infinita ammirazione. Era giusto, era doveroso che le manifestazioni a lui dirette in tutta la bella serata, fossero improntate a tale calore e affettuosità. Perchè Borgatti fu più d'un celebre cantante. Egli fu un volgarizzatore inimitabilmente suggestivo dei capolavori wagneriani. A lui si deve la diffusione e la conoscenza di Sigfrido, di Tristano, di Lohengrin, di Parsifal anche nei centri minori, anche fra i ceti della popolazione ove prima di lui il Wagner era considerato un musicista teutonicamente noioso e astruso. E alla porta dei teatri sul cui cartello figurava un'opera wagneriana, non si tirava più innanzi con fretta, ma vi si entrava per scaldare l'anima al soffio vivificatore del grande interprete.

Quegli eroi dal Borgatti tanto amati, riapparvero iersera attraverso qualche pagina immortale. Lohengin ci svelò la storia di Monsalvato e degli scintillanti cavalieri del «Graal», Siegfried ci narrò le sue imprese eroiche, Siegmund innalzò l'inno alla primavera e all'amore. Tutti brani che dalla voce dell'interprete insuperato, governata da una geniale comprensione, diffusero i loro affascinanti tesori.

Ma ancora dell'altro, fu offerto dal Borgatti con commovente interpretazione. Nella morte di «Otello» egli trovò il singulto della passione che penetra nelle anime e le scuote. Il pubblico ne rimase avvinto e ne avrebbe voluto la ripetizione. Il Borgatti preferì invece aggiungere la romanza della «Tosca» che strappò nuove acclamazioni. E da battimani fervidi furono coronate le esecuzioni di due poetici «Liedel» dello Schumann e del «Sigurd» del Reyer. Alla fine del concerto l'illustre artista s'ebbe gli onori che il nostro pubblico riserva ai suoi prediletti.

Cooperò con vivo successo alla serata, il pianista polacco Arturo Hermelin. Pur sacrificato con uno strumento, degno tutt'al più di un cinematografo, egli rivelò doti cospicue di meccanica e qualità interpretative meritevoli di attenzione. Specie nell'«Ondine» del Ravel e nel «Fene d'artifice» de Debussy poterono estrinsecarsi virtù artistiche decisamente al di sopra del comune.

L. L.

Da più parti ci è giunta la richiesta di sollecitare presso gli organizzatori un concerto del tenore Borgatti a prezzi popolari. Sembra che l'illustre artista, che domani canterà a Pirano, sia disposto a dare un secondo concerto sabato.

## La "Polifonica romana,, a San Giusto

Grande aspettativa ha destato in tutta la cittadinanza la notizia che il coro della «Società polifonica romana» darà domenica a mezzodì e la sera del martedì susseguente alle 20, a S. Giusto, due grandi concerti, eseguendo numerose composizioni dell'epoca aurea della polifonia vocale. I sessanta cantori (parte adulti, parte ragazzi), fanno parte delle più rinomate cappelle musicali di Roma, formando un complesso più unico che raro per affiatamento. Li guida con dotta e animata bacchetta il maestro mons. Raffaele Casimiri, direttore della cappella musicale dell'arcibasilica di San Giovanni in Laterano. Coopererà a tali importanti audizioni quell'eminente concertista d'organo, che è il direttore della nostra civica cappella, m.o Carlo Paimich.

Ecco il magnifico programma del primo concerto: 1) Bach: «Passacaglia in do min» (per organo); 2) Palestrina: «Laudate Dominum», offertorio a 5 voci dispari; 3) Palestrina; «Paucitas dierum», mottetto a 5 voci dispari; 4) Orlando di Lasso: Mottetto a 5 voci dispari; 5) Luca Marenzio: Motiotto a 4 voci dispari; 6) Firmin Le Bel: Mottetto a 6 voci dispari; 7) Frescobaldi: «Toccata per l'elevazione» (per organo); 8) Palestrina: Antifona a 5 voci dispari; 9) Josquin Des Près: Mottetto a 4 voci; 10) Tommaso Ludovico da Vittoria: Responsorio a 4 voci pari; 11) Palestrina: «Credo» (dalla «Messa a Papa Marcello») a 6 voci; 12) Frank: «Corale terzo» (per organo).

I cantori prenderanno posto in presbiterio sui gradini dell'altare maggiore e vestiranno (come è loro costume) l'abito corale (veste talare e rocchetto).

A evitare ogni disturbo dei ritardatari, durante l'esecuzione d'ogni brano, le porte della Basilica resteranno chiuse.

**Nazionale.** Alle ultime repliche della briosa commedia «Dottor Jack» accorse la consueta folla di pubblico che si divertì per le comiche vicende della proiezione ed infine applaudì la cantatrice Zani che svolse il suo elegante repertorio, ed il duo «First and Rina» nelle loro caratteristiche danze.

Oggi una nuova cinematografia: «La Regina di Saba», un forte dramma d'amore, imperniato su di una vicenda biblica di grande interesse. Seguirà lo spettacolo di varietà. Prima rappresentazione alle 17.

## "La sagra dei osei,,

**Pastorale in tre atti di Alberto Colantuoni, al Filodrammatico**

La tradizione paesana può dare ancora ispirazione al teatro dialettale. In questi tre atti del Colantuoni, tutti canori di ritornelli e di villotte, sonanti di campane, cinguettanti di passere e di tordi, la voce della natura pare talora confondersi con quella degli uomini. Non già che l'autore abbia voluto rappresentare l'istinto di una gente attraverso una vicenda dominata da forze e da passioni avverse; egli si è accontentato di tracciare con fresca invenzione, non priva di tocchi poetici, sebbene talora insistenti e voluti, un quadretto campagnolo, nitido e sorridente, spesso irrorato di qualche lacrimetta, ma subito soleggiato da sprazzi di gioia e da impeti di dolcezza amorosa. La definizione di «pastorale» ci sembra troppo pretenziosa per questo acquarello vivace e colorito, ricco di chiazze dai toni veementi, felice nella combinazione dei contrasti in cui s'intessono e si alternano i sentimenti dei personaggi. L'idillio si accompagna sempre su motivi villerecci; il romantico dolente ha per sfondo il cupo languore della campagna; il mistico svapora e ascende fra accordi discordi di campane. E forse il tema dei colori e il gusto delle loro artistiche e qualche volta artificiose sovrapposizioni, è quanto di meglio possa vantare la commedia del Colantuoni, che ha saputo anche sbozzare qualche macchietta con sorridente analizia. Se questi tre atti fossero stati meno abbondanti di canzoni paesane; se gli episodi si fossero svolti attraverso una linea più severa e castigata, più poveri e diritti nella costruzione scenica, con qualche rinunzia all'effetto pittorico e con qualche voce più alta e significativa nelle creature che spiccano sul dolce cielo e sugli angusti profili delle Alpi friulane, noi potremmo contare una profonda e sentita opera di poesia. Ma forse questi non erano e non potevano essere gli obiettivi del Colantuoni. L'opera ha tuttavia una sua realtà piacevole ed è piena di un sicuro e riuscito istinto teatrale. Esso si rivela dal modo come ci vengono presentate le scene, e dal pronto intuito con cui è stata preparata la fusione del paesaggio e delle sue voci, col linguaggio dei personaggi.

L'autore è andato a scegliere la sua favola campagnola tra la buona e candida gente del Sacilese. E' a Sacile che da oltre quattro secoli, di generazione in generazione, si festeggia la fiera degli uccelli nel giorno di S. Lorenzo, al 10 di agosto. Convengono a questo famoso mercato tutti gli uccellatori del contado e portano al concorso i campioni pennuti del bel canto: cardellini e merli, lucherini e canarini, tordi e fringuelli, ai quali viene imposto spesso il nome di qualche celebre musicista o cantante. E' a questo pittoresco concerto di trilli e di pispigli che acquistano rinomanza gli allevatori e istruttori di uccelli. L'arte dei chioccolatori si tramanda da padre in figlio, come l'arte del gondoliere, come quella del vetraio di Murano. Così, certe famiglie sono riverite e rinomate soltanto per aver dato alla fiera i migliori campioni del bel canto. Nane Marcoldi è uno di questi: da cinque anni egli tiene il primato dei tordi e dei merli, con grande rispetto della famiglia degli Scarpa, allevatori che non sono però mai riusciti a contendere il premio a Nane. Vero è che Nane, più che maestro degli uccelli è un ereditiero del bel nome, ricco di prestigio, di suo padre. L'allevatore e chioccolatore dell'uccellame è Menego, un giovine e povero trovatello che Nane ha raccolto e allevato per pietà. A Menego gli uccelli obbediscono e rispondono ad un solo richiamo, perchè a loro egli canta una sua tenera ed accorata canzone d'amore. Dapprincipio non pare che a questa canzone voglia rispondere la bella Zogieta, figlia di Nane, piuttosto lusingata dalla corte che le fa il conte Molin che commossa dalle ingenue e trepide proteste di Menego. Ma una sera, di luna, alla vigilia della gran «sagra dei osei», mentre Menego piagnucola e implora in un rude linguaggio campagnolo la sua passione a Zogieta, ecco il vecchio Nane che irrompe con violenza e discaccia il trovatello, reo di amare sua figlia. Menego raccoglie le sue robe, se le carica sulla schiena robusta e parte, vagabondo, col cuore gonfio di dolore e pieno del canto insegnato agli uccelli.

La gran tenzone fra gli uccellatori avviene al secondo atto, sul piazzale di Sacile. Nane e i suoi arrivano con le gabbie e i fanaletti, il frascame e i fiori. Tutto è a posto. La commissione che giudicherà ha fra i suoi membri anche il contino Molin, che intanto se la spassa con la giovine Clorinda, gelosa e invidiosa di Zogieta. Avviene fra le due una piccola e pungente baruffa a base di sberleffi e di motteggi. Quando è il turno della prova fatale, Nane raccoglie le sue gabbie, richiama chioccolando i tordi e le allodole, circondato dal popolo, e dai Scarpa avversari, in ansiosa aspettazione. Ma gli uccelli restano muti. La prova fallisce e invece vince il rivale Scarpa. La gloria e l'onore dei Marcoldi sono crollati per sempre. Lacrime e maledizioni del vecchio Nane e disperazione dei suoi. Le gabbie vengono caricate sul carretto e mentre la banda del paese intona marcie di giubilo, il campione degli uccellatori sta per partire, disonorato e dileggiato dai nemici. Perchè gli uccelli non hanno risposto al canto di Nane? Un vecchio ciarlatano, Ampelio Briseghel, in un latino maccheronico cerca di far la diagnosi del male degli uccelli e sputa sentenze e strambotti pieni di comicità. Quei villani credono e si apprestano a curare gli uccelli col rimedio prescritto da Briseghel, quando giunge Menego, insofferente di star lontano dalla sua Zogieta che pur soffre segretamente per lui. All'apparire del giovine, gli uccellini, finora muti e dormienti, ecco si risvegliano e cominciano a pigolare e saltellare e cantano a più non posso. Nane abbraccia il vagabondo ritornato, capisce che egli è indispensabile alla sua fama di uccellatore e torna a presentarsi al concorso, ove vince il premio, mentre Zogieta consente di sposare lo spasimante Menego.

Su questa favola tenera e idillica si spande il profumo della campagna e il canto dei contadini. Troppo canto, talora. Ma nel quadretto hanno buon rilievo certi tipi come quello di Ampelio, il dotto ciarlatano, per il quale Colantuoni ha composto un linguaggio pieno di felicissime balordaggini. Il successo si è delineato subito, Ma i consensi più vivi si ebbero al secondo e al terzo atto, in cui gli attori vennero richiamati tre volte al proscenio; dopo il primo atto vi furono due o tre applausi assai nutriti. L'esecuzione è stata lodevolissima, equilibrata nel primo atto, chiassosa e festosa al secondo, con qualche tratto forse troppo vivace, ma di effetto. Il Giachetti ha trovato per Ampelio Brisighel una pittoresca parlata e alcuni gesti gustosissimi. Questo attore possiede come pochi il senso di comporre con sobrietà e verità certe figure caratteristiche di vecchi. Buoni il Cavalieri, il Grossoli, il Casati e gli altri. Assai piacevole e delicata la signora Giachetti nella scena finale, ed efficace nella baruffa del secondo atto.

Stasera la sagra dei osei si replica.

V. T.

## Gastone Zuccoli a S. Antonio Nuovo

Iersera la chiesa di S. Antonio era gremita di un pubblico distinto che s'interessò vivamente alla parola fervida e dotta del frate domenicano Pietro Lorgna. Dopo la conferenza furono eseguiti alcuni tra i più belli squarci d'organo dell'epoca contrappuntistica, affidati alla profonda e schietta arte di Gastone Zuccoli. E vogliamo ricordare la sua «Ave Maria» composta ed eseguita durante la guerra. Riudita dopo quasi sei anni, essa ha commosso per la intensa espressione e la schiva semplicità, onde il travaglio romantico sembra quasi dissolversi e spiritualizzarsi nell'invocazione alla Vergine. La eletta cantatrice Valeria de Pëltl-Skopczynski fu prodiga di tutte le sue risorse musicali. Ella sottolineò la melopea con quella squisita intuizione che altre volte abbiamo in lei apprezzato. Insieme al maestro Zuccoli ella s'ebbe il caloroso consenso dell'uditorio.

**Politeama.** «La signorina mia madre», la graziosa e briosa commedia di Louis Verneuil trovò ieri un'eccellente e piacevole recitazione da parte di Armando Falconi, della Borboni e degli altri tutti; venne assai fervidamente applaudita dopo ogni atto dal pubblico numeroso.

Oggi una commedia nuova: «Fiori d'arancio», tre atti di Birabeu e Dolley.

**Fenice.** Anche ieri «L'inferno di New York» ebbe un successo vivissimo d'interessamento e di commozione, per l'argomento avvincente in cui è sintetizzato a scorci efficaci il ciclo storico della razza semitica, attraverso un dramma potentemente suggestivo. Come è noto il lavoro è tratto dal poderoso romanzo sociale di Samuele Levithan, in cui hanno rilievo, attraverso episodi coloriti spesso e intensamente drammatici, le qualità particolari della stirpe nel campo dell'intelligenza e in quello dell'affettività. Vi campeggia superbamente una figura di donna che profonde tesori d'amor materno e il quadro complessivo in cui si movono le singole figure è di una plasticità magnifica anche per la grande accuratezza della messa in scena e per il commento musicale felicissimo. Al terzo atto viene eseguito e suscita effetti di viva commozione l'austero «Kol Niedrei» l'inno religioso di Max Bruck (op. 47). Certo questo magnifico lavoro avrà gran numero di repliche.

Nella varietà la briosa generica «Liana Du Barry» e l'equilibrista «Mac Carto» assistito da «M.lle Khadiella» suscitarono vivi applausi.

Oggi le repliche continuano, dalle 17.

**Eden.** Pubblico numeroso all'ultimo giorno della film «Welington contro sè stesso». Applauditissima l'ottima varietà di questa settimana. Oggi l'attesa film «La casa degli scapoli», protegonisti: la Jacobini, Grasso, Starace-Sainati e Pavanelli. Prima rappresentazione alle 17.

**Concerto Nacamuli-Skolek-Zuccoli.** Sabato alle 21 i professori Guido Nacamuli, Adolfo Skolek e Gastone Zuccoli daranno nella sala Tartini il preannunciato concerto di pianoforte. Verranno eseguite esclusivamente composizioni a due pianoforti scelte fra le più notevoli della letteratura musicale. I biglietti sono in vendita presso lo Stabilimento musicale Tedeschi e Obersnu.

## Notiziario sportivo

### A. S. Edera Muggia batte C. S. Gloria Fiume B (2-0)

La domenica di Pasqua l'Edera ha ospitato sul proprio campo il C. S. Gloria di Fiume. Diremo subito che il Gloria non si è presentato, come preannunciato, nella sua formazione di campionato. Comunque, tale contrattempo, per quanto sfavorevolmento commentato, anzichè nuocere, valse a rendere la partita maggiormente interessante, in quanto le due squadre non presentarono un eccessivo sbilanciamento di forze. Alla partita, arbitrata ottimamente dal signor Piccinini dell'U. S. T., ha assistito un pubblico delle grandi occasioni, correttissimo, e che ha accomunato nell'applauso vinti e vincitori.

Le due squadre si presentano nella seguente formazione: C. S. Gloria: Isera, Pilepich, Vicich, Rebez, Cattalinich, Kanadich, Stipanovich, Zenko (cap.), Serdoz, Balas e Millinovich. A. S. Edera: Drioli, Larisch II, Gasperini, Postogna, Gasvodich (cap.), Larisch I, Nedoclan, Cattai, Pacco, Sgualdini e Derin.

La palla tocca all'Edera, che abbozza un attacco tosto respinto. Per vario tempo il giuoco staziona nella metà del campo. Al 16.o minuto, durante un'incursione ederina, il terzino gloriano, per liberarsi dalla stretta, passa al portiere il pallone che, male raccolto, gli sfugge nella rete, segnando l'autogoal. Il giuoco prosegue animato e si chiude il primo tempo senza mutare il punteggio. Nella ripresa si vede una maggior combattività delle due squadre. I fiumani vogliono a tutti i costi il pareggio, ma i loro attacchi s'infrangono nella forte barriera degli halfes ederini. Ora tocca ai muggesani condurre la danza, chè si portano minacciosi nell'area fiumana. Su preciso passaggio di Pacco, Cattai spara e segna magistralmente il secondo e ultimo goal, fra gli applausi del pubblico. Invano i fiumani tentano la via del goal per salvare l'onore della giornata; parecchie bellissime loro discese in linea non portano a conclusione. Sul finire della partita, su un fallo di mano di un terzino ederino, l'arbitro concede il calcio di rigore. Tira Zenco e Drioli sventa anche questa insidia parando in modo meraviglioso. Il fischio dell'arbitro trova vincitori i muggesani per 2 a 0.

**Ricreatorio L. N. Pitteri batte C. S. Salus per 4 goals a 1.** La Lega Nazionale ha istituito nei suoi fiorenti Ricreatori di San Giacomo, Servola e Villa Opicina una sezione calcistica, affidando l'insegnamento a provetti giuocatori anziani, che in breve tempo hanno saputo ottenere ottimi risultati dai loro promettenti e volonterosi allievi. Dopo qualche partita di allenamento con alcune squadre minori, l'«undici» dei boys del Ricreatorio Riccardo Pitteri, allenato dal rag. Antonio Marinsig, ha debuttato assai onorevolmente nel suo prima match amichevole contro i boys del Circolo Sportivo Salus.

L'interessante partita fra le due ottime squadre giovanili si è svolta sul campo della Società Ginnastica Triestina a San Sabba; arbitro il rag. Marinsig. Il primo tempo ha visto una chiara superiorità degli azzurri del «Pitteri», che si è affermata in tre goals, tutti segnati dall'«inside» sinistro Cociancig. In una veloce punta individuale, l'ala destra del «Salus» salvava l'onore delle armi. Nella ripresa, le azioni si sono equilibrate nei due campi. Tuttavia Scok portava a quattro la dotazione dei goals per gli azzurri della Lega Nazionale.

Ecco la squadra vincente: Braicovich, Engel e Biason; Catalan, Marigonda (cap.), Stoch; Scok, Consani, Marossich, Cociancich, Ghergolet.

**Una partita di foot-ball fra le avanguardie di Trieste e Barcola.** Venerdì scorso sul campo della S. G. T. si incontrarono per una partita amichevole la squadra di calcio dell'Avanguardia di Barcola e quella di Trieste. La partita condotta cavallerescamente da tutte due le squadre, si chiuse con la vittoria del forte squadrone di Barcola per 7 goals a 1.



A. GALOPIN 72

# LA NAVE DEI RIVALI



Le Herpeur e Mahaut alzarono le spalle e scossero il capo con tristezza...

— Fatalità! — esclamò Fantec. — E' il migliore che sparisce... è l'altro che resta!

— Sì — borbottò Arzano — è l'altro che resta! Povero Kènavo!

— Ah, povero ragazzo, si può dire che non è stato fortunato!... Ci sono creature che nascono per essere infelici tutta la vita...

Le Herpeur era risalito a bordo. Mahaut era saltato nella «doris» dove si trovava Rorik e lo aveva agganciato sotto le braccia fissandolo ad un'alzaia che avevano buttata dalla nave.

— Tirate! — gridò.

Due uomini passarono vivamente l'alzaia in una puleggia di manovra ed issarono Rorik.

Il furfante aveva gli occhi spalancati. Tremava e batteva i denti. Lo fecero scendere immediatamente nella camera di bordo in cui c'era la stufa accesa. Là, lo svestirono e lo coricarono.

— Non è molto ammalato, va — dissero risalendo sul ponte quelli che lo avevano messo a letto. Una grande infreddatura, ecco tutto...

— Mah! — fece Arzano — quegli esseri lì hanno la pelle dura. E' strano però, che Rorik se la sia cavata e che l'altro, il nostro povero Kènavo, ci sia rimasto...

— Sul mare, accadono cose bizzarre... — disse Mahaut.

— Sì, bizzarre... puoi dirlo.

— Forse, ora sapremo cos'è accaduto...

— Sì... contaci sopra...

Padre Fantec era pensieroso.

— Rorik — finì per mormorare — potrà dire ciò che crede e raccontare la cosa a modo suo... Non ci sarà nessuno a contraddirlo... Ah, disgrazia delle disgrazie!... Se Le Fur fosse stato con loro!...

Il buon uomo aveva la sua idea... e questa idea era la stessa dell'equipaggio. Ma nessuno osava dirla ad alta voce. Si capiva che fra Rorik e Kènavo ci doveva essere stato un dramma. Lo si presentiva, ma per il momento si evitava di farne la minima allusione.

Larvor era risoluto ad interrogare Rorik, ma quando si era accinto a farlo, questi l'aveva pregato di lasciarlo riposare ancora un giorno o due, perchè, assicurava di sentirsi tanto debole, da non poter parlare che con somma pena...

Larvor non insistette.

Fra l'equipaggio, le conversazioni e le supposizioni facevano il loro corso e già la parola di assassinio era stata pronunciata. Nessuno sosteneva Rorik. Anche Carouge, a cui si era chiesto il suo giudizio, aveva risposto con uno scrollamento del capo.

La pesca riprese e una sera, quando le «doris» riguadagnarono la «Grâce-de-Dieu», uno spettacolo assai raro nelle regioni nord dell'Atlantico, si offrì allo sguardo dei marinai.

Il cielo improvvisamente si era oscurato... e gli aghi della bussola avevano un tremito continuo.

— Ecco un colpo di Trafalgar che si prepara — disse Fantec...

Una specie di vapore si ammucchiò all'orizzonte simile ad una costruzione ciclopica e, descrivendo in seguito un immenso semicerchio, si distese all'infinito. A poco a poco una luce rossa apparve dietro al mantello di nebbia e proiettò sul cielo dei raggi sempre più vivi e dalle tinte più svariate. In breve i raggi divennero di un rosso acceso. Si sarebbe detta la luce di un fantastico incendio. Il mare era una vasta distesa di lava in fusione. Improvvisamente, la cupola di nebbia si alzò per far posto ad una gran coltre di fuoco.

— E' un'aurora boreale — disse Larvor.

— Sì — rispose Fantec... — E' cattivo segno.

— E perchè?

— Non lo so; così si dice.

Il capitano alzò le spalle.

L'orizzonte si era coperto di fantasmagoriche apparizioni; animali drizzavano le loro teste gigantesche, corsieri dalle criniere di fuoco vi si disegnavano e si trasformavano in mille diverse imagini, una più strana dell'altra: improvvisamente si elevavano edifizi che spandevano in mille direzioni dei solchi di luce. Ombre vaporose prestavano le loro forme indecise a tutti i capricci dell'imaginazione. Poi, a poco a poco, tutto cominciò ad impallidire, i castelli caddero, gli animali fantastici sparirono e non restò che una larga zona rossa che invadeva tutto il cielo.

## CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

**Università Popolare.** Stasera alle 20.15 in via Gatteri 3 il prof. A. Polacco terrà una conferenza su «Problemi di fotografia». Domani il prof. A. Bartolomucci terrà la seconda lezione di «Letteratura russa».

Sede di S. Giacomo. Domani alle 20.30 lezione di «Radiotecnica», docente il sig. A. Tinta.

**Società Ginnastica.** Sono aperte le iscrizioni alla sezione drammatica adulti. Possono iscriversi soci e signore verso presentazione della tessera di riconoscimento. Le iscrizioni si assumono nella segreteria sociale durante le ore d'ufficio.

**Società Alpina delle Giulie.** Domenica salita del monte Madrasovata. Partenza da Trieste alle 6.10, arrivo alle 21.10. Programma in sede.

**Società contro la tubercolosi.** Domani alle 20, in sede (via Madonnina 35), avrà luogo — presente la direzione dell'istituzione — una seduta della commissione delegati.

**Unione magistrale triestina.** Domani alle 19.30 seduta dei fiduciari. Venerdì alle 20 seduta straordinaria del consiglio direttivo.

**Avanguardia giovanile fascista.** Alle 20 la squadra ginnastica è convocata in palestra di via della Valle. Alle 23 gli avanguardisti tutti in sede centrale.

**S. U. C. A. I.** Questa sera alle 21.30 si raduna il consiglio direttivo nel solito posto, per concretare il programma per la prossima festa di Calendimaggio.

**U. O. E. I.** Venerdì alle 20.30 assemblea generale straordinaria col seguente ordine del giorno: 1) Lettura del precedente verbale; 2) Comunicazioni del consiglio direttivo; 3) Nomina del comitato elettorale; 4) Eventuali.

**Tocai.** Il consiglio direttivo è convocato oggi alle 21. Domani alle 20.30 i soci sono invitati in sede. Domenica gita alle rovine di Poverio. Ritrovo ai Volti di Chiozza alle 6, ritorno in città alle 21. Pranzo dal sacco.

**Circolo sportivo «Tergeste».** Tutti i podisti in sede questa sera alle 20.30 per il consueto allenamento. I ciclisti alle 21.

**Lega studenti commerciali.** Oggi solito trattenimento di danza in sala Tina di Lorenzo, dalle 17 alle 20. Sabato tè danzante.

**Sport Club Stella.** I calcisti alle 15 sul campo d'allenamento. I soci questa sera alle 20.30 in sede per l'elezione della nuova direzione.

**Circolo Letizia.** Alle 20.30 si raduna la direzione; gli escursionisti alle 21.

## CORRISPONDENZA APERTA

*Volonteroso.* 1) L'arruolamento nelle R. truppe metropolitane della Libia è aperto per chi ha 18 anni compiuti. - 2) Su Beethoven ci sono molte pubblicazioni: «Le nove sinfonie di B.» di Colombani, ed. Bocca, è esaurita; Bocca ha invece di A. Albertini: «Beethoven-l'uomo» e «Beethoven-epistolario»; nella collezione «Uomini esemplari» c'è il volume di Aldo Oberdorfer; c'è la traduzione italiana dello studio di Romain Rolland ecc. — *Un cacciatore.* Certamente; anche per le armi requisite dall'Austria e non restituite si deve presentare entro il 24 corr.. a scanso di decadimento dei diritti di risarcimento, la nuova domanda.

*Merlino.* 1) Un'opera esaurita la si può cercare chiedendola a tutti i buoni antiquari, facendo inserzioni su giornali e riviste, specie bibliografici; non è detto poi che la si debba trovare. - 2) Provate a consultarla in qualche biblioteca.

*Tristezza.* 1) Di comici Trucchi ce ne sono più d'uno. - 2) Gabriele D'Annunzio è sposato; ha 62 anni — *Maschietta.* 1) Il libro che insegna a fare la minestra spiega pure come si preparano i dolci: Prato (ed. Treves-Zanichelli) o Artusi (ed. Bemporad e Salani). - 2) Ricambiamo gli auguri. - 3) Col fidanzato non dovete essere nè buona, nè cattiva; «perchè vi voglia sempre bene» dovete tentare di essere migliore.

## BORSA DI TRIESTE

8-14 aprile 1925

| | Chiusura prec. | Chiusura odierna | | Chiusura prec. | Chiusura odierna |
|---|---|---|---|---|---|
| Rend. 3½% | 82.— | 82.— | Lussino | | 605 |
| Cons. 5% | 97.— | 97.— | Martin. | | 215 |
| Obbl. Ven. | 76.50 | 77.50 | Medit. | | 398 |
| Bankit | | 1760 | Merid. | | 770 |
| Comit | | 1430 | Oceania | | 186 |
| B. C. T. | | 300 | Premuda | | 830 |
| Credit | | 949 | Tram | | 212 |
| B. Roma | | 116 | Tripco. | | 710 |
| Cred. Pop. | | 325 | Ampelea | | 554 |
| Zivno | | 294 | Cant. nav. | | 215 |
| Generali | | 12350 | Dalmazia | | 620 |
| Ass. It. | | 2590 | Isonzo | | 173 |
| Infort. | | 5550 | Spalato | | 430 |
| Riun. A | | 4750 | Kerka | | 500 |
| Riun. B. | | 4550 | Gas R. | | 1305 |
| Adria | | 340 | Ilva | | 311 |
| Cosulich | | 425 | Off nav. | | 150 |
| Dalmatia | | 280 | Pastif. | | 375 |
| Gerol. v. | | 950 | Pila | | 600 |
| Gerol. n | | 903 | Tecnico | | 680 |
| Libera | | 555 | Terni | | 631 |
| Istria | | 295 | Jutif. | | 510 |
| Lloyd | | 5400 | Pias | | 100 |

La riapertura della Borsa è avvenuta oggi in un ambiente svogliato e freddo, nel quale i venditori avevano il predominio. I cambi sono fermi.

CAMBI: Amsterdam da 970.— a 985.—; Belgio da 122.— a 124.—; Francia da 125.— a 125.75; Londra da 116.80 a 116.95; Nuova York da 24.37½ a 24.52½; Spagna da 345.— a 349.—; Svizzera da 471.— a 474.—; Atene da 40.— a 42.—; Berlino da 580.— a 538.—; Bucarest da 11.— a 11.50; Praga da 72.60 a 72.70; Ungheria da 0.0338 a 0.0344; Vienna da 0.0340 a 0.0347; Zagabria da 39.40 a 39.70.

VALUTE: Scellini da 0.0340 a 0.0347; dinari da 39.25 a 39.60; dollari da 24.30 a 24.45; pezzi da 20 franchi da 95.— a 95.—; lire sterline b. n. da 116.70 a 116.90.

**Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa** per gli affari a termine di caffè. I prezzi si intendono in lire per 100 kg. netti, senza sconto. Per maggio 1060, 1070; per luglio 1010, 1020; per settembre 905, 910, 907; per dicembre 900, 890. Tendenza ferma.

**Media dei Cambi e Consolidati negoziati a contanti nelle Borse del Regno**

CONSOLIDATI: 3.50 percento netto (1906) 80.01; 3.50 percento netto (1902) 74.25; 3 percento lordo 51.67; 5 percento netto 97.72; Obbligazioni Venezie 78.05.

CAMBI: Francia 125.66; Svizzera 471.59; Londra 116.726; Olanda 972; Spagna 346.92; Belgio 123.25; Berlino 579.70; Vienna 342; Praga 72.45; Romenia 14.51; Argentina oro 21.51; Argentina carta 9.45; New York 24.425; Canadà 24.35; Oro 471.31; Belgrado 39.50; Budapest 0.034; Russia (Cervonez) 121.

**Borsa di Roma.** Fedeli agli impegni assunti, gli agenti di cambio hanno oggi ripreso le contrattazioni. Vi era in generale il timore che i prezzi sarebbero precipitati dinanzi alla mancanza di denaro; ma le offerte non sono state eccessive e, sebbene con molta prudenza, il denaro non è mancato per nessun titolo. Naturalmente i prezzi non potevano contenersi e la chiusura si è fatta ai minimi. In ogni modo, l'impressione che si è avuta del mercato non è cattiva.

Rendita 81.45; Consolidato 97.75; Banca d'Italia 1770; Commerciale It. 1444; Credito It. 935; Banco Roma 119; Ferr. Meridionali 700; Cosulich 438; Libera Triestina 550; Terni 642; Ilva 299; Montecatini 267.50; Gas 1292; Forze Idrauliche 485; Cementi Spalato 470; Prima Pilatura Riso 610.

**Borsa di Milano.** Dopo dieci giorni di Borsa chiusa, il mercato si è oggi riaperto con una riunione assai incerta, nonostante parecchie compere di intervento di diversi titoli, tra cui il Consolidato 5 percento.

Rendita 81.50; Consolidato 97.90; Banca d'Italia 1750; Commerciale It. 1450; Credito It. 932; Banco Roma 111; Credito Marittimo 590; Ferr. Mediterranee 355; Ferr. Meridionali 700; Rubattino 753; Libera Triestina 560; Cosulich 430; Snia 330; Terni 630; Miani e Silvestri 171; Breda 415; Ansaldo 19; Montecatini 260; Metallurgica It. 180; Reggiane 7; Fiat 462; Isotta 7.75; Ilva 316; Elba 65; Cascami Seta 1670; Linificio Naz. 750 op.; Lanificio Rossi 6000; Lanificio Targetti 450; Cotonificio Cantoni 6600; Cot. Veneziano 427; Cot. Meridionale 160; Cot. Turati 815; La Soie de Chatillon 408; Rossari Varzi 1300; Pirelli 955; Industrie Zuccheri 760; Raffineria Lig. Lomb. 660; Distillerie It. 250; Molini Alta It. 1150; Eridania 600; Gulinelli 168; Edison 758; Adriatica di Elettricità 224; Marconi 192; Vizzola 1810; Conti 616; Negri 330; Lig. Tosc. di Elettricità 350; Esercizi Elettrici 119; Esportaz. Italo Am. 810; Costruzioni Venete 310; Beni Stabili 885; Grandi Alberghi 220 ex; Cementi Spalato 430.

CAMBI: Francia 125.525; Svizzera 471.35; Londra 116.75; New York 24.41; Berlino (marchi oro) 580; Vienna 342; Bucarest 11.50; Belgio 123.26; Spagna 350; Praga 72.40; Budapest 0.034.

**Borsa di Torino.** Il mercato, nonostante la apertura incerta, a poco a poco si consolida per chiudere relativamente resistente. Fermi i fondi di Stato.

Banca d'Italia 1743; Commerciale It. 1442; Credito It. 930; Banco Roma 115; Ferr. Meridionali 700; Ferr. Mediterranee 360; Cosulich 435.

**Borsa di Genova.** Contrariamente alla generale aspettativa, il mercato ha ripreso con sostenutezza, dovuta probabilmente a importanti ricoperture.

Banca d'Italia 1771; Commerciale It. 1444; Credito It. 932; Banco Roma 112; Ferr. Meridionali 699; Ferr. Mediterranee 362; Libera Triestina 557 ex; Cosulich 434; Terni 634; Ilva 308; Montecatini 267; Cementi Spalato 450.

**Obbligazioni delle Tre Venezie.** Quotazioni del 14 corr.: corso medio 78.05; Trieste 76.50; Milano 77.60, Roma 77.75.

**Borsa di Parigi.** CAMBI (chiusura): Italia 79.60; Londra 93; New York 19.45; Belgio 97.90; Spagna 276.62; Svizzera 376.25; Olanda 776.25; Norvegia 311.25; Svezia 525.50; Romenia 8.55; Vienna 27.45.

**Borsa di Ginevra.** CAMBI: Italia 21.1875; Berlino 123.15; Vienna 0.00729; Londra 24.76; Parigi 26.57 1/2; New York 5.17 11/16 Bulgaria 3.77 1/2; Praga 15.3625; Belgrado 8.3625.

## R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

### Movimento degli equipaggi presso il Comando del porto

**Situazione giornaliera del 14 per il 15 aprile**

**Turno Generale:** marinai: 62; giovani cop. I: 2; mozzi coperta: 1; fuochisti: 66; carbonai: 1; mozzi macchina: 1; giovani cucina: 3; mozzi cucina: 1; mozzi camera: 1; giov. camera: 1.

**Turno Lloyd:** marinai: 43; giov. op. in I: 35; giov. in II: 33: mozzi coperta: 139; fuochisti: 69; carbonai: 73; mozzi macchina: 18.

**Turno Cosulich:** marinai: 13; giov. coperta 22; mozzi coperta: 13; fuochisti in I: 22; fuochisti nafta: 11; carbonai: 9; carbonai sud: 21; II camerieri camera: 43; III camerieri: 21; giovani camera: 15; giov. cucina: 6; mozzi cucina: THT camera: 15; mozzi cucina: 255; III cuochi classe 1; giov. cucina: 6; mozzi cucina: 121.

Totale inscritti al giorno 14: 1302; imbarcati e cancellati: 67; totale inscritti al 15: 1235.

### Movimento nel porto

Arrivarono ieri i piroscafi: «Cleopatra» naz. da Costantinopoli con 36 pass. e 171 tonn. m.; «Kossovo» jugosl. da Metcovich con 13 pass. e 8 tonn. merci; «Palatino» naz. da Gravosa con 237 pass.; «Soria» naz. da Giaffa con 1486 tonn. merci; «Helouan» naz. da Alessandria con 60 pass. e 1071 tonn. merci; «Bavarian» ingl. da Liverpool con 200 tonn. merci; «Fina» naz. da Serifas con 1 pass. e 4050 tonn. min.; «Molfetta» naz. da Venezia con 5 pass. e 8 tonn. merci; «Kumanovo» jugosl. da Gravosa con 64 pass. e 14 tonn. merci; «Brioni» naz. da S. Maura; «Alessandria» germ. da Amburgo.

Partirono ieri i piroscafi: «Persiano» naz. per Monopoli; «Jonio» naz. per Venezia; «Carducci» naz. per Valencia; «Kumanovo» jugosl. per Gravosa; «Quieto» naz. per Zara; «Trieste L.» naz. per Moji; «Cavallo» ingl. per Londra.

### Situazione dei piroscafi

**Porto Vitt. Em. III:** R. I, H. 25: «Diamant»; H. 24: «Molfetta»; M. 1, H. 23: «Pannonia»; test.: «Bellenden»; H. 22: «Brioni»; H. 21: «Aegina»; R. II, H. 17: «Anna»; H. 14: «Atlantico»; M. II, H. 15 a b: «Pres. Wilson»; test.: «Kossovo»; H. 12 a b: «Giorgios»; R. III, H. 6: «N. Zafirakis»; M. III, H. b: «Cleopatra»; H. a: «Campidoglio»; H. c: «Trento»; R. IV, H. 3: «Herbert Fischer»; H. 1 a: «Nippon»; M. IV, tr.: «Stellamaris»; H. 1: «Helouan»; R. IV, H. 1 b: «Berenice»; Diga: «Algeria»; Rada: «Bavarian», «Fina», «Alessandria».

**Porto Doganale:** M. Audace: «Venezia T.»; M. Bersaglieri: R. N. «Fianona», «Palatino»; M. Venezia: «Cyclops», «Belrorie», motovel. «Triestino»; Sacchetta: «Georges», «Friuli»; R. Ott. Aug.: motovel. «M. Brizzolari».

**Porto Duca d'Aosta:** R. V: «Alga», «Ramals»; M. V, tr.: «Ancharton»; «Stad Zalt Bommel»; «Baltico»; R. VI, H. 55: «Loyal Devonian»; H. 63: «Duna Law»; R. VI, H. 69: «Soria»; fra H. 69-71: «Bryntawe»; H. 71: «S. Michele».

**Arsenale Lloyd:** «Vienna», «Carnaro», «Venezia L.», «Duino», «Africa», «Praga», «Brenta», «Tevere».

**Cant. S. Marco:** «Esquilino», «Leme», «India».
**Molo Servola:** «Giuseppe».
**Molo S. Sabba:** «Terni».
**Riva Ferriera:** «Majden», «Cleopatra».

## ORARIO DELLE FERROVIE

### STAZIONE CENTRALE

**PARTENZE**

**VENEZIA:** 5.20 O. S. (Costantinopoli-Bucarest-Belgrado-Milano-Losanna-Parigi-Londra); 6.05 D.; 8.30 (Monfalcone); 10 A.; 14.20 T. P.; 15.15 A.; 17.05 D.; 18 O. (Portogruaro); 19.30 D.D.; 23.45 A.

**UDINE:** 5.35 A.; 6.25 (Monfalcone); 7.10 D.; 8.30 A.; 12.35 A.; 15 D.; 17.40 D.; 19.45 O.

**POSTUMIA:** 0.10 S. O. (Londra-Parigi-Losanna-Milano-Belgrado-Costantinopoli); 5.01 A. (Lubiana-Belgrado-Vienna); 6.50 D.D. Lubiana-Vienna-Praga); 9.25 O.; 11.05 D. (Lubiana-Belgrado-Sofia-Costantinopoli); 13.50 A. (S. Pietro-Fiume); 16.44 A. (Lubiana-Belgrado-Vienna); 19.15 D.D. (Budapest-Vienna).

**FIUME:** 6.50 O.; 9.25 D.; 13.50 A.; 19.15 A.

**ARRIVI**

**VENEZIA:** 0.25 D.; 5.30 A.; 8.10 O. (Portogruaro); 9.55 D.D. (Roma-Torino); 13.15 D.; 14.25 T. P. (Parigi-Losanna-Milano); 18.10 D.; 19.50 O. (Monfalcone); 20.50 A.; 23.05 S. O. (Londra-Parigi-Losanna-Milano).

**UDINE:** 7.45 O.; 9.25 A.; 11.55 D.; 14.05 O.; 17.45 A.; 18.50 O. (Monfalcone); 19.40 D.; 22.45 A.

**POSTUMIA:** 4.10 O. S. (Costantinopoli-Belgrado); 7.05 O.; 9.40 D. (Vienna-Budapest); 12.10 A. (Vienna-Belgrado); 16.45 D. (Costantinopoli-Sofia-Belgrado); 18.30 D. (Fiume); 20.15 A. (Vienna); 21.20 D. D. (Vienna-Praga); 23.20 O. (Fiume)

**FIUME:** 9.40 A.; 12.10 A.; 18.30 D.; 23.20 O.

### STAZIONE CAMPO MARZIO

**PARTENZE**

**PARENZO:** 5.05 M.; 9 M.; (fino a Buie); 14 M.; 18.30 M. (fino a Buie).

**COSINA-POLA:** 5.25 O.; 12.30 D.; 19 A.

**GORIZIA-PIEDICOLLE:** 5.30 D. (Monaco); 6.10 O.; 11 A.; 17.50 D (Monaco); 18.50 O. (fino Gorizia).

**ARRIVI**

**PARENZO:** 7.20 M. (da Buie); 12.15 M.; 17.55 (da Buie); 21.20 M.

**COSINA-POLA:** 7.35 M. (da Erpelle); 9.55 O.; 15.35 D.; 21.05 A.

**GORIZIA-PIEDICOLLE:** 1.40 O. (Gorizia); 11.25 D. (Monaco ; 15.45 A.; 21.10 O.; 23.45 D. (Monaco).

**LINEA AUTOMOBILISTICA TRIESTE BARCOLA MIRAMARE (Grignano)**

Giorni feriali e festivi: Partenze dai Portici di Chiozza per Barcola e Miramare: 10, 14, 15, 16, 17, 18. — Partenze da Miramare per Barcola e Trieste 12, 14.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30.

RINO ALESSI direttore responsabile
Stamp. ed edito dalla Soc. Ed. It. «Roma-Trieste»



## NELLA CHIESA DI S. ANTONIO NUOVO

Sotto l'alto patronato di S. E. Mons. Luigi Fogar, vescovo di Trieste, S. E. il generale Antonio Vaccari, comandante d'Armata, il Prefetto Moroni gr. uff. dott. Amedeo, il sindaco senatore Giorgio Pitacco **A SCOPO DI BENEFICENZA PER I RESTAURI DELLA CHIESA**

**MERCOLEDI 22 e GIOVEDI 23 APRILE alle ore 20.30, due esecuzioni del**

# MOSÈ

**SABATO 25 e DOMENICA 26 APRILE alle ore 20.30 due esecuzioni della**

# Resurrezione di Cristo

I DUE CAPOLAVORI DEL MAESTRO **LORENZO PEROSI**
**MAI ESEGUITI FINORA A TRIESTE**

**LA VENDITA DEI POSTI E DEI BIGLIETTI D'INGRESSO PRESSO LA LIBRERIA BEMPORAD PIAZZA DELLA BORSA N. 10**

LA VENDITA DEI SOLI BIGLIETTI D'INGRESSO:

Stabilimento Musicale Tedeschi e Obersnu, Corso Vitt. Em. III N. 26; Stabilimento Musicale Buffa e Baretti, Via G. Carducci N. 27; Libreria L. Cappelli, Corso Vitt. Em. III N. 12; Libreria C. U. Trani, Piazza Cavana N. 2; Cartoleria Giorgio Fabro, Via V. Bellini N. 13; Negozio di Mode Giusto Scrosoppi, Corso Vitt. Em. III N. 37; Negozio Manifatture Eugenio Della Torre, Via G. Battisti N. 11; Negozio Profumeria Eredi d'Angeli, Via Dante N. 10.

**In causa della grande richiesta dei posti, non si accettano prenotazioni.**

## AVVISI COLLETTIVI

**AVVERTENZE PER IL PUBBLICO**

*Questi avvisi possono essere ordinati dalle ore 8 alle 20 presso*
**UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA**
**Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra**
*o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.*
*Agli importi degli avvisi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.50 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 30 per ogni inserzione.*

### Offerte di personale di servizio

*cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—* A

**A, A, A, A, A, A, BAMBINAIE,** cuoche, cameriere, personale tutte nazionalità, per privati offre Ufficio collocamento, via Machiavelli 24, pianoterra. 42816 A

**A, A, A, A, A, A.BAMBINAIE,** cuoche, domestiche, altro personale anche maschile per privati, hotels, bars, caffè, per luoghi villeggiatura offre prontamente Ufficio collocamento, via Machiavelli 24, pianoterra. 42816 A

**A, A, A, A. BAMBINAIE,** cuoche, cameriere, domestiche, prestaservizi, tutto personale maschile, femminile per privati, hotels, trattorie, bars, luoghi di cura, Trieste, fuori offre Provveditorio, San Lazzaro 23. 42850 A

**A, DUE** amiche, una slava, l'altra friulana, cercano occupazione quali domestiche; conoscono tutti lavori casa; miti pretese. Rivolgersi Valdirivo 25, primo. 42938 A

**A, VEDOVA** sola, civile, attiva, anziana, robusta, pratica cucinare, stirare, cucire offresi giornata o stabile presso distinta buona famiglia. Referenze. Gentili offerte sub «42668 A» Piccolo. 42668 A

**CAMERIERA** con buoni certificati, pratica, cerca posto presso piccola famiglia qui o fuori. Scrivere «42522 A» al Piccolo. 42522 A

**CAMERIERA** offresi mattina: capace, onesta, lunghi servizi, aiuto stirare, cucire, pretese 120. S. Lazzaro 20, portineria. 7877 A

**CAPOCUOCO** bravissimo, conosce cucina italiana, tedesca, francese, cerca posto anche stagione. Polli, Boncmo 1. 44103 A

**CUOCHE,** cuochi, chauffeur servito casa Reale, cameriere, bambinaie, prestaservizi, lavapiatti, servette, domestiche tedesche, slave, friulane, sanno lavare, cucinare, modeste, rispettose per privati, albergatori, Trieste, fuori offronsi. Valdirivo 21. 42774 A

**RAGAZZA** 17 anni orfana, brava, onesta offresi per piccola distinta famiglia. Scrivere «44549 A» Piccolo. 44549 A

### Richieste di personale di servizio

*cent. 20 la parola. Minimo L. 2.—* B

**A. A. A. BAMBINAIE,** domestiche, paga fino 180 lire, buon trattamento, piccole famiglie; cuoche, cameriere per privati, trattorie, gelaterie cerca d'urgenza Provveditorio, S. Lazzaro 23. 42860 B

**A. A. DOMESTICHE,** alte paghe; prestaservizi, personale hotels, bars, pasticcerie, per Trieste, Grado, Postumia, Abbazia; seconda cuoca Portorose 350 mensili, cercansi. Via Machiavelli 24, Agenzia. 42816 B

**A, DOMESTICA** per famiglia signorile, centro città, paga 170, cerchiamo subito purchè onesta, affettuosa. Rivolgersi Valdirivo 25, I. 42836 B

**A, GUARDAROBIERE,** stiratrici, chef cucina, 4 secondi camerieri per primario hotel; cameriere per stanze cercansi. Via Machiavelli 24, ufficio. 42816 B

**BAMBINAIA** tedesca, sana, ottime referenze cercata da sposi. Presentarsi giovedì dalle 14-16. Genpa N. 4, quarto, Finzi. 44493 B

**BAMBINAIA** capace esperta e donna di servizio ricercansi. Rivolgersi Kohn, via Cesare Battisti N. 8, terzo. 42648 B

**BAMBINAIA** brava, buona, onesta, cercasi prontamente, con attestati. Giacinto Gallina 5, secondo, destra. 42710 B

**BAMBINAIA** forte cercasi. Viale XX Settembre 18, quarto. Canarutto. 42888 B

**BONNE** tedesca o italiana, cuoche, cameriere, domestiche, bambinaia, prestaservizi tutto giorno, pomeriggio, cerco. Machiavelli 7, Agenzia Zeidler. 42576 B

**CAMERIERA** sappia cucinare semplice cercasi per due persone. Mercato Vecchio 1, porta 5. 44343 B

**CAMERIERA** capace cercasi. Via Trento 4, porta 12. 42742 B

**CAMERIERA fina, con buoni attestati, cercasi prontamente per piccola famiglia, buon trattamento. Presentarsi via Montfort 3, I p., sin.** 44099 B

**CAMERIERA** seria, capace cercasi. Presentarsi dalle 2-4 soltanto con referenze, Weiss, via Trento 1, secondo. 42682 B

**CAMERIERA** (prestaservizi) per tutto il giorno cercasi. Presentarsi soltanto con ottime referenze, Battisti N. 8, porta 14. 42826 B

**CAMERIERA** brava per piccola famiglia cercasi. Indirizzo al Piccolo. 44965 B

**CUOCA** o domestica sappia cucinare, cercasi. Rossini 16, primo, destra. 42648 B

**CUOCA,** sottocuoca restaurant; cuoca, domestiche, prestaservizi private, lavapiatti cerca Merlo, Ginnastica 12. 44531 B

**CUOCA** trattoria cercasi prontamente. Trattoria Carducci 34. 42706 B

**CUOCA** e cameriera ottimi attestati cercansi. Piazza S. Francesco 8. 42516 B

**CUOCA cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo.** 42128 B

**CUOCHE** mensile 300, cameriere 200, domestiche 170, cercansi. Valdirivo 21. 60 posti disponibili. 42774 B

**DOMESTICA** con attestati cerca piccola famiglia. Chiozza 42, porta 7. 44607 B

**DOMESTICA** capace tutti i lavori, volonterosa, onesta, cercasi verso buona paga. Viale Ventisettembre 24, terzo. 42544 B

**DOMESTICA** non troppo giovane, capace tutti i lavori, cercasi. Via Emo Tarabochia 1 primo piano. 44583 B

**DOMESTICA** per tutti lavori di casa cercasi. Via Milano 27, quarto, sinistra. 42900 B

**DOMESTICA** sappia cucinare cercasi. Geppa 17, primo, porta in mezzo. 42870 B

**DOMESTICA** giovane, brava, con attestati, cercasi. Rossetti 14, secondo, destra. 44659 B

**DOMESTICA** brava, con attestati, cercasi prontamente. Ierschan, Carducci 12, terzo. 44637 B

**DOMESTICA** cercasi prontamente. Gatteri 13, quarto, destra. 42864 B

**DOMESTICA** capace cercano coniugi, buona paga. Procureria 6, primo, porta 10, dietro Municipio. 7883 B

**DOMESTICA** con attestati, che sappia cucinare semplice, cercasi. Dentista, viale XX Settembre 16. 42846 B

**DOMESTICA** cercasi. Presentarsi con attestati, via Coroneo 1, porta 16. 42892 B

**DOMESTICA** onesta o prestaservizi cercasi. Levi-Minzi, piazza Ponterosso 5. 42882 B

**DOMESTICA** che sappia bene cucinare, e donna di servizio per mattina, con buone referenze cercansi prontamente, Corso Vitt. Em. III, 33, primo piano. 42632 B

**DOMESTICA** praticissima cucina, con attestati, mensile 160, cercasi, Diaz, Ghega 2, secondo. 42600 B

**DOMESTICA** capace, con certificati, cercasi. Riva Grumula 18, secondo. 42574 B

**DOMESTICA** capace cucinare cercasi. Viale XX Settembre 32, secondo, Apollonio. 42568 B

**DOMESTICA** semplice, giovane, onesta, cercano marito e moglie. Ginnastica 66. 42560 B

**DOMESTICA** cercasi. Giulia 37, secondo, Freiberger. 42538 B

**DOMESTICA** senza cucinare, onesta, volonterosa, con attestati, cercasi. Via Mazzini 21, terzo piano. 42534 B

**DOMESTICA** o prestaservizi sappia tedesco, cercasi. Viale III Armata 11, terzo, porta 8. 44356 B

**DOMESTICA** cercasi prontamente. Via Sanità 4, primo. 0000 B

**DOMESTICA** sappia cucire cercasi. Ristorante Colombo, via Cesare Battisti 4. 44567 B

**DOMESTICA** sappia cucinare cercasi. Buon salario. Via Giulia 14, secondo, porta 12. 44569 B

**DOMESTICA** pratica cucina cerca famiglia due persone. Ventisettembre 46, porta 3. 44565 B

**DOMESTICA** con attestati cerca piccola famiglia. Via Imbriani 4, Fertiglio. 44547 B

**DOMESTICA** giovane, pratica cucina, libretto, attestati. Presentarsi Torre bianca 25, porta 10. 44629 B

**DOMESTICA** pratica, capace, buone referenze, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 44433 B

**DOMESTICA** cercasi piccolissima famiglia. Mercato Vecchio 1, porta 5. 44431 B

**DOMESTICA,** media età, per piccola famiglia, in campagna, cercasi. Offerte sub «44397 B» al Piccolo. 44397 B

**DOMESTICA** cercasi subito da famiglia due persone; buon salario. Giulia 96, primo. 42758 B

**DOMESTICA** brava, lavapiatti per trattoria, e cameriera cercansi. Indirizzo Piccolo. 42692 B

**DOMESTICA** cerca piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 42654 B

**DOMESTICHE** due giovani cercansi per trattoria. Indirizzo Piccolo. 44661 B

**DONNA** per lavori casalinghi, non oltre i 30 anni, cerca persona sola. Rivolgersi 2-4 pom. E. Nissen, via Vidali 4, quarto. 44357 B

**DONNA** servizio, 5 ore al giorno, cercasi. Galileo 18, piano primo, sinistra. 44451 B

**DONNA** servizio cercasi dalle 6 alle 8. Viale XX Settembre 22, pianoterra. 44419 B

**DONNA** servizio due volte al giorno, capace, cercasi; buona paga. Via Rossetti 4, quarto, porta 11. 42714 B

**DONNA** pulizia cucina e ragazzo 16-17 anni pulizia posate, cercansi subito. Rivolgersi Restaurant Merluzzi, Ventisettembre 45. 42696 B

**DONNA** per trattoria cerco. Riva Sauro 18. 7880 B

**MASSAIA** civile, quarantenne, brava cucinare, scrupolosa nettezza, cerca persona sola. Indirizzo Piccolo 42500 B

**PRESTASERVIZI** brava per due ore mattina. Via Sorgente 5, terzo, destra. Presentarsi dopo le 9. 42606 B

**PRESTASERVIZI** cercasi; buonissimo salario. Vittorio Colonna 2, primo. 42618 B

**PRESTASERVIZI** cercasi. XX Settembre 52, primo, destra. 42564 B

**PRESTASERVIZI** ore da combinare cercasi. XX Settembre 53, terzo, destra. 42518 B

**PRESTASERVIZI** cercasi dalle 8.30-11, con attestati, cercasi. Via Carducci 10, secondo, porta 7. 44527 B

**PRESTASERVIZI** capace cercasi. Ore da convenirsi. Presentarsi con attestati, Rossetti 35, IV. 44495 B

**PRESTASERVIZI** cercasi. Via Giulia 25, I. destra. 0739 B

**PRESTASERVIZI** per la mattina cercasi. Rossetti 24, primo, destra. 44481 B

**PRESTASERVIZI** brava e onesta cercasi. Bramante 10, terzo. 44415 B

**PRESTASERVIZI,** due ore mattina, due ore dopopranzo, cercasi. Via Navali 11. 44391 B

**PRESTASERVIZI** pratica cercasi. Viale Regina Elena 11, secondo, porta 7. 44383 B

**PRESTASERVIZI** tutta giornata cercasi. Presentarsi con attestati. XXX Ottobre 8, terzo. 42738 B

**PRESTASERVIZI** per pomeriggio, ragazzetta o ragazza. Via Boccaccio 16, secondo. 42698 B

**PRESTASERVIZI** cercasi. Presentarsi ore 14. Piccolomini 6, terzo, porta 14. 42770 B

**PRESTASERVIZI** sana, buone referenze, cercasi. Piazza San Giovanni 1, primo. 42808 B

**PRESTASERVIZI** due tre ore mattina cercasi. Scala Belvedere 4, porta 11. 44549 B

**PRESTASERVIZI** per mattina cercasi prontamente. Corso V. E. III, 25, secondo. 44625 B

**PRESTASERVIZI** cercasi Via Orologio N 6, secondo, porta 7 7382 B

**PRESTASERVIZI** cercasi. Paduina 11, quarto, destra. 44967 B

**PRESTASERVIZI** cercasi quattro ore mattina, due pomeriggio. Presentarsi con certificati in via Pallini 9. 44651 B

**PRESTASERVIZI** pulita, onesta, cercasi. Parini 11, secondo piano, porta 11. 42866 B

**RAGAZZA** prestaservizi tutto il giorno cercasi. Via Jacopo Cavalli 8, quinto, destra, angolo via Foscolo. 44335 B

**RAGAZZA** pratica bambini, cercasi. Piazza Ospitale 3, porta 9. 44483 B

**RAGAZZA** prestaservizi, alcune ore mattina, cercasi, Vasari 6, secondo. 42720 B

**RAGAZZA** per piccola famiglia, preferita tedesca, cercasi. Vasari 20, porta 5. 42700 B

**RAGAZZA** per condurre bambino passeggio cercasi. Corso Vitt. Em. 41, Spina. 44593 B

**RAGAZZA** prestaservizi mattina o pomeriggio cercasi prontamente. Paduina 3, terzo. 42812 B

**RAGAZZA** prestaservizi, pratica tutti lavori, onesta, robusta, cercasi. Pellico 1, terzo, Zitrin. 42872 B

**RAGAZZA** seria per servizio leggero cercasi. Baldini, presso Hoffer, Viale Venti Settembre 16. 42846 B

**RAGAZZE** due, una per camere altra per cucina, pratiche e sana, cercansi. Preferite slave. Buona paga. Via Imbriani 8, terzo, mensa. 44609 B

**RAGAZZETTA** per piccolissima famiglia, cercasi, Giulia 54, porta 10. 42542 B

**RAGAZZETTA** quattordicenne cercasi per bambino. Corso Vitt. Em. 31, II, porta 8. 44473 B

**RAGAZZETTA** cercasi, tutto il giorno, piccola famiglia. Via Settefontane 41, primo. 42768 B

**RAGAZZETTA** domestica, possibilmente orfana, disposta recarsi Palermo, cerca piccolissima famiglia; trattamento famigliare. Moscato, via Udine 18, porta 8. 44551 B

**SIGNORA,** signorina, educata, cercasi per vigilanza casa, bambini. Indirizzo Piccolo. 7861 B

### Domande d'impiego e di lavoro

*cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—* C

**COMMERCIO** frutta, legnami, bozzoli, offronsi italiano-tedesco, nozioni francese, inglese. Referenze. Scrivere «44401 C» Piccolo. 44401 C

**COMMESSO** 26enne, organizzatore delle vetrine, parla tedesco, ungherese, cognizioni italiano, francese, corrispondenza, contabilità, cerca qualunque posto con pronta entrata, a Trieste, Abbazia, Fiume, 500-600 mensili. Scrivere «41658 C» Piccolo. 41658 C

**CORRISPONDENTE** tedesco con cognizione del francese ed inglese, buoni attestati e referenze, offresi. Scrivere «42502 C» Piccolo. 42502 C

**DIRETTORE** e tavoleggiante di caffè, conoscenza lingue cerca occuparsi ovunque. Hotel, bar o stagione. Scrivere «42558 C» Piccolo. 42558 C

**DONNA** chiavi offresi signore solo, anche vedova con bambini. Scrivere «42602 C» Piccolo. 42602 C

**GIOVANE** trentenne colto cerca qualsiasi occupazione, preferibile impiego scritturale, disposto viaggiare. Scrivere «44417 C» Piccolo. 44417 C

**IMPIEGATO** di fiducia, spedizioniere, magazziniere, nonchè pratico di tutti i lavori di ufficio serie referenze, offresi prontamente. Scrivere «44515 C» al Piccolo. 44515 C

**IMPIEGATO** di concetto, perfetto corrispondente italiano, tedesco, ungherese con cognizione inglese, francese, spagnuolo, al corrente di tutti i lavori d'ufficio, ottime referenze cerca impiego qualsiasi. Scrivere «42640 C» Piccolo. 42640 C

**Una parte degli avvisi collettivi si trova in VII pagina.**

**GIOVANE** ventiduenne, volonteroso offresi quale fattorino d'ufficio, per negozio, miti pretese. Scrivere «7879 C» Piccolo. 7879 C

**LADY** correspondente perfect german, englisch, italian, russian, type riter indipendent worker seeks position with englisch or American firm. Best references. Avviso 31, L. Unione pubblicità Milano. 6381 C

**MACCHINISTA** lloydiano pensionato cerca occupazione qualsiasi. Miti pretese. Scrivere «44561 C» Piccolo. 44561 C

**MECCANICO** lunga pratica automobili, aggiustatore motori, cerca posto presso seria ditta, anche quale chauffeur; miti pretese Mallcanton 13, interno. 42178 C

**PERFECT** English correspondent with perfect knowledge Italian German languages disposed accept engagement. Bestreferecens given sub «42070 C» Piccolo 42070 C

**PERSONA** pratica, con cauzione, offresi quale conduttore d'osteria, cantinone, parla italiano, slavo, tedesco. Indirizzo Piccolo. 44339 C

**PRESSO** hotel primo ordine, possibilmente ad Abbazia, Trieste, Grado, Portorose, cerca qualunque impiego 26enne lunga pratica caffè, ristorante, parla tedesco, ungherese, cognizioni italiano, francese, un poco inglese, anche corrispondenza, contabilità stenodattilografia. Disponibile subito, mitissime pretese. Scrivere «41660 C» Piccolo. 41660 C

**RAGIONIERE** trentenne, scapolo, ex ufficiale combattente decorato cerca occupazione decorosa anche fuori Trieste. Scrivere «44211 C» Piccolo. 44211C

**REGALO** mille lire chi procurami per giugno impiego posto di fiducia stabile: ventiduenne, II industriale, serio, attivo, pratica ufficio, cauzione. Massima discrezione; scrivere dettagliatamente «44489 C» Piccolo. 44489 C

**SIGNORINA** anni 19, pratica venditrice offresi. Scrivere sub «12336 C» Piccolo. 12336 C

**SIGNORIA** educata, di buona famiglia, cerca posto presso signora sola, come governante e compagnia oppure come bonne per bambini, qui o fuori. Scrivere «42520 C» al Piccolo. 42520 C

**SIGNORINA** 17enne, distinta, bella presenza, con conoscenza dell'italiano e sloveno, s'occuperebbe quale venditrice o cassiera in qualsiasi ramo. Gentili offerte «44541 C» Piccolo. 44541 C

**SIGNORINA** 17enne, colta, bella presenza, offresi per banco lotto o altri leggeri lavori d'ufficio. Gentili offerte «44539 C» Piccolo. 44539 C

**SIGNORINA**, assolto scuola industriale, conoscenza lingue italiana, slovena e dattilografia offresi quale praticante d'ufficio. Scrivere «44453 C» Piccolo. 44453 C

**SIGNORINA** stenodattilografa tedesca, italiano, tenitura libri offresi prontamente. Referenze. Scrivere «44439 C» Piccolo. 44439 C

**SIGNORINA** diciottenne offresi quale praticante, venditrice per negozio in qualunque ramo. Scrivere «44399 C» Piccolo. 44399 C

**SIGNORINA** bella presenza, giovane, cerca posto cassiera, venditrice per Trieste o fuori. Scrivere «42718 C» Piccolo. 42718 C

**SIGNORINA** orfana di buona famiglia, ottimo carattere, affettuosa, fine educazione accetterebbe posto donna compagnia, signora sola, anche bisognosa cure, disposta viaggiare. Scrivere Petrarca 3, mezzanino. 42676 C

**SIGNORINA** dattilografa, fatturista, pratica lavori ufficio, bella calligrafia, offresi. Scrivere «44631 C» Piccolo. 44631 C

**STENODATTILOGRAFA** tedesco-italiano, conoscenza francese, sedicenne, offresi. Scrivere «44635 C» Piccolo. 44635 C

**TAGLIATORE** moderno per uomo e signora offresi mezza giornata al giorno. Scrivere «42526 C» Piccolo. 42526 C

**VENTICINQUENNE** pratico commercio, tecnica, italiano, tedesco, slavo, occuperebbesi ditta seria. Scrivere «42702 C» Piccolo. 42702 C

## Lavoro a domicilio
*cent. 20 la parola. Minimo L. 2.—* CC

**A. A. SARTO** eseguisce vestiti, soprabiti, rivoltature, riparazioni. Chiozza 14, I. 0733 CC

**A-JOUR**, punto inglese, bottoni ricami macchina. San Sebastiano 4 (atrio). 7886 CC

**MECCANICO** perfezionatosi Germania ripara macchine cucire, orologi, domicilio. Ventisettembre 60. 42664 CC

**MODISTA** già Premier Parigi confeziona, rimoderna modelli. Corso Garibaldi 15, III, destra. 42594 CC

**MODISTA** eseguisce modelli lire 10, rimodernature. Artisti 10, III. 42330 CC

**PROVETTA** modista parigina confeziona, rimoderna cappelli. San Francesco 34, mezzanino, sinistra. 44543 CC

**RICAMATRICE** in bianco, a colori, speciale per corredi da sposa, scialli alla veneziana e monogrammi. Scrivere per campioni «44307 CC» al Piccolo. 44307 CC

**RICAMI** moderni qualsiasi punto per abiti, cortinaggi, biancheria, a-jour, plissè, bottoni, prezzi miti, eseguisce solamente via Ireneo Croce 10. 42764 CC

**SARTA** abile per biancheria offresi. Lavoro a domicilio. Via Beccherie 9, I, destra. 42532 CC

**SARTA** confeziona vestiti tailleur, mantelli, ultima creazione. Piazza Ponterosso 6, I piano. 44576 CC

**SARTA** capacissima eseguisce vestiti da sera, passeggio e tailleur. Lavoro perfetto. Via Ponziana 125, III p., porta 12. 44517 CC

**SARTA** signora, bambini, lunga pratica, eseguisce prontamente ordinazioni, rimodernature, prezzi miti. Via Bosco 10, terzo. 44395 CC

**SARTA** vecchie province, maestra taglio, confeziona elegantissimi tailleurs lire 40; princesses 25. San Michele 25. 42286 CC

**SARTA** bianco eseguisco prontamente biancheria da signora, signori, lavori ricamo, a-jour. Via Brunner 3, III, sinistra. 42518 CC

**SARTA** vestiti, biancheria, parla anche tedesco, offresi giornata. Indirizzo Piccolo. 42728 CC

**SARTA** capacissima confeziona, rimoderna. Prezzi mitissimi. Corso Garibaldi 15, III, destra. 42694 CC

## Posti disponibili — Offerte di lavoro
*cent. 20 la parola. Minimo L. 2.—* D

**APPRENDISTA** calzolaio e ragazzetta per negozio, da 15 a 17 anni, cerco. Indirizzo al Piccolo. 44351 D

**APPRENDISTI** elettricisti pratici, con paga, cercansi. Presentarsi Valdirivo 29, ore 8-9. 44463 D

**AVVISO** concorso: Cercasi impiegato fiducia, ogni circondario Regno, commercio radiotelefonico, stipendio 750, più provvigione. Milan Radio, Manzoni 46, Milano, allegando busta indirizzo affrancata. 5355 D

**BARBIERE**, mezzo lavorante apprendista e ragazzo, cercansi subito. Rivolgersi via Udine 4. 44663 D

**CALZOLAI** cercansi, inchiodatura scarpe nuove militare, riparazioni. Caserma Genio Roiano. 44657 D

**CHAUFFEUR** lunga pratica, disposto versare cauzione 1500 contanti, cercasi. Offerte Piccolo «44389 D». 44389 D

**DATTILOGRAFA sanissima, italiana, con conoscenza stenografia e contabilità, intelligente, volonterosa, cercasi da una tra le principali aziende della città. Offerte indicanti età, scuole assolte, pretese, referenze, sub «810 D» al Piccolo.** 810 D

**DONNA** anziana per lavoratorio tappezziere cercasi prontamente. Via Sanità 5. Dalle 11-12. 7885 D

**FALEGNAME** mezzo lavorante, per mobili, cercasi. D'Azeglio 19. 44537 D

**FALEGNAME** capace, di fino e apprendisti cercansi. Indirizzo Piccolo. 44535 D

**FOTOGRAFO** che abbia cognizioni nel ritocco, cercasi. Offerte «44363 D» Piccolo. 44363 D

**GARZONA** sarta da donna cercasi. Via Felice Venezian 30, quarto, destra. 44345 D

**GARZONA** sarta da uomo cercasi. Coroneo 1, II Sartoria Jiras. 44447 D

**GARZONA** modista cercasi dalla «Bottega della Moda», via Mazzini 18. Presentarsi dalle 9 alle 11. 44443 D

**GARZONA** modista cercasi prontamente. S. Spiridione 1, II piano. 42766 D

**GARZONA** sarta donna cercasi. Indirizzo Piccolo. 42686 D

**GARZONA** sarta donna cerca piccolo lavoratorio. Bramante 2, terzo, destra. 44629 D

**GARZONA** stiratrice cercasi prontamente. Via S. Michele 31, III piano. 42828 D

**GARZONA** mezza lavorante sarta, capace, cercasi. San Michele 26, primo. 42856 D

**GARZONA** sarta donna cercasi. Piazza Cavana 5, I piano. 7884 D

**GARZONE** stiratrici cercansi prontamente. Lavoratorio Piccardi 11. 42860 D

**GIOVANE** assolto istituto commerciale, perfetto stenodattilografo, cercasi per Impresa industriale. Offerte sub «42684 D» al Piccolo. 42684 D

**GIOVANE** istruito, disposto visitare privati, cerca Biblioteca Vedetta, Corso 17. Presentarsi ore 11-12. 0734 D

**GIOVANE** 15-16 anni di buona famiglia che abbia assolto scuole cittadine, con bella calligrafia, desideroso iniziare carriera commerciale, viene assunto da Ufficio Rappresentanze. Offerte scritte proprio pugno «42822 D» Piccolo. 42822 D

**GIOVANE** 18-22enne, volonteroso iniziare carriera commerciale, cercasi da importante ditta. Buona retribuzione. Scrivere «44041 D» Piccolo. 44041 D

**GIOVANETTO** capace per barba cercasi. Via Sette fontane 18, barbiere. 44501 D

**GIOVANI** tre, cerco per vendere gelati col carretto. Via Donadoni N. 2. 43506 D

**GIOVANOTTO** praticante magazziniere, intelligente, alquanto istruito, referenze, cercasi. Offerte al Piccolo «42626 D». 42626 D

**LAVANDAIA** buoni attestati, per stabilimento cercasi. Indirizzo al Piccolo. 42510 D

**LAVANDAIA** brava, conoscenza lingua tedesca e italiana, cercasi con buona paga. Albergo, via Geppa 18, primo. 44563 D

**LAVORANTE** sarta donna cercasi. Gatteri 9, porta 12. 62590 D

**LAVORANTE** calzolaio, capace, per lavori fini da donna cercasi. Venier, S. Nicolò 31, I. 42806 D

**LAVORANTE** sarto uomo, bravo, cercasi. Corso Vitt. Em. 26, I p. 42832 D

**LAVORANTE** calzolaio cercasi. Indirizzo al Piccolo. 42880 D

**LAVORANTI** sarte donna, abilissime, cercansi prontamente. S. Nicolò 33, porta 21. 44605 D

**MEZZA** venditrice ramo calzature cercasi. Referenze, pretese, età, scrivere «42528 D» Piccolo. 42528 D

**MEZZA** lavorante sarta uomo cerca sartoria Grün, piazza della Borsa. 42868 D

**MEZZA** lavorante e garzona per sartoria da donna, cercansi. Rozza, Carducci 12, terzo. 44519 D

**MODISTA** cerca garzona. Roiano Barbariga 2, quarto. 42532 D

**OPERAIO** specializzato lavori telefoni cercasi; posto stabile. Indirizzare offerte, attestati, al Piccolo sub «44471 D». 44471 D

**PANTALONAIA** capacissima cercasi. Corso Garibaldi 21, I, Lazzari. 44156 D

**PRESSO** ditta locale sono disponibili due posti per signorine, anche se prive di pratica d'ufficio: a) stenodattilografa, bella calligrafia, perfetta italiano-tedesco, intelligente; b) idem, quale apprendista, purchè volonterosa di imparare, conoscenza italiano-tedesco. Desideransi offerte sub «12363 D» Piccolo, con indicazione età, scuole assolte, posti eventualmente occupati, pretese e referenze. 12363 D

**PRINCIPIANTE** ragazzo 14enne, cercasi per negozio commestibili. Via Molin grande 38. 42740 D

**RAGAZZA** bella presenza, pratica latteria-caffè, cercasi. Viale Regina Elena 29. 42790 D

**RAGAZZA** quattordicenne cercasi. Daris e Petronio, via G. Vasari 7. 1383 D

**RAGAZZETTA** sappia cucire cercasi. Presentarsi dalle 10-12, San Giacomo in monte 2, p. 9. 44375 D

**RAGAZZETTE** per macchine ajour e lavori leggeri a mano cercansi. Lavoratorio biancheria, Azeglio 2, secondo. 44497 D

**RAGAZZETTO** forestiero capacissimo per cantina trattoria, cercasi. Indirizzo al Piccolo 42692 D

**RAGAZZO** cercasi. Roma 6. Ettore Levi. 44601 D

**RAGAZZO** pratico per macelleria cercasi. Gatteri 38. 44587 D

**RAGAZZO** quattordicenne cercasi subito. Canova 6, tappezziere. 0729 D

**RAGAZZO** cercasi, forte, robusto, fattorino spedizioni; ottime referenze. Offerte «42628 D» al Piccolo. 42628 D

**RAGAZZO** robusto, lavori magazzino, cerca ditta. Rivolgersi via Timeus 9. 42582 D

**RAGAZZO** pratico radere barbe cercasi. Via Crosada 13, barbiere. 42604 D

**RAGAZZO** robusto, volonteroso, per carro a mano, assumesi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 42564 D

**RAGAZZO** falegname, cercasi. Madonnina N. 8, corte. 42862 D

**RAGAZZO** apprendista meccanico cercasi. Via Sette fontane 5, officina. 42548 D

**RAGAZZO** pratico aiuto cameriere cercasi prontamente. Trattoria, Piazza Oberdan 1. 44381 D

**RAGAZZO** per drogheria cercasi. Via Sette fontane 29, terzo, porta 7. 42656 D

**RISCUOTITRICE** energica e pratica cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 42616 D

**SARTA** di bianco e ricamatrice cerca garzona con paga. Foscolo 20, Pertot. 44457 D

**SARTA** donna principiante, brava, praticissima macchina, cercasi. Indirizzo Piccolo. 44578 D

**SARTO** uomo, abile, cercasi prontamente per lavoro domicilio. Ind. Piccolo. 44595 D

**SIGNORINA** pratica contabilità, dattilografia, tedesco, italiano, per ufficio, cercasi. Scrivere «44333 D» Piccolo. 44333 D

**STENODATTILOGRAFA veloce, intelligente, italiana, sanissima, conoscenza tedesco, cercasi da primaria ditta. Scrivere, indicando età, scuole assolte, posti occupati, pretese, referenze, sub «790 D» Piccolo.** 790 D

**STENODATTILOGRAFA celere, conoscenza perfetta tedesco, italiano, bella calligrafia, cercasi per pronta entrata da importante azienda commerciale. Indirizzare offerte con referenze ed indicazione esigenze stipendio sub «9658 D» al Piccolo.** 9658 D

**STENODATTILOGRAFO** perfetto, tedesco italiano, cercasi per posto stabile. Si riflette soltanto su signori che abbiano pratica e capacità. Offerte sub «44033 D» al Piccolo. 44033 D

**VENDITRICE** capace, cognizioni arte, cerca subito. Vianello, S. Caterina 11. 44647 D

## Camere ammobiliate e pensioni private Richieste
*cent. 20 la parola. Minimo L. 2.—* E

**A. A. AMMOBILIATE** vuote, semplici, lussuose, ogni posizione, condizione, cerca d'urgenza «Provveditorio» San Lazzaro 23 (Servizio gratuito). 42850 E

**A. ALTOLOCATO** forestiero, privo conoscenze, cerca camera ingresso libero, pagando bene. Scrivere «42756 E» Piccolo. 42756 E

**A. CONIUGI** distintissimi, cercano stanza matrimoniale, comodo cucina, pagando bene. Scrivere: «42752 E» al Piccolo. 42752 E

**AMMOBILIATA** ingresso libero, cercasi. Offerte «44405 E» al Piccolo. 44405 E

**AMMOBILIATA** cerca 1.o maggio, distinto impiegato presso famiglia distinta, centro, luce elettrica, comfort moderno. Scrivere «44359 E» Piccolo. 44359 E

**AMMOBILIATE** elegantissime, modeste, comodo cucina, cercansi urgentemente. Via Guido Brunner 5, latteria. 42690 E

**CAMERA** mobiliata, cerco presso distinta famiglia, avente luogo per custodia motocicletta pianoterra. Scrivere: «44513 E» Piccolo. 44513 E

**CAMERA** grande, elegante, vista mare, possibilmente Riva Grumula, cerca serio signore distintissimo presso buona famiglia, cura vestiario; massima pulizia. Offerte «41932 E» Piccolo. 41932 E

**CAMERA** ammobiliata, possibilmente, ingresso indipendente, cerca impiegato statale giovane, distinto, scapolo. Prezzo massimo 150 mensili. Indirizzare offerte indicando prezzo «44365 E» Piccolo. 44365 E

**CAMERA** o camerino, pulitissimo, eventualmente con vitto, cerca studente viennese. Offerte con prezzo: Goldberg, postarestante centrale. 12361 E

**CAMERA** cerca signore assente tutto il giorno, paraggi via Ghega. Scrivere «44671 E» Piccolo. 44671 E

**COMPAGNO** stanza, cercasi. Antonio Caccia 8, III, sinistra. 42678 E

**MATRIMONIALE**, comodo cucina, presso distinta famiglia, cercano giovani sposi. Offerte con richieste: «44477 E» al Piccolo. 44477 E

**MATRIMONIALE**, cucina, ammobiliate, cerca prontamente in subaffitto. Indirizzo Piccolo. 42678 E

**STANZA** matrimoniale, vuota, cercasi; coniugi istriani. Via Capitelli 28, deposito vini. 44441 E

**STANZA** ammobiliata, comodo cucina, possibilmente salotto, paraggi Ospedale militare, cerca ufficiale ammogliato. Scrivere citato Ospedale, tenente V. G. B. 44673 E

**STANZE** due, ammobiliate od una vuota ed una ammobiliata, attigue, cercano tre amici. Indirizzo Piccolo. 44655 E

**STANZE** due vuote, ammobiliate, comodo cucina, massima pulizia, cercansi 1. maggio, presso famiglia distinta. Offerte «44421 E» al Piccolo 44421 E

## Camere ammobiliate e pensioni private Offerte
*cent. 20 la parola. Minimo L. 2.—* F

**A. A. AFFITTASI** camerino ammobiliato. Escluse donne. Fabio Severo 15, porta 9. 42566 F

**A. AFFITTO** stanze liberissime, altre matrimoniali, anche vuote. Sandri, Trentaottobre 17. 42750 F

**A** persona distintissima, preferibile forestiera, affitterebbesi bellissima stanza, con tutto comfort. Istituto 46, porta 9. 44487 F

**A** distinto signore affittasi stanza bene ammobiliata, massima pulizia. Tor S. Piero 6, p. 13. 44645 F

**A. STANZA** bellissima, ammobiliata, ingresso scale, affittasi distinto signore. Istituto 32, porta 7. 42786 F

**AMMOBILIATA** bella affittasi. Torre bianca 10, terzo, destra. 44603 F

**AMMOBILIATA** due letti, luce, affittasi. Commerciale 9, quinto, interno, destra. 44595 F

**AMMOBILIATA** due letti, affittasi. Palestrina 2 II, sinistra. 42785 F

**AMMOBILIATA** pulitissima affittasi prontamente; donne escluse. Torre bianca 22, porta 9. 42842 F

**AMMOBILIATA**, luce, posizione centrale, presso famiglia non mestierante, affittasi a persona distinta. S. Lazzaro 20, porta 16. 42598 F

**AMMOBILIATA** affittasi. Aleardi 494, porta 9, presso Stazione centrale. 44555 F

**AMMOBILIATA**, vitto, affittasi 340 mensili. Indirizzo Piccolo. 44509 F

**AMMOBILIATA** elegantissima, poggiolo, ingresso indipendente, affittasi prontamente. Gelsi 12, primo. 44533 F

**AMMOBILIATA** grande, soleggiata, luce elettrica, affittasi a 1 o 2 signori, escluso donne. Tarabochia 1, III, porta 7. 44479 F

**AMMOBILIATA** signorile, grande, attigue salotto, pulizia scrupolosa, luce, tranquillità, affittasi prontamente, soltanto signore benestante, stabile, serio (moralità), distintissimo, preferibile straniero. Visitare dalle 11-16. Indirizzo Piccolo. 44469 F

**AMMOBILIATA** elegante luce, ingresso scale, affittasi. Carducci 37, trattoria, mediatore Vittorio. 44449 F

**AMMOBILIATA**, centro, luce, entrata quasi libera, scrupolosa pulizia, affittasi prontamente. Via S. Nicolò 28, III. 44459 F

**AMMOBILIATA** soleggiata, con vitto, affittasi. Via Carlo Stuparich 4, III, p. 18. 42642 F

**AMMOBILIATA**, moderne comodità, poggiuolo, affittasi a due distinti signori. Visitare 11-14. Piccolomini 8, II, 8. 42762 F

**AMMOBILIATA** bellissima, pulita, affittasi a signore serio. P. C. Romana 2, p. 28. 42646 F

**AMMOBILIATA** ariosa, pulita, affittasi a signore. Via Tommaso Luciani 13, II. 42652 F

**AMMOBILIATE**, vuote, comodo cucina, lussuose, modeste, più posizioni, uffici, affittansi. Via Machiavelli 24, pianoterra. 42816 F

**AMMOBILIATE** elegantissime, garconieres, ingresso libero, comodo cucina, offro. G. Brunner 5, latteria. 42690 F

**CAMERA** affittasi, possibilmente due operai, o signorina. S. Marco 43, latteria. 44569 F

**CAMERA** ammobiliata, grande, ariosa, centro, luce elettrica, affittasi prontamente. Via Pacinotti 5, porta 15. 44621 F

**CAMERA** affittasi. Viale Venti Settembre 81, porta 9. 42640 F

**CAMERA** ammobiliata affittasi, unico subinquilino. Ugo Foscolo 16, porta 8. 44503 F

**CAMERA** ammobiliata affittasi. Gelsi 3. 42712 F

**CAMERE** ingresso libero, con cucina, matrimoniali, modeste, lussuose, affittansi. Rivolgersi ufficio, Valdirivo 23, primo. 42838 F

**CAMERETTA** ingresso libero affittasi. Riborgo 17, negozio. 44409 F

**CAMERETTA** bene ammobiliata affittasi. Via Cunicoli n. 7, porta 3. 42498 F

**CAMERETTA** ammobiliata, pulitissima, eventualmente vitto, offresi. Via Udine 36, porta 8. 42552 F

**CAMERINO** chiaro con letto affittasi. Via Pietà 12, porta 6. 42780 F

**CAMERINO** ammobiliato affittasi. Boccaccio 2, V, porta 16. 42736 F

**LETTO** affittasi ad onesto operaio. Toti 12, porta 5. 44619 F

**LETTO** in compagnia affittasi. Corso Garibaldi 4, porta 22. 44437 F

**MATRIMONIALE** bellissima, eventualmente comodo cucina, unici subinquilini, presso piccolissima famiglia, affittasi prontamente. Kandler 1, porta 10. 42570 F

**MATRIMONIALE** comodo cucina affittasi ad impiegato, esclusi bambini. Indirizzo al Piccolo. 42784 F

**MATRIMONIALE** bellissima, paraggi Stazione Centrale, luce, esemplare pulizia, comodo cucina, affittasi a distinti coniugi. Indirizzo Piccolo. 42662 F

**STANZA** e stanzino vuoti, eventualmente comodo cucina, affitterebbensi a signora sola o coniugi senza figli. Indirizzo al Piccolo. 42556 F

**STANZA** bene ammobiliata affittasi signore solo, luce, ingresso disobbligato. Mazzini 41-I. 44507 F

**STANZA** ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Destra Chiesa Roiano 1, II. 44485 F

**STANZA** ammobiliata affittasi. Piazza L. da Vinci 4, II, p. 9. 44413 F

**STANZA** elegantissima, ammobiliata, luce, tutti comfort, costo, casa signorile, ascensore, presso piccola famiglia distinta, unico subinquilino, paraggi Stazione Centrale, affittasi. Offerte sub «44403 F» al Piccolo. 44403 F

**STANZA** ammobiliata, soleggiata, luce, centro, affittasi signore solo. Indirizzo Piccolo. 42724 F

**STANZA** pulita, elegante, ammobiliata, luce elettrica, una persona, bagno; volendo qualcuna anche ingresso libero, affittansi. Indirizzo Piccolo. 42692 F

**STANZA** ammobiliata per distinto signore affittasi. Vasari 5, II. 42722 F

**STANZA** ammobiliata affittasi. Via E. Toti 1, I piano. 44591 F

**STANZA** ammobiliata, vitto, affittasi. Escluse signore. Udine 2, II, porta 11. 44679 F

**STANZA** ammobiliata, per una o due persone affittasi, escluso comodo cucina. G. Gatteri 56, porta N. 3 44663 F

**STANZE** due, una ingresso libero, affittansi. Via del Toro 14, terzo. 44613 F

**STANZETTA** ammobiliata, interna, affittasi a giovane impiegato stabile. Battisti 4, I, sinistra. 42568 F

**STANZETTA** ammobiliata, luce elettrica, affittasi. Boccaccio 17, mezzanino, sinistra. 44525 F

**STANZETTA** ammobiliata affittasi. Via della Guardia 13, I, sin. 44521 F

## Istruzione
*cent. 20 la parola. Minimo L. 2.—* G

**A. A. ALLA** Berlitz School, via Torrebianca 21 aperte iscrizioni corsi diurni e serali: inglese, francese, tedesco, italiano, spagnuolo, portoghese, sloveno, czeco e serbo-croato. Professori delle rispettive nazionalità. Iscrizioni: giornalmente dalle 9 alle 21. 1441 G

**A. CHITARRA**, mandolino, apprendonsi entro due mesi, metodi celerissimi, speciali; lezioni violino, espertissimo insegnante Cataldo, Viale Venti Settembre 12, terzo. 0737 G

**DATTILOGRAFIA**: «Rapida» scuola autorizzata, una lira la lezione. Gatteri 12. 42508 G

**DISTINTO**, colto, cultore lingue, offre conversazione italiana. Offerte: «42730 G» al Piccolo. 42730 G

**FRANCESE** in tre corsi, prof. René Enenkel, parigino. XX Settembre 31, II, 11-12, 18-20. 44053 G

**GRUPPO** insegnanti. Preparazione accurata esami ammissione, licenza scuole medie, Ripetizioni scolastiche. Corsi cultura generale. Lingue moderne. Ragioneria. Traduzioni. Lezioni domicilio senza aumento tariffa. Informazioni: 11-12; 18-20, viale XX Settembre 31. 42796 G

**LEZIONI** matematica, statica, scienza costruzioni, meccanica, elettrotecnica impartisce provetto insegnante. Ind. Piccolo. 42550 G

**MAESTRA** francese, cercasi per conversazione due volte alla settimana, dalle 20.30 alle 21.30. Offerte: «42608 G» al Piccolo. 42608 G

**MAESTRA** piano istruisce in due mesi, pezzi qualsiasi genere. Chiozza N. 50, mezzanino. 42612 G

**PROFESSORESSA** violino, impartisce lezioni singole, riunite, metodo celere. Ireneo 6, primo. 44475 G

**«SAPIENTIA»**: Scuola preparatoria accelerata letteraria, scientifica, linguistica. Modicità, convenienza. S. Francesco 34, mezzanino, sinistra. 42715 G

**TEDESCO**, grammatica, corrispondenza, conversazione, stenografia, insegna studente viennese in cambio alloggio o vitto. Goldberg, fermo posta centrale. 12351 G

**TEDESCO** impartisce lezioni nella madre lingua ed anche di stenografia tedesca a miti pretese. Gentili offerte «44655 G» al Piccolo. 44655 G

## Oggetti rinvenuti e smarriti
*cent. 20 la parola. Minimo L. 2.—* H

**CAGNA** caccia, giovane, colore camello, smarrita: mancia. Via Toro 5, magaz. 42630 H

**CODA** Volpe marrone scuro, smarrita; generosa mancia portandola al Piccolo. 42658 H

**COPERCHIO** orologio argento, cara memoria, smarrito; pregasi portare al Piccolo. 42594 H

**FAINA** smarrita nei pressi Corso Garibaldi, piazza Perugino, via Petronio. Onesto rinvenitore porti via Rossetti 69 (Villa Terni). 44331 H

**LIBRO** pensione N. 25945, invalido di guerra, smarrito; pregasi riportarlo indirizzo al Piccolo, verso ricompensa. 42734 H

**MAZZO** chiavi smarrito, percorso via Massimo D'Azeglio 2. Portare via Pietà 3, Marega. 0730 H

**PEZZO** orecchino, diamante con catena, smarrito giovedì. Mancia portandolo indirizzo al Piccolo. 42614 H

**PORTAFOGLI** contenente documenti importanti, tessere invalido di guerra, tessera tramviaria, ed altri documenti invalidità smarri povero cieco, invalido di guerra, tratto piazza Goldoni-piazza Venezia. Onesto rinvenitore è pregato portarlo al Piccolo. 27343 H

## Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
*cent. 20 la parola. Minimo L. 2.—* I

**A. A. A. QUARTIERINO** di camera e cucina, paraggi giardino pubblico; altro quartiere in villa, ottima occasione, affittansi subito. Rivolgersi Valdirivo 23, I. 42833 I

**A. A. A. VILLA** dieci locali, due scale, volendo divisa in due abitazioni, grande giardino, fronte libero tutto a mezzogiorno, tre minuti dal tram, pressi via dello Scoglio, libera subito, affittasi lire 12.000 o vendesi, lire 140.000. Offerte al Piccolo «44205 I». 44205 I

**A. POSTUMIA** 108 affittansi due locali pianoterra adatti ufficio o negozio. 41969 I

**A. APPARTAMENTI** 2, 4, 6, 8 locali eleganti, vuoti mobiliati, affitta, Sandri, XXX Ottobre N. 17. 42750 I

**APPARTAMENTINO** due stanze, camerino, finemente arredato, cedesi entro sabato a miglior offerente. Offerte: «44427 I» al Piccolo. 44427 I

**APPARTAMENTO** centrale, signorile, 5 stanze, bagno, accessori, lussuosamente ammobiliato, cederebbesi circa 33.000. Offerte «42966 I» al Piccolo. 42966 I

**APPARTAMENTO** signorile, 3 stanze, cucina, vuoto; altro ammobiliato subaffitto, nonchè più grandi. Ville, magazzini affittansi. Via Machiavelli 24, pianoterra 19. 42816 I

**APPARTAMENTO** cedo, ammobiliato, camera, cucina, pressi piazza Garibaldi. Agenzia Sandri, XXX Ottobre 17. 42890 I

**CAMERA**, cucina, cedesi in giornata; visitare 13-15. Ind. Piccolo. 42540 I

**CAMERA**, cucina, cesso, arioso, soleggiato, S. Giacomo, scambierei con camera, camerino, cucina qualsiasi località. Offerte «44371 I» al Piccolo. 44371 I

**CASETTA** oppure quartiere cercasi in campagna, qualunque posizione. Offerte «0722 I» Piccolo. 0722 I

**CUCINA**, camera ammobiliata, vuota, quartieri piccoli, grandi affittansi. Valdirivo N. 21. 42774 I

**MAGAZZINETTO** con scrittoio, affittasi. Indirizzo Piccolo. 4434 I

**MAGAZZINETTO** interno, affittasi, 50 mensili. Rivolgersi d'Azeglio 4, I, sinistra. 44341 I

**NEGOZIO** manifatture, vuoto, d'affittare. Rivolgersi Agenzia giornali, via d'Annunzio N. 1. 44627 I

**QUARTIERE** completamente ammobiliato, anche semi ammobiliato, bella posizione, 3 stanze, camerino, accessori, prezzo mite, cedesi. Visitare mattinata fino alle 13. Indirizzo al Piccolo. 42364 I

**QUARTIERE** 3 camere, comfort, affitto minimo, piazza Perugino, scambiasi con 3-4-5 stanze, paraggi Commerciale, Udine, Roiano. Indirizzo al Piccolo. 42448 I

**QUARTIERE** con camera ammobiliata, senza affitto, cedesi a coniugi soli in cambio piccoli servizi. Rivolgersi: Cristoforo Cancellieri N. 120, IV, sinistra: esclusi mediatori. 42610 I

**QUARTIERE** 3 stanze, camerino, cucina, bagno, mobili nuovi, signorilmente ammobiliato, tutto rimesso nuovo, cedesi, Passeggio 8, Andrea, prezzo trattabile. Ind. Piccolo. 44445 I

**QUARTIERE** ammobiliato, camera, cucina, cedesi. Ind. Piccolo. 42672 I

**QUARTIERE** splendido, 2 camere, cucina, comfort, III piano, vicino Rimessa tramviaria, scambiasi con più piccolo in centro oppure paraggi Puntofranco, mezzanino o primo piano. Indirizzo Piccolo. 42636 I

**QUARTIERE** ammobiliato, centro, 3 camere, comodo cucina, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 42744 I

**QUARTIERE** posizione centrale, ogni comfort, affittasi subito. Rivolgersi Valdirivo 23, primo 42838 I

**QUARTIERINO** camera, camerino, cucina, soffitta, ammobiliato, cedesi mattinata. Indirizzo Piccolo. 42810 I

**VILLA** affittasi, tutto comfort, 5 stanze, con mobili, causa partenza. Dreos, Caffè Tomaso 74393 I

**VILLA**, cinque camere, giardino, vicinissima città, affittasi prontamente. Scrivere «42748 I» al Piccolo. 42748 I

## Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
*cent. 20 la parola. Minimo L. 2.—* L

**A. APPARTAMENTO** vuoto, 5 stanze, regalando 10.000, urgenti. Offerte «42754 L» al Piccolo. 42754 L

**A. GRATIS**: prenoto appartamenti vuoti, mobiliati, qualsiasi posizione. Sandri, XXX Ottobre 17. 42750 L

**APPARTAMENTO** quattro cinque ambienti, ammobiliato, vuoto, paraggi giardino-Posta, cercasi, pagando bene. Offerte «44301 L» Piccolo. 44301 L

**APPARTAMENTO** vuoto, 2-3 camere, cucina, via Udine, via limitrofe Roiano-Gretta, pagando anticipato bimestre, cerca sottufficiale carabiniere per primo maggio. Inviare offerte: «44337 L» al Piccolo. Esclusi mediatori. 44337 L

**APPARTAMENTO** 3 camere, luce centrale, cercasi fino 4000, buon compenso, eventualmente ammobiliato. Scrivere: «444367 L» al Piccolo. 44367 L

**CONIUGI** soli pagherebbero al proprietario di casa anno anticipato per camera, camerino, cucina. Ind. Piccolo. 42624 L

**LOCALE** per banco lotto, Lussinpiccolo, cercasi. Offerte «Banco lotto 17», piazza Vico, Trieste. 42530 L

**QUARTIERE** camera, cucina, eventualmente più camerino, possibilmente vuoto, cercasi; buon compenso. Ore 12-14, Piccardi 2, V, p. 21. 0731 L

**QUARTIERE** camera, camerino, cucina, cerco, verso compenso. Rivolgersi Liquoreria, piazza Ponterosso N. 6. 42504 L

**QUARTIERE** due camere, cucina, cerco, posizione indifferente, pagando bene. Via Milano N. 25, Puhar. 42732 L

**QUARTIERINO** cerco qualunque posizione anche in campagna, camera, camerino, cucina. Scrivere falegnameria, via Media 18. 44611 L

## Vendite d'occasione
*cent. 20 la parola. Minimo L. 2.—* M

**BILANCIE** decimali, tre, da vendere. Via Gelsi 16 (deposito vini). 42778 M

**BOLLITORE** bianco, nuovo, vendesi. Via Udine N. 4, porta 16. 44523 M

**BOLLITORE** tre fiamme, lampadario lussuoso, luce elettrica, modiglioni ottone, vendonsi. Gatteri 32, porta 9. 44615 M

**CANARINI** cedonsi a persona buon cuore, causa partenza. Cesare Battisti 26, II, Masiola. 42670 M

**CANE** lupino (maschio) razza purissima, vendesi. Platzer, via Valdirivo 14. 44617 M

**CANE** di guardia per villa o campagna, regalasi causa partenza a persona di cuore. Valdirivo 23, II, sinistra. 44457 M

**CANE** giovane, Dobermann, vendesi occasione. Rivolgersi spaccio, via Pierluigi Palestrina 5. 42820 M

**CASSA** Controllo National, lire 900; altra 2400, vende Möller, Ireneo 6, visitare 12-21. 42740 M

**GOLF** lana bianco vendesi, prezzo irrisorio. Solitario 14, II, sinistra. 42524 M

**LAMPADE** tre a gas vendonsi. Via Gatteri N. 23, II, sinistra. 42596 M

**LANA** per materassi, chili 35 circa, sei mesi adoperata, vendo, escluso mediatori. Indirizzo al Piccolo. 44423 M

**MACCHINA** da scrivere Olivetti e Mercedes, vendo. Guido Tagliaferro, Corso Cavour 15, I p. 42620 M

**MACCHINA** cucire nuova, massima garanzia, lezioni ricamo, lire 540. Cervellini, Carducci 27. 42680 M

**MACCHINA** cucire Singer, altra mano, vendonsi. Latteria, Venti Settembre 60. 42664 M

**MACCHINA** fotografica 13 x 18 a tendina, con obiettivo Meyer fuoco 6:8, due chassis doppi, di ebanite, vendesi vera occasione. Giulia 62, porta 7. 44259 M

**MACCHINA** Singer a braccio, garantita, vendo metà prezzo. Calzoleria, Commerciale 15. 42814 M

**MACCHINA** scrivere portatile, occasione, vendesi. Mazzini 15, porta 2. 44643 M

**MACCHINA** cucire Singer vendesi qualunque prezzo. Via del Ponte 6, primo, sinistra. 44969 M

**MACCHINE** scrivere Underwood, Remington, Royal, occasione, vende Möller, Ireneo 6. Visitare 12-21. 42740 M

**MOTORE** elettrico un cavallo e un quarto vendesi. Piazza Garibaldi 8, Caffè Nuovo. 7875 M

**SERVIZI** tè giapponesi, leopardo, vendo; rivenditori esclusi. Indirizzo Piccolo. 44465 M

**SETTER** puro, irlandese, cedesi, condizioni vantaggiose. Rivolgersi via Rossetti 51 A, IV. p. 21. 44367 M

**TELEFONO** da scrivania, e riflettore uso dentistico, vendonsi. Kandler 11, mezzanino, sinistra, ore 15-15. 42588 M

**UNDERWOOD** macchine scrivere, ultimo modello, pochissimo adoperate, vendonsi. Gatteri 7, II, destra. 0738 M

**VESTITI**, scarpe, usati, per uomo, vendonsi. Trenta Ottobre 5, secondo. 44531 M

**VESTITO** grigo uomo e vestiti signorina vendonsi. Timeus 14, quarto. 000 M

**ZOCCHI** due, alti, nuovi, per macelleria, ghiacciaia a due porte, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 44491 M

## Acquisti d'occasione
*cent. 20 la parola. Minimo L. 2.—* N

**BASTI** usati cercansi. Deposito rottami, Basco 28, Trieste. 42556 N

**CANE** lupo con pettigri per coprire, cercasi. Offerte sub «42834 N» Piccolo. 42834 N

**LODEN** (mantelline impermeabili) con cappuccio, compero di occasione. Scrivere al Piccolo «N. 42572 N». 42572 N

**MACCHINA** scrivere buono stato, acquistasi. Scrivere «0736 N» Piccolo 0736 N

**MANUBRIO** per sollevamento pesi a due braccia, da 16 a 20 kg. cerco. Offerte sub «44349 N» al Piccolo. 44349 N

**VIOLINI** comperansi usati, vecchi, anche guasti, convenendo prezzo. Incaricato, Studio mandolinistico, Viale Venti Settembre 12, terzo. 0737 N

## Acquisti e vendite di mobili e pianoforti
*cent. 40 la parola. Minimo L. 4.—* NN

**A. A. A** condizioni straordinarie, prezzo convenientissimo, stanza pranzo viennese, palissandro, altra mogano, rovere, noce, radice, sedie vera pelle vacchetta. Via Geppa 17. 237 NN

**ARMADIONE** lucido, una porta, specchio, cornice dorata, vendesi. Escluso mediatori. Indirizzo Piccolo. 44385 NN

**CAMERA** letto matrimoniale, noce, 1850; altra faggio bellissima occasione; sala pranzo, sedie pelle 1850 poi; letto ferro 160; lettino bambini con rete metallica 190; sedie, poltroncine. Magazzino Punzo, via Filzi 15. 44557 NN

**CAMERA** porte piene, lucida, anche internamente, vendo metà prezzo. Via dell'Istria N. 19, dirimpetto Salesiani. 44511 NN

**CAMERA** matrimoniale mogano, grandiosa, con bronzi, intarsi, esecuzione precisa, fortissima, Cantù, occasione. Via Geppa 17. 237 NN

**CAMERA** mogano nuovissima, pesche, farmacie vendo lire 1800; altra chiara. Tommaso Luciani 12, porta 4. 44597 NN

**CAMERA** matrimoniale frassino, altra mogano, vendo. Gatteri 23, primo, Colautti. 42782 NN

**CAMERA** in faggio, nuova a due ed a un letto, vendesi. Conti 11, corte. 44137 NN

**CAMERA** matrimoniale noce, nuovissima, 1300, altra mogano lucida, lavorazione friulana, vendo. Fonderia 12, primo, destra. 0729 NN

**CAMERA** matrimoniale quercia, faggio, frassino, porte piene, cucine elegantissime, salotti da lire 600, vendonsi prezzi assoluta convenienza. Montagmari, Chiozza 39. 42772 NN

**CUCINA** modello straordinario, laccata, marmi, vendesi, straoccasione. Guardia 14, pianoterra. 42726 NN

**CUCINA** lussuosa con stipo, marmi rossi, vendo falegname. Canova 2. 44599 NN

**GUARNITURE** in pelle, diversi tipi, vendonsi prezzo d'occasione. Canova 6, tappezziere. 0728 NN

**LETTI** nuovi di ferro massiccio, rete, prezzi di occasione, vendonsi. Via Trento 2. 42716 NN

**LETTI** due, suste, materassi 450; materassi lanetta 70; altri mobili, tutto nuovo, vendo. Fonderia 10, magazzino. 0729 NN

**LETTINO** bambini, rete metallica, vendesi 120. Michelangelo 24, II, sinistra. 42594 NN

**MATRIMONIALE**, occasione, 1600, vende Zanchi, Lazzaro 1. 0732 NN

**MOBILI** adatti negozio commestibili cerco. Dalle 13 alle 15, Caffè Portici Chiozza, Ailles. 42550 NN

---

Addì 9 corrente, a Fiorenzuola d'Arda si spense serenamente, nella Villa Palazzina Olza, dopo brevi sofferenze, il

# cav. VIRGINIO GALLINI

Accasciati ne danno il ferale annunzio la vedova, i figli, le figlie e la nuora **AMELY ZMAIEVICH.**

La cara salma venne tumulata nell'avello di famiglia a Rezzano, dove venerdì 17 corr. si celebreranno nella parrocchiale le esequie di settima.

Piacenza-Trieste, 15 aprile 1925.

---

La sera del 13 corrente spegnevasi

# Antonio Ongaro

**Cassiere comunale**

Profondamente addolorati, la sorella **Maria Scampicchio**, i fratelli **Nicolò e Alfonso**, le cognate **Pia** e **Maria**, il cognato **Anteo Scampicchio**, i nipoti **Maria Giosefi, Mario, Umberto, Giuliano, Ezio, Ferruccio, Alvise, Matteo, Alfio, Anteo** e **Bruno**, che, in unione a tutti gli altri parenti, ne danno il triste annuncio.

Albona, 15 aprile 1925.

**Il presente serve quale partecipazione diretta**

---

**PIANINI**, pianoforti vendonsi cassa, pure facilitazioni pagamento, con garanzia per 6 anni dalla Fabbrica pianoforti della Società Operaia Triestina. Fabio Severo 36, dalle 8-20 di ogni giorno. 44369 NN

**PIANINI** pianoforti mondiali «Lauberger e Gloss» «Römisch» «Koch e Korselt» scambi, facilitazioni. Pianino nero, nuovo, incrociate, tre pedali lire 4600. Mezzacoda, piastra metallica 2400 Via Sanità 16. 42104 NN

**PIANINI**, pianoforti mondiali Bechstein, Hoffmann, Stingl, assortimento, vendonsi. Scambi, facilitazioni. Corso Garibaldi 13. 12063 NN

**PIANINI**, pianoforti, primarie marche Aug. Förster, Gössl, Kraues, Müller ecc. vende ditta Fabbri, Carducci 24, I. 12075 NN

**PIANINO** nero, marca tedesca, come nuovo, vendesi. Istituto 22, I, sinistra. 7878 NN

**PIANINO** elettrico «Hupfeld-Dea» perfetto, vendesi occasionissima. Via Sanità 16. 42100 NN

**PIANINO** «Germania» lussuoso, splendida voce vendesi. Slataper 2, quarto. 42792 NN

**PIANINO** eventualmente pianoforte cercasi privatamente, esclusi mediatori. Offerte, prezzo e marca sub «44363 NN» Piccolo. 44363 NN

**PIANOFORTE** Mignon «Lauberger e Gloss» mogano, meccanica inglese, ripetizione, 7¼ ottave, 6 piedi, vendesi lire 9800. Prezzo sensazionale. Sanità 16. 42102 NN

**SALOTTINO** nuovissimo, 6 pezzi, vendesi occasione, 600. Faruzzi, Mazzini 37. 42378 NN

**SALOTTO**, fodere, cortine, macchina Singer navicella, vendonsi. Felice Venezian 7, p. 6. 7888 NN

**SCRIVANIE** nuove in quercia o noce a lire 360. Conti 11, corte. 44139 NN

## Commercio ed industria
*cent. 40 la parola. Minimo L. 4.—* O

**A. A. A. A. A. ORO**, argento, dentiere vecchie, rottami qualsiasi, compero pagando prezzi superiori a tutti. Oreficeria Stermin, via Mazzini 43. 42802 O

**A. A. A. A. A. BRILLANTI**, gioie, argenteria, oro, rottami qualsiasi, platino, monete, orologi, dentiere, palati rotti, anche con fibra, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46. 1793 O

**A. A. ARGENTERIA**, brillanti, orologi oro, dentiere, acquista Licher, S. Lazzaro 11-I. 122 O

**A. A. ACQUISTO** argento, rottami oro, gioie. Corso Garibaldi 14, piano I. 42660 O

**A. A. CORONE**, argento, oro, brillanti, platino, gioie, pago superando offerte di giornata. Oreficeria Urlini, portici Ponte Fabbra. 42824 O

**A. BRILLANTI**, gioielli usati, argenterie, orologi oro, pago benissimo. Chiarelli, Tarabochia 2. 1219 O

**A MILIONI** combattiamo le cimici, le tarme, scarafaggi, grilli e ogni altro insetto nocivo, con il preparato liquido insetticida mondiale «Salvano», pronto in appositi pratici spruzzatori. Trovasi in tutte le drogherie. 44005 O

**ACETO** di vino vendonsi prontamente 12 ettolitri, prezzo occasione. Trattoria, XX Settembre 95. 42586 O

**ARRESTATE** la caduta dei capelli togliendo la forfora al cuoio capelluto con la Filotrix della Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo. 324 O

**ARTERIOSCLEROSI**. Questa è la malattia che minaccia sempre il vostro organismo, attaccando subito la mente e i tessuti, rendendovi infelici; i disturbi non vi lasciano tregua, come vertigini, mal di capo, stordimenti, disturbi al cuore, stasi nella memoria ecc. Questi sono i primi segnali del male che minaccia di invadere il vostro organismo. Curatevi perciò con fiduciosa costanza, prendendo la Iodoparillina. Dopo la prima cura sentirete subito un benefico miglioramento, ma continuando razionalmente la cura, tutti i disturbi dipendenti dalla arteriosclerosi verranno eliminati. La Iodoparillina è un preparato della Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo. Trovasi ovunque. 324 O

**ASSOLUTA** concorrenza vendo vini Sangiovese, Albana, partita tappi per vini spumanti e per innesto viti. Marchetti, via dei Gelsi 3. 60 O

**BOTTIGLIE** champagne vuote e casse comperansi qualunque quantitativo. Prezzi massimi. Orociferi 5. 44623 O

**CAPPELLI** modelli torinesi, convenientissimi, vendonsi. Piazza Borsa 3, IV. 42794 O

**CAPPELLI** signora, nuovi arrivi; rimodernature. Carducci 24, II. 42852 O

**CIOCCOLATTINO** vermifugo «Arriba» è il migliore per i bambini, perchè i medicamenti contenuti sono così bene mascherati che i bambini, della «Arriba» ne fanno una ghiottoneria. In vendita ovunque. 324 O

**COTONERIE**, calzature e stoffe, fabbricazione italiana, cercansi per esportazione all'estero sotto condizioni e prezzi convenienti. Rivolgersi Platzer, via Valdirivo 14. 44617 O

**DADI** e polvere «Tennis» per pulire scarpe bianche, circa 4000 scatole, vendonsi in blocco a lire 0.20 la scatola. Via Timeus 3, I, sinistra. 44639 O

**EMORROIDI**, stitichezza abituale guariscono in breve con le pillole antiemorroidali del prof. Giacomini. Farmacia Zanetti-Barbich, Trieste, via Mazzini N. 46. 2142 O

**FIENO** I.a vendo qualunque quantità. Barcola in monte 568. 42576 O

**PELLICCERIE** assume in conservazione oltre estate, contro il tarlo, la premiata pellicceria Ignazio Antonich, Arcata 16, terzo, scala I. 42804 O

**SAPONE** lire 180. Chiedere listino. Accettansi rappresentanti. Saponificio Villafranca d'Asti. 6386 O

**SARTORIA** signora confeziona mantelli, vestiti, ecc. Carducci 24, II. 42862 O

**TINTORIA** Boegan, Ginnastica 9, pulisce a secco, lava, tinge qualsiasi vestito, massima sollecitudine, prezzi modici, perfetta lavorazione. 44255 O

## Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori
*cent. 50 la parola. Minimo L. 5.—* P

**AGENTI** e subagenti nella Venezia Giulia cercansi da primaria Società italiana assicurazioni sedente Genova. Provvigioni ottime. 42074 P

**ASSUMEREI** rappresentanze serie importanti, dispongo referenze primissime. Tullio Dian, Venezia. 5347 P

**DRAPPERIE.** Casa grossista bolognese cerca rappresentante per provincia Trieste Udine. Referenze ineccepibili. Unione Pubblicità Italiana «12332 P» Bologna. 12332 P

**PIAZZISTA** abile, introdotto commestibilisti, salumai, cercasi per smercio importanti generi alimentari. Crain, Ghiberti 6. 44505 P

**PRODUTTORE** capacissimo cercasi da importante istituto d'assicurazioni, verso ottime condizioni. Offerte sub «42744 P» al Piccolo. 42744 P

**PRODUTTORI** attivi provincia Trieste cerca importante società assicurazioni grandine, ottime condizioni. Offerte «44641 P» Piccolo. 44641 P

**RAPPRESENTANTE** buon produttore in colori vernici è domandato da primaria casa produttrice di Milano. Offerte dettagliate «Avviso 52 L» Unione Pubblicità di Milano. 3387 P

**RAPPRESENTANTI** serissimi ogni capoluogo provincia cerca stabilimento profumerie Casamorati, Bologna. 5385 P

**VENDITORE** abile per articolo speciale cercasi: occorrono referenze, presenza, serietà, età 25-35, buon lavoratore. Stipendio e provvigione. Ritiro giovedì sera. Scrivere «42593 P» Piccolo. 42592 P

## Automobili, biciclette e sports
*cent. 50 la parola. Minimo L. 5.—* Q

**BICICLETTA** uomo, nuova, per persona statura bassa, vendesi. Corso Cavour 15-I, Tagliaferro. 42620 Q

**BICICLETTA** mezzacorsa vendo lire 200. Via Michelangelo 637, II. 44577 Q

**BICICLETTA** torpedo fortissima vendo occasione. Calzoleria, Commerciale 15. 42814 Q

**BICICLETTA** vendesi prezzo mite. Via Milano n. 29, Bon. 42864 Q

**BICICLETTA** vendesi lire 220. Via Piccardi 24-a. 42858 Q

**BICICLETTE** corsa, mezzacorsa, 2, usate, straoccasione vendonsi. Pozzo bianco 12, barbiere. 44573 Q

---

Dopo lunghe e penose sofferenze spirava questa mane

# MARIA CATTARUZZA

d'anni 27, lasciando nel dolore il marito **Antonio**, il figlioletto **Duilio**, i genitori, i fratelli, le sorelle, i cognati e le cognate i quali, unitamente agli altri parenti, partecipano tale perdita a quanti la conobbero.

I funerali della cara estinta seguiranno mercoledì 15 corr., alle ore 15.30, dall'Ospedale della Maddalena.

Trieste, 14 aprile 1925.

Grande Impresa Capellan Corso V. E. 111.

---

# RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi esterniamo la nostra viva riconoscenza a tutti coloro che in varie guise resero l'estremo tributo d'affetto al nostro amato

# ESTINTO

**GIOVANNA ved. CIPC**

**e figli**

---

**FIAT** 15 Ter, rimesso a nuovo, con parti originali nuove, vendo. Fiume, Gino Minach. 12261 Q

**FIAT** tipo 2 illuminazione elettrica, ballon amovibile, vendesi, anche scambiando merce corrente. Rivolgersi magazzino rottami, Bosco 28. 42656 Q

**GOMME** piene per camions, liquido qualunque misura. Tabucchi, Trieste. 42052 Q

**LAMBDA** quasi nuova, impianto Bosch, vendesi. Garage Vaccari, S. Nicolò 12. 44499 Q

**MOTOSCAFO** nuovo, senza motore, vendesi occasione causa partenza. Dalle 12-14. Via Pondares 6, magazzino. 42674 Q

**MOTOSCAFO** lungo 9 metri, 16 HP, portata 35 persone, vendesi prezzo d'occasione. Telefonare 25-39. 42760 Q

## Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie
*cent. 50 la parola. Minimo L. 5.—* R

**AZIENDA** redditizia cedesi con ufficio arredato 1200. Offerte «44429 R» Piccolo. 44429 R

**BOTTEGHINO** frutta, erbaggi, bene avviato, vendesi in giornata, compreso merce, lire 1500. Indirizzo Piccolo. 44373 R

**GIOVANE** praticissimo commercio cerca socio socia, piccolo capitale. Offerte sub «42650 R» al Piccolo. 42650 R

**LATTERIA** con frutta, erbaggi, in buona posizione, vendo. Ind. Piccolo. 44347 R

**MACELLERIA** vendesi o subaffittasi, posizione buona, lavoro assicurato. Indirizzo Piccolo. 44491 R

**MODISTA** oppure sarta assumerebbe quale socia, centrale sartoria-modisteria. Ind. Piccolo. 42684 R

**NEGOZI** 2 di manifatture cedonsi con merce o senza. Indirizzo al Piccolo. 44571 R

**NEGOZIO** manifatture ottima posizione, arredato a nuovo, prossima apertura, cerca socio capitalista. Offerte sub «44633 R» Piccolo. 44633 R

**NEGOZIO** frutta, erbaggi, bellissima posizione, affitto minimo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 42612 R

**NEGOZIO** commestibili, luce, acqua, miti condizioni, case nuove, cedesi. Indirizzo al Piccolo. 44407 R

**OCCASIONE** vendesi negozio commestibili, causa partenza. Indirizzo Piccolo. 42874 R

**SOCIO** con 15.000 capitale, disposto viaggiare, lavoro sconosciuto Italia-Jugoslavia, cerco. Offerte «42536 R» Piccolo. 42536 R

**TRATTORIE**, buffet, bar, spacci centralissimi, cedonsi buone condizioni. Indirizzo Piccolo. 44379 R

100.000 lire disponibili, frazionabili prime intavolazioni territorio. Carducci 28, Kremser. 44545 R

## Acquisti e vendite di case e terreni
*cent. 50 la parola. Minimo L. 5.—* S

**CASA** bella, 2 piani, negozio, vendesi Gradisca. Indirizzo Piccolo. 44435 S

**CASA** di campagna, bella, comfort, giardino, quartiere libero, annessa altra casetta rustica per custode, vendesi prontamente, prezzo favorevole, esclusi mediatori. Indirizzo al Piccolo. 7887 S

**CASETTA** 4 locali, campagna, ammobiliata 13.000, partenza, vendesi. Ind. Piccolo. 44877 S

**LAURANA** vendesi campagna adatta fabbricazione villini. Indirizzo al Piccolo. 42704 S

**PORTOROSE** vendonsi causa partenza 2 ville signorili, una anche bagno spiaggia, adatta anche per albergo o sanatorio. Rivolgersi dott. Depangher, Pirano. 43202 S

**STABILI** rendita, ville città, Portorose, vendonsi. Palma, Caffè Negozianti (S. Giusto). 42698 S

**VILLINI** al mare, vicino Capodistria, ottime condizioni, vende Antonio Apollonio, Capodistria. 41750 S

## Alberghi e stazioni climatiche
*cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—* T

**APERTURA** Pensione Villa Lidia, Portorose. Splendida vista mare, giardino, eccellente cucina, prezzi modici. 0701 T

## Diversi
*cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—* U

**ADA**, Impossibilitato venire, mi attenda giorno 16, nell'ora e luogo già indicatimi o datemi indirizzo. 44411 U

**GABINETTO** ostetrico-ginecologico dott. Tro... Visite, consultazioni, ogni cura, assistenza partorienti. Provvisoriamente via S. Giorgio 6. 44461 U

**LEVATRICE** autorizzata accoglie gestanti. Ada Emerschitz-Sbaizero, Farneto 10 (Ginnastica prolungata), villa propria, Telefono 20-64. 42366 U

**LEVATRICE** autorizzata accoglie gestanti. Adele Emerschitz-Sbaizero, Farneto 10 (Ginnastica prolungata) villa propria; tel. 20-64. 41100 U

**LEVATRICE** diplomata riceve giornalmente consultazioni gravidanza, cure, massima segretezza. Via Bosco 10, primo. 0735 U

**OSTETRICA** Brelich, diplomata Università: consultazioni gravidanze, iniezioni, segretezza. San Sebastiano 6. 42634 U

**PRIMA** inserzione non pubblicata. Spero incontrarvi mezza via. Comprendo vostro riserbo. Grazie vivissime. Trestelle. 12262 U

**QUARANTENNE**, ottima posizione, conoscerebbe signorina oppure vedova anche povera, purchè bella ed affettuosa, scopo matrimonio. Scrivere «42546 U» Piccolo. 42546 U

**SIGNORA** distinta prenderebbe a costo creatura dopo 1 tre anni. Indirizzo Piccolo. 42646 U

**SIGNORINA** conoscente perfettamente l'italiano cercasi per conversazione e gite. Offerte all'Hotel Savoia n. 204. 42706 U

**TUBERCOLOSI**. Tossi, apiciti, bronchiti, tubercolosi ecc., il miglior rimedio è il «Creofosfotol». Esso è disinfettante, stimola l'appetito, favorisce la guarigione della tubercolosi. In tutte le farmacie. 324 U

**VEDOVO** distinto commerciante vorrebbe conoscere, scopo matrimonio, agiata signora quarantenne, con capitale, per associarsi e sviluppare azienda già avviata e di grande avvenire. Scrivere «42514 U» Piccolo. 42514 U